

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2025



COMUNE DI TRENTO

trento



COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO
Servizio Economia, Turismo e Montagna
Ufficio governance partecipazioni societarie

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2025

Aggiornamento ai dati di bilancio 2024

Servizio Economia, Turismo e Montagna

Ufficio governance partecipazioni societarie

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.economia@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Capo Ufficio: dott.ssa Paola Fontana

Raccolta dati, elaborazione indici di bilancio e impaginazione grafica: dott.ssa Monica Benigni
dott.ssa Susanna Mazzalai
dott. Enrico Daldosso

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito internet del Comune di Trento -
<https://www.comune.trento.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Rapporto-annuale-sulle-Aziende-e-le-Societa-di-capitali-partecipate-dal-Comune-di-Trento>

Foto di copertina: Giorgia Gelmetti

Finito nel mese di marzo 2026 e stampato dalla stamperia comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è consentita con citazione della fonte.

INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esternalizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	38
I dividendi	39
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2025	43
Le partecipazioni al 31 dicembre 2025	44

Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	53
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	77
Azienda per il Turismo Trento S. cons. a r.l.	85
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	103
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	117
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	127
Farmacie Comunali S.p.A.	191
FinDolomiti Energia S.r.l.	209
Interbrennero S.p.A.	217
Trentino Digitale S.p.A.	235
Trentino Mobilità S.p.A.	251
Trentino Riscossioni S.p.A.	273
Trentino Trasporti S.p.A.	287
Trento Funivie S.p.A.	311
Indirizzi per le nomine e le designazioni	327
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	335
Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici	337

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2024. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il Comune di Trento detiene partecipazioni in diverse società di capitali e aziende speciali, organismi che rappresentano uno strumento per realizzare le finalità istituzionali dell'Amministrazione nei diversi ambiti di cura degli interessi della comunità di cui la stessa è esponente.

In concreto, le partecipazioni comunali si possono ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali diverse, comunque di interesse pubblico.

Questi organismi gestionali esterni si muovono all'interno di una cornice normativa che attiene sia alla partecipazione del Comune sia al tipo di attività svolta dagli stessi.

Mentre per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è piuttosto scarso ed è costituito principalmente da alcune norme dell'ordinamento dei comuni (in particolare gli artt. 41 bis e 45 della L.R. 1/1993), per le società di capitali la disciplina è più corposa e deriva sia da fonte statale che provinciale.

◆ **Quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche**

La disciplina è contenuta principalmente nel **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (in seguito: TUSP).

La finalità del TUSP è quella di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca a valle di un filone normativo ormai consolidato che ha visto negli ultimi anni la definizione di limiti stringenti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali e l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione nonché di vincoli alle spese di funzionamento delle società.

Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche alle società a partecipazione pubblica la disciplina di diritto comune (in

particolare: il libro V – titolo V del Codice civile). Alle società quotate – intese, per definizione normativa in senso lato, includendo cioè anche quelle che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni su mercati regolamentati - nonché alle loro controllate, le norme del TUSP si applicano solo se espressamente richiamate.

Il legislatore provinciale ha recepito il D.Lgs. 175/2016 con la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19**, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali, mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

Il primo aspetto qualificante della riforma è l'individuazione precisa delle **condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche**. In base al combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016:

- viene confermato il *vincolo di scopo* generale (introdotto una prima volta nell'ordinamento dalla L. 244/2007), per il quale non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente pubblico;
- si aggiunge un vincolo ulteriore, con l'individuazione tassativa delle attività esercitabili mediante lo strumento societario (*vincolo di attività*) che sono:
 - o produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
 - o progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
 - o realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
 - o autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
 - o servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
 - o valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Sono poi esplicitamente salvaguardate dal TUSP, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di

eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali (holding). A sua volta l'art. 24 della L.P. 27/2010 aggiunge che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Altro aspetto rilevante del Testo Unico è l'imposizione di **oneri di motivazione analitica** per la costituzione di nuove società o l'acquisto di nuove partecipazioni da parte dell'Ente pubblico (art. 5). Nei relativi provvedimenti (nel caso del Comune: deliberazioni del Consiglio comunale – cfr. anche art. 49, comma 3 lettere g) e h) del Codice degli Enti Locali) vanno dimostrati, oltre al rispetto dei citati vincoli di scopo e di attività, nei termini sopra esposti, anche la convenienza della scelta dello strumento societario per la realizzazione delle finalità pubbliche. La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare in materia di aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi di assunzione di nuove partecipazioni siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi a fini di controllo preventivo alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione di una partecipazione pubblica, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente – e con specifica motivazione – mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La **nozione di controllo** diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata in modo peculiare rispetto alle società di

diritto comune, attraverso un'estensione della definizione civilistica che tiene conto della reale platea delle partecipazioni pubbliche laddove la presenza di più enti pubblici nella compagine sociale è molto frequente. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) e m), quindi il controllo può essere:

- *solitario*, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nel caso in cui una sola Amministrazione socia, in assemblea ordinaria, disponga della maggioranza dei voti (controllo interno di diritto) o comunque un numero di voti idoneo a esercitare un'influenza dominante (controllo interno di fatto), oppure sia in grado di esercitare la suddetta influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società (controllo esterno o negoziale);
- *condiviso*, allorché le fattispecie di controllo di cui all'art. 2359 c.c. si verificano in capo a più Amministrazioni socie;
- *condiviso*, allorché, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Per le società a controllo pubblico, in particolare, sono previsti dal TUSP:

- principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) come l'obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza o quello di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario;
- disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di determinazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi;
- norme *ad hoc* in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
- disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: conferma del regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei

principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;

- modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'**art. 18 bis della L.P. 1/2005** così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguite dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguite dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 del 9 maggio 2018 successivamente modificata ed integrata con deliberazione n. 1582 del 4 ottobre 2024, sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la **disciplina organica delle società in house (art. 16)**. La norma anzitutto

precisa i tre requisiti tradizionali del paradigma *in house providing*:

- a) capitale pubblico: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto o influenza determinante sulla società;
- b) attività prevalente: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività (c.d. *extra moenia*), anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) controllo analogo: l'amministrazione esercita sulla società *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (*in house* frazionato) e anche tramite un altro organismo *in house*.

È poi previsto che le società *in house* devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento a una delle attività ammesse dal TUSP, e devono applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale dinanzi alla Corte dei Conti (art. 12 TUSP), che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, anche non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso quello conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP (art. 17) reca una disciplina puntuale anche della **società mista** - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della selezione del socio privato tramite gara "a doppio oggetto", svolta cioè, al contempo, per la partecipazione al capitale sociale e per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) con la precisazione che la durata della partecipazione privata non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica

che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1 *bis* dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a **prevenire la crisi d'impresa** e a implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). L'articolo riprende poi il **divieto di soccorso finanziario**, a suo tempo introdotto dall'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono definite in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono **soggette alle disposizioni sul fallimento** e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi (Cfr. art. 14 comma 1 del TU in parola).

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni socie, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa **l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve**, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a **garanzia del ripiano delle perdite** degli enti partecipati non immediatamente ripianate. Inoltre, nelle società a maggioranza pubblica, a un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un

piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla **quotazione delle società partecipate**, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi della norma provinciale di recepimento - l'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010 - la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Altro pilastro del TUSP è l'**obbligo di revisione periodica delle partecipazioni societarie**, adempimento che viene reso sistematico dopo essere stato introdotto nell'ordinamento una prima volta con la Legge finanziaria per il 2008 e successivamente riproposto con Legge di stabilità 2015, con valenza una tantum.

In base al TUSP, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette e indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni-presupposto, devono adottare un piano di riassetto che può prevedere misure di razionalizzazione, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si noti che mentre nel TUSP l'adempimento è prescritto con cadenza annuale, la norma provinciale di recepimento consente di provvedere con atto triennale, fatte salve eventuali necessità di aggiornamento *medio tempore*.

I presupposti per l'adozione del programma di razionalizzazione - ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 - si verificano a fronte di:

- società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie (holding "pure");
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000 euro (o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci

pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;

- partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregare società detenute in conformità all'art. 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla revisione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento ha adottato negli anni i seguenti atti di ricognizione/revisione delle proprie partecipazioni, in esito ai quali il portafoglio è stato progressivamente ridotto (v. tabella specifica):

	Rif.to normativo	provvedimento
ricognizione	L. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss.	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 10 dicembre 2010, n. 209
piano operativo di razionalizzazione	L. 190/2014, art. 1 comma 611	Decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015, n. 69/2015/39
revisione straordinaria	Art. 24 TUSP, art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e art. 7 della L.P. 19/2016	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 76
(prima) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 13 dicembre 2018, n. 169
(seconda) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 16 dicembre 2021 n. 176
(terza) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 11 dicembre 2024 n. 134

In sintesi, le principali decisioni assunte in queste sedi hanno riguardato dismissioni di partecipazioni in società ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune - come nel caso di I.S.A. S.p.A., Banca Popolare Etica S.coop.p.A., Distretto tecnologico trentino s.cons. a

r.l., Garniga Terme S.p.A. indirettamente partecipata tramite Farmacie Comunali S.p.A. - ovvero dismissioni legate a progetti di riassetto promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. Rientrano nella fattispecie la dismissione della partecipazione in Aeroporto G. Caproni S.p.A., confluito, assieme a Trentino Trasporti esercizio S.p.A., in Trentino Trasporti S.p.A. ai fini della creazione del polo unico provinciale dei trasporti, ovvero di Trento Fiere S.p.A., liquidata per volontà del socio di maggioranza Patrimonio del Trentino S.p.A. (società interamente di proprietà della Provincia). Il Comune ha deciso, inoltre, di aderire al progetto, anch'esso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., progetto che non ha ancora trovato realizzazione essendo condizionato alla riassegnazione della concessione della tratta autostradale Brennero – Modena, ad oggi ancora non definita.

Con l'ultima revisione, oltre a confermare la volontà di dismettere, a fini strategici, la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto sopra ricordato, sono state adottate misure di razionalizzazione con riferimento in particolare alla partecipazione indiretta detenuta in Sanit Service s.r.l. attraverso la società *in house* Farmacie Comunali S.p.A.. In particolare è stato dato mandato alla "società tramite" di adottare un nuovo progetto di riassetto e rilancio dell'attività della propria controllata, da attuare, se condiviso dai Soci, già nel corso dell'esercizio 2025, con valutazione degli esiti entro il termine dell'esercizio successivo, ai fini della decisione in ordine all'eventuale dismissione della partecipazione ovvero dell'incorporazione in Farmacie Comunali, previa verifica della fattibilità dal punto di vista normativo.

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni, altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- **trasparenza e pubblicità** sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);
- idonei strumenti di **prevenzione della corruzione** (L. 190/2012 e Linee guida ANAC);
- **inconferibilità e incompatibilità di incarichi** (D.Lgs. 39/2013);
- adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art. 147 *quater* del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012,

recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 novembre 2016 n. 136 è stato adottato il Regolamento sui **controlli interni** del Comune di Trento);

- criteri per la redazione del **bilancio consolidato** volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del “gruppo ente locale” con i suoi organismi partecipati (D.Lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015). Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 settembre 2025 n. 86 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l’anno 2024 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Consorzio dei Comuni trentini soc. coop., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, meritano menzione le norme relative alla peculiare fattispecie delle cc.dd. **società di sistema** provinciali, previste e disciplinate dall’**art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3**. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale e in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell’ordinamento comunitario, per l’esercizio di funzioni e per l’organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l’esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la *governance*, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

◆ **L’attività svolta dalle società partecipate/I servizi pubblici locali**

Come detto, uno degli ambiti nei quali il Comune detiene partecipazioni è quello della gestione di servizi pubblici locali.

Il quadro normativo di riferimento è piuttosto articolato, deriva da fonte statale e provinciale – e anche comunitaria – e consiste in norme di carattere sia generale che speciale (di settore).

Normativa di carattere generale

L'art. 74 dello Statuto comunale definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (es. gestione impianti sportivi, tramite ASIS);
- tramite società partecipate: gestione della sosta a pagamento e servizi di mobilità urbana (Trentino Mobilità S.p.A.); raccolta rifiuti, servizio idrico e distribuzione del gas naturale (Gruppo Dolomiti Energia); trasporto pubblico locale (Trentino Trasporti S.p.A.).

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la legislazione ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico generale);
- i servizi privi di rilevanza economica.

Da ultimo il **D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"** – di seguito per brevità TUSPL - definisce "servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica" i servizi "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale."

Tra questi sono "a rete" quelli "suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità

indipendente". Sono tipici servizi pubblici locali a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

La competenza in ordine alla disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali spetta al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3 lettera g) del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i..

La scelta avviene nell'ambito della normativa di riferimento che, sempre in base al CEL (art. 41), è rimessa alla **competenza del legislatore provinciale** (cfr. anche art. 8 dello Statuto speciale), nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Assume quindi rilievo la legislazione di carattere generale data a livello locale da:

- Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 ("Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici") – artt. 10, 11 e 12;
- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" – c.d. Riforma istituzionale) – artt. 13 e 13 bis.

La **Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6** disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, a esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali (ai quali si applica la normativa di settore). Essa prevede anzitutto che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione e che essa sia posta in capo all'ente pubblico direttamente o indirettamente (società *in house*).

La L.P. 6/2004 elenca poi i possibili **modelli gestionali** per i servizi pubblici, che sono:

- l'economia diretta;
- la concessione a soggetti terzi scelti con gara - ivi incluso il partenariato pubblico privato contrattuale;
- l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara "a doppio oggetto";
- l'*in house providing*;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La norma afferma la piena alternatività delle diverse forme di gestione previste, sicché l'auto-produzione, in luogo dell'esternalizzazione, è una modalità ordinaria, in ossequio al principio comunitario di libera amministrazione delle autorità pubbliche, - oggi recepito dall'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) come principio di auto-organizzazione amministrativa - e sottostà al presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, comma 7 L.P. 6/2004).

Fra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali merita approfondimento l'**affidamento diretto in house**, che trova una disciplina rigorosa all'interno del citato D.Lgs. 201/2022.

In particolare l'art. 17 del TUSPL rafforza ulteriormente gli oneri motivazionali per procedere all'affidamento diretto rispetto a quelli richiesti, in generale, per la scelta tra le varie forme di gestione dall'art. 14.

Nella relazione istruttoria che deve accompagnare il provvedimento deliberativo, il TUSPL prescrive di dare conto, nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Per i servizi a rete, a corredo della motivazione qualificata, è richiesta la presentazione di specifico piano economico-finanziario asseverato da istituto di credito.

Nel complesso, il D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni che attengono a diversi profili, in particolare:

- organizzazione e ambiti territoriali ottimali;
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (prevedendo che la scelta di istituzione di un servizio non previsto *ex lege* sia possibile solo previa verifica dell'impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- possibili forme di gestione: gara, società mista, *in house* con motivazione qualificata sopra la soglia comunitaria nonché, ma solo per i servizi non a rete, anche azienda speciale ed economia diretta;
- *favor legis*, negli affidamenti a terzi, per la concessione di servizi piuttosto che l'appalto, ove possibile rispetto alle

- caratteristiche del servizio;
- durata degli affidamenti commisurata al periodo di recupero degli investimenti, con un limite di 5 anni per gli affidamenti *in house* di servizi non a rete;
- contenuti obbligatori del contratto di servizio;
- determinazione delle tariffe in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela degli utenti.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il trasporto pubblico locale, le farmacie comunali e i servizi idrico e di gestione dei rifiuti e abroga alcune norme di fonti diverse. E' invece esclusa l'applicazione del decreto al servizio di distribuzione del gas naturale.

Dal momento che introduce norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica, il decreto si applica a livello locale compatibilmente con le prerogative dello Statuto speciale e con le relative norme di attuazione.

Il TUSPL interviene anche in merito all'organizzazione territoriale delle gestioni, nell'ottica dell'incentivazione delle aggregazioni, intervenendo sulla materia disciplinata a livello statale dall'art. 3 *bis* del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011. Su questo aspetto va ricordato che esiste una disciplina provinciale, dettata dalla **Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3** di riforma istituzionale. La legge disciplina i servizi pubblici con riferimento alla loro riorganizzazione in **ambiti territoriali ottimali**, sovracomunali, che per alcuni di essi - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti - è definita come obbligatoria. L'art. 13 comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13 *bis* reca disposizioni *ad hoc* per i servizi a rete, prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione nonché per la gestione integrata dei rifiuti (v. *infra*);
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti territoriali relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. *infra*);
- termini e modalità per la definizione degli ambiti per gli altri servizi (v. *infra*).

La L.P. 3/2006 prevede anche che i servizi pubblici privi d'interesse economico, possono essere gestiti, oltre che nelle forme previste per i servizi di interesse economico anche:

- direttamente;
- mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei

Comuni o della Comunità, comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;

- mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali allorché questi ultimi esprimano amministratori in grado di determinare obiettivi, orientare l'attività e controllare i risultati;
- mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;
- mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

In chiusura va evidenziato come la l.p. 30 dicembre 2024, n. 12 abbia introdotto (art. 5) ai fini del recepimento dell'omologa disposizione di cui all'art. 30 TUSPL, l'istituto della ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di interesse economico. L'articolo 24 della L.P. 27/2010 integrato dalla L.P. 12/2024 (v. comma 4 bis) prevede infatti che gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti predispongano, in occasione dell'approvazione della revisione delle partecipazioni societarie, una ricognizione sull'andamento gestionale di ciascun servizio pubblico di interesse economico da essi affidato. Il Comune di Trento ha adottato in prima applicazione tale ricognizione con deliberazione di Consiglio comunale n. 134 d.d. 11 dicembre 2024 contestualmente all'approvazione della terza revisione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Normativa di settore

I principali settori di attività dei servizi pubblici a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 201/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni del decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e fatte salve specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore, previste dallo stesso decreto. Anche per quanto riguarda la normativa di settore occorre tenere

conto della vigenza di fonti provinciali nelle materie di competenza statutaria.

SETTORE ELETTRICO

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasmissione e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta e altissima tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione;
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, infine abrogata con Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che oltre ad abrogare la Direttiva 2009/72/CE modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato elettrico, dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore dello stesso Decreto Legislativo continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 ("Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia");
- Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di

energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;

- D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2008/92/CE e 2009/72/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni e i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la **potestà concorrente** relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. Cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solamente sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal **D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235**, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti e istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.P.R. 235/1977, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione di ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- L.P. 6 marzo 1998, n. 4, ("Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla

Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del Piano di distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7”);

- L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro a ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale di distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro a ENEL (artt. 13 e 13 bis).

Si ricorda (v. *supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia Autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'art. 13 del D.P.R. 670/1972 recante Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (“Norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di urbanistica e opere pubbliche”) nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'art. 13, comma 6 dello Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra citata L.P. n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 13 marzo 2024, n. 3, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del D.Lgs. 463/1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla

Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;

- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1 ("Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti il territorio della provincia di Trento e della regione Veneto");
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 *bis* 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), all'art. 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 ("Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige") e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

Per effetto dell'art. 13 comma 6 del D.P.R. 670/1972 ("Testo unificato delle leggi sullo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"), così come sostituito dall'art. 1, comma 833 della legge n. 205/2017, modificato dall'art. 1, comma 77 della legge n. 160/2019, dall'art. 9 *quater* del D.L. n. 17/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 34/2022, e dall'art. 7, comma 2 della legge n. 118/2022, le predette concessioni sono state prorogate di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2018 per il periodo utile al completamento delle procedure di riassegnazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024 o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale.

La Provincia autonoma di Trento ha apportato con L.P. 16/2022 integrazioni alla L.P. 4/1998 che prevedono la possibilità, da parte dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche in esercizio

alla data di entrata in vigore della legge stessa, di presentare alla Provincia un piano industriale per fronteggiare gli effetti negativi della crisi energetica, con conseguente possibilità di sospensione, per la durata del piano industriale, delle procedure per l'assegnazione delle concessioni relative a impianti interessati dal piano.

Tali disposizioni integrative tuttavia, sulle quali pendeva giudizio di legittimità costituzionale promosso dal Governo, sono state abrogate con L.P. n. 5/2025 (art. 42); con ordinanza n. 18/2026 la Corte Costituzionale ha dichiarato estinto il relativo giudizio di legittimità a seguito di rinuncia da parte del Governo accettata dalla Provincia autonoma di Trento.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- trasporto del gas metano prodotto dagli impianti nazionali o importato dall'estero: avviene attraverso la Rete Nazionale dei Gasdotti (RNG) in monopolio di fatto (Snam Rete Gas);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione, che consiste nel trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti, è attività di servizio pubblico;
- commercializzazione: completamente liberalizzata (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore).

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione, sostituita dalla Direttiva 2009/73/CE

del Parlamento europeo e del Consiglio, a sua volta sostituita dalla Direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il **D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164** (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 98/30/CE, e ss.mm. e ii, che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato del gas, prevede in sintesi:
 - un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
 - un "periodo transitorio" (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio e un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive modifiche normative, in ultimo da parte del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con modificazioni dalla L. 23 febbraio 2006, n. 51, che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un'eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell'ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);
- l'**art. 46 bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159**, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l'effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l'aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell'offerta uniformi (c.d. "bando tipo"). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
 - con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative

- statutarie delle autonomie speciali;
- con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. Decreto tutela occupazione);
 - con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di scadenza – poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d'ambito nazionali;
 - con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
 - con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni e i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia l'ARERA.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la distribuzione dell'energia tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della **Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (Legge provinciale sull'energia)**, da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale n. 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" (i.e. Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226) demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3 bis della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'art. 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla

conclusione del procedimento di valutazione del Piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Il termine peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, è stato prorogato di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020, n. 6. Da ultimo la L.P. 4 agosto 2021, n. 18 ha previsto che il termine per la pubblicazione del bando di gara sia comunque differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato - per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo - nonché per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni ai sensi dell'art. 2, comma 6, del c.d. Regolamento Criteri.

Il bando di gara è stato pubblicato il 27 dicembre 2023. In data 12 gennaio 2026 è intervenuta l'aggiudicazione della gara. Soggetto aggiudicatario è risultato Novareti S.p.A..

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge sul territorio il servizio di distribuzione del gas naturale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** ("Norme in materia ambientale"- c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (EGATO). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO. L'art. 33 del D.Lgs. 201/2022 ha introdotto disposizioni di coordinamento con la disciplina di settore in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani, in particolare in tema di distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli enti locali e di

incompatibilità e inconfiribilità di incarichi.

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente per la scelta, deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica.

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con competenze estese anche al settore dei rifiuti (Cfr. su quest'ultimo punto legge n. 205/2017).

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta e integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica).

La normativa provinciale di riferimento, sia per l'idrico che per i rifiuti, è costituita principalmente dal **Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti** di cui al **Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.**, il quale tuttavia non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Per quanto riguarda le modalità di affidamento di questi servizi occorre dunque fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato **art. 10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii.**

In materia di gestione dei rifiuti la Provincia, oltre a legiferare, svolge funzioni di programmazione, attraverso la definizione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 5404 di data 30 aprile 1993, da ultimo aggiornato con deliberazione di G.P. n. 1506 di data 26 agosto 2022 (V Aggiornamento) e relativo Addendum approvato con deliberazione di G.P. n. 1528 di data 18 agosto 2023). Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico da organizzare secondo ambiti territoriali ottimali (Cfr. art. 13, comma 6 L.P. 3/2006). Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga richiamata nel primo punto del paragrafo che segue.

All'**art. 13 bis della L.P. 3/2006** (da ultimo modificato con L.P. 29 dicembre 2025, n. 10):

- il comma 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli Comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, comma 6 *bis*, e dell'art. 11, comma 8, della legge provinciale 6/2004;
- a seguito della novella introdotta con l'art. 51 della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, è previsto inoltre un unico ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio provinciale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensiva delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento (comma 1). A questo fine, i commi da 5 a 5 *ter* (modificati da ultimo con l'art. 4 della L.P. n. 2/2025) prevedono che Provincia, Comuni e Comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività relative al servizio, nel rispetto del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito (EGATO), istituito mediante una convenzione tra i predetti enti, approvata d'intesa tra Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali. All'EGATO, che, al termine di un periodo di transizione, subentrerà in tutti i rapporti in essere per la fornitura del servizio, spetteranno l'organizzazione e l'affidamento del servizio, anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo. Spetterà inoltre all'EGATO la definizione della disciplina delle modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali da parte degli enti partecipanti. Nei primi cinque anni di operatività l'EGATO effettuerà una ricognizione dell'impiantistica intermedia e finale di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, compresa l'impiantistica di proprietà di soggetti diversi dagli enti pubblici di riferimento e avvierà la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fornitura del servizio. L'EGATO effettuerà inoltre un'analisi del fabbisogno relativo al servizio e delle caratteristiche dei sistemi di raccolta, e nello specifico in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da gestire, degli obiettivi di recupero e della raccolta differenziata, sia per l'ambito territoriale ottimale nel suo complesso sia per le varie aree;
- il comma 7 stabilisce che per i servizi pubblici a rete d'interesse

economico l'intesa definita con il Consiglio delle Autonomie locali volta a individuare gli ATO è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 dicembre 2026; decorsi inutilmente tali termini la Provincia fissa un ulteriore termine di trenta giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di trenta giorni la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle Autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 31 luglio 2027;

- il comma 7 *bis* stabilisce che per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2027. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. *supra*). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Come già accennato, è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione e per la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle Comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente s.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni e agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;
- la Legge 166/2009 (di conversione del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23 *bis* D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1 *bis* della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche *in house* o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;
- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento *in house*.

L'art. 32 del D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale, estendendo a questo settore, tra l'altro, le disposizioni relative all'istituzione e l'organizzazione dei servizi, alle verifiche periodiche sulla gestione e alla trasparenza. In base all'art. 32 peraltro, ai fini della scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio, si tiene anche conto di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità

dell'art. 14, commi 2 e 3 e dell'art. 17 in tema di oneri motivazionali del provvedimento.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'**ART - Autorità di regolazione dei trasporti**, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la **L.P. 9 luglio 1993, n. 16** e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento, (c.d. Legge provinciale sui trasporti); le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i.;
- la L.P. 6/2004, all'art. 10, che al comma 9 *quinquies* introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società *in house*, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 che include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, comma 6 lett. d)), e, nello stabilire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, comma 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più Comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione" (Cfr. art. 13 *bis* commi 1, 2 e 4). Con deliberazione n. 1408 di data 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali

uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone;

- la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 ("Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile") la quale disciplina l'iter di approvazione e gli aspetti contenutistici del Piano provinciale della mobilità, atto di pianificazione generale sostitutivo del Piano provinciale dei trasporti.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712 di data 12 maggio 2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto all'accentramento in un unico soggetto - la società "di sistema" Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato, secondo il modello in house providing, la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico.

FARMACIE COMUNALI

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 ("Norme concernenti il servizio farmaceutico" - c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l'altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall'art. 10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra Comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il Comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il Comune abbia la titolarità (in tal caso all'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il Comune e gli anzidetti farmacisti).

Da ultimo il D.Lgs. 201/2022 con l'art. 34 ha introdotto disposizioni di coordinamento in materia di farmacie, estendendo al settore farmaceutico le forme di gestione ammesse per i servizi pubblici locali di rilevanza economica in generale.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art. 9). Si segnala che l'art. 11 del D.L. 1/2012, conv. dalla L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l'art. 1 della L. 475/1968, ha ridotto a 3.300 abitanti la soglia demografica per l'individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti assegnate tramite procedura concorsuale straordinaria prevista dal medesimo art. 11, D.L. 1/2012, viene sancito, in deroga a quanto stabilito dall'art. 9 della 475/1968, il divieto di esercitare diritto di prelazione da parte dei Comuni.

Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59 *bis* della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 ("Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico"), introdotto con L.P. 4 ottobre 2012, n. 21, in seguito modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza n. 255/2013 per violazione dell'art. 117, comma 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, si rileva la L. 4 agosto 2017 n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali e ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società

in house che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

* * *

◆ **L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi strumentali**

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente e in via immediata esigenze generali della collettività". In altri termini, sono strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali" (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

Dopo le norme vincolistiche e gli obblighi di dismissione a suo tempo introdotti con il Decreto Bersani (D.L. 223/2006, conv. dalla L. 248/2006) e con il Decreto c.d. Spending Review (D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012), oggi le società strumentali sono contemplate dal TUSP che - come detto - prevede espressamente quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica (art. 4, comma 2, lettera d)) l'"autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". È inoltre previsto un divieto per le società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul tema è l'art. 24 della L.P. 27/2010 la quale, in coerenza con la disciplina statale, stabilisce i limiti che le società strumentali controllate da enti locali devono osservare in punto di costituzione ovvero di partecipazione in altre società.

Il Comune di Trento partecipa a diverse società *in house* che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., che costituisce lo strumento del

sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;

- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

È da considerarsi attività strumentale, infine, anche quella svolta da FinDolomiti Energia s.r.l., la holding pubblica che detiene e gestisce partecipazioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., partecipata alla pari con il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A..

ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha gestito nel tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSIONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
TOTALE			€ 20.005.037,70

I DIVIDENDI

L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2025 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2024 delle società, ammontano ad Euro 13.884.244,28.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2025 rispetto a quelli percepiti nel 2024 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (+7,80%), Trentino Mobilità S.p.A. (+50,00%) e Findolomiti Energia s.rl. (+49,34%). I dividendi di Farmacie comunali S.p.A. e di Autostrada del Brennero S.p.A. sono invece rimasti invariati rispetto a quelli distribuiti nel 2024. Rispetto al 2024 Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto alla distribuzione degli utili conseguiti. Trentino Digitale S.p.A. anche quest'anno non ha provveduto alla distribuzione degli utili conseguiti.

	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
	RISCOSSI 2020	RISCOSSI 2021	RISCOSSI 2022	RISCOSSI 2023	RISCOSSI 2024	RISCOSSI 2025
DIVIDENDI RISCOSSI	€ 10.185.259,83	€ 9.889.036,38	€ 10.529.827,09	€ 7.997.571,48	€ 10.913.888,96	€ 13.884.244,28
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)*	120.641	118.879	117.847	118.277	118.504	118.640
DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	€ 84,43	€ 83,19	€ 89,35	€ 67,62	€ 92,10	€ 117,03

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat.

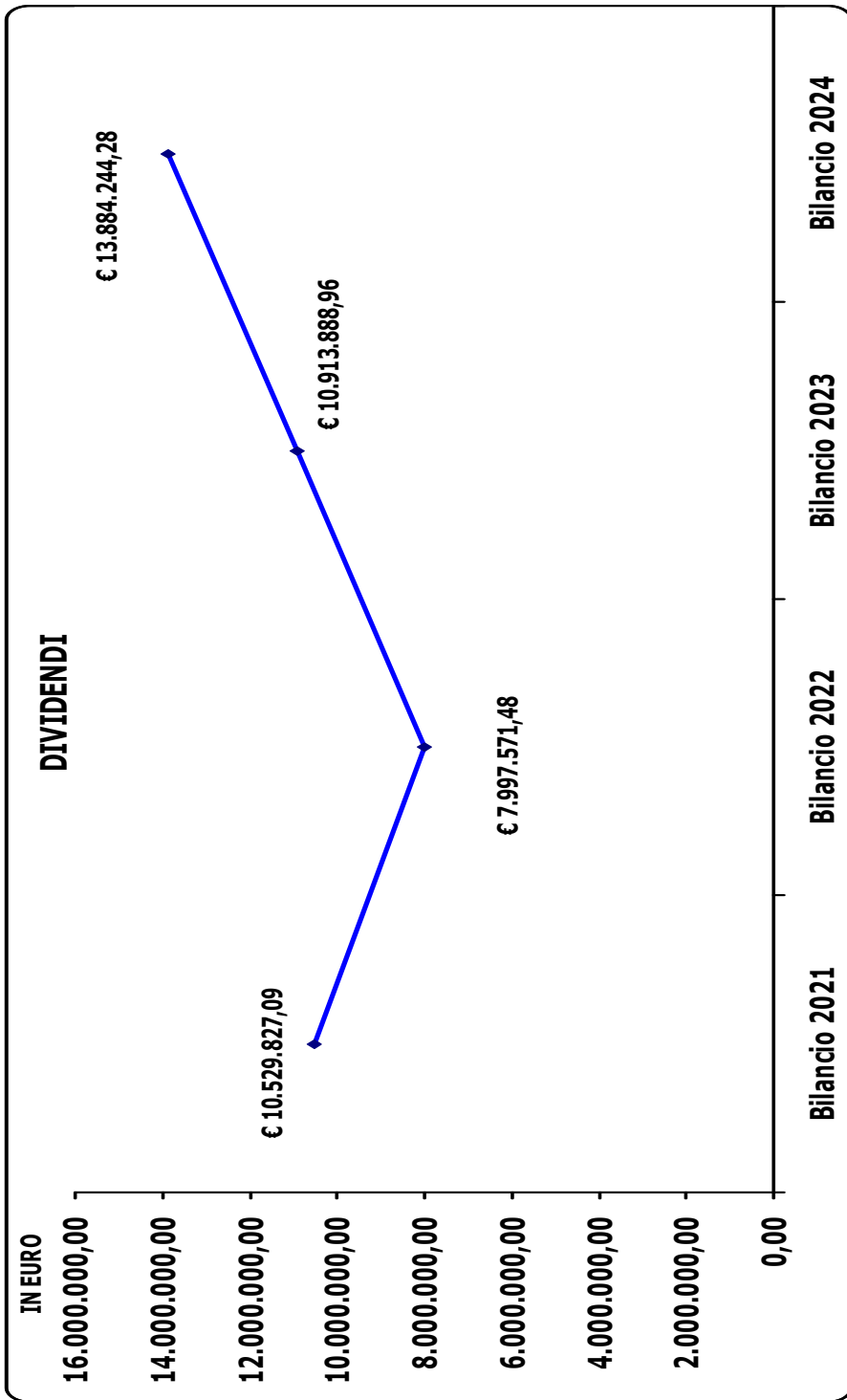
DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2021		Bilancio 2022		Bilancio 2023		Bilancio 2024	
	Riscossi 2022		Riscossi 2023		Riscossi 2024		Riscossi 2025	
	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria
Autostrada del Brennero S.p.A.	1.181.808,00	4,23	1.623.450,00	4,23	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.**	2.431.590,80	5,91*	1.458.954,48	5,91*	2.917.908,96	5,91*	3.151.341,67	5,91*
Farmacie Comunali S.p.A.	1.008.810,00	95,42	1.192.230,00	95,42	962.955,00	95,42	962.955,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.***	5.700.000,00	33,33	3.500.000,00	33,33	5.300.000,00	33,33	7.917.921,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	200.643,30	82,26	222.937,00	82,26	222.937,00	82,26	334.405,50	82,26
Trentino Digitale S.p.A.	6.974,99	0,68	0,00	0,542	0,00	0,542	0,00	0,542
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,00	1,1017	0,00	1,1017	0,00	1,1017	7.533,11	1,1017
TOTALE	10.529.827,09		7.997.571,48		10.913.888,96		13.884.244,28	

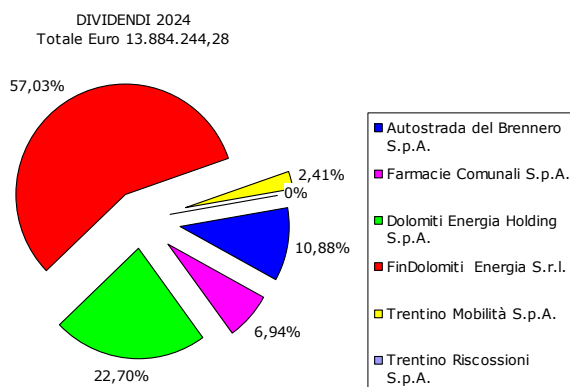
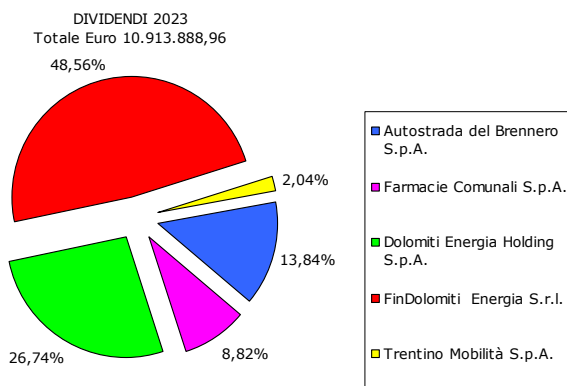
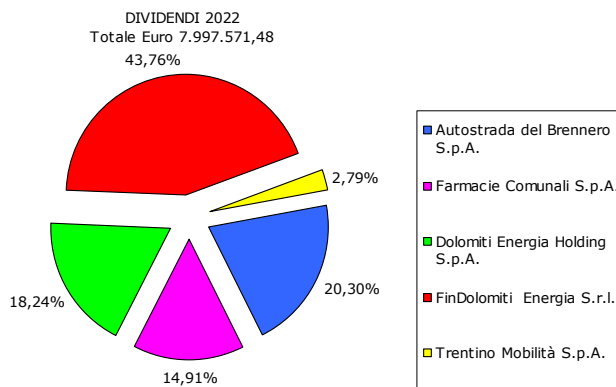
* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7%, fino al 2022, del 48,51% dal 2023 detenuta tramite Findolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

** La società nell'anno 2024 ha distribuito un dividendo complessivo di Euro 2.917.908,96 composto da Euro 1.702.113,56 derivante dall'utile determinatosi nell'esercizio 2023 ed Euro 1.215.795,40 derivante dalla distribuzione di parte delle riserve.

*** La società nell'anno 2024 ha distribuito un dividendo complessivo di Euro 5.300.000 composto da Euro 3.930.598 derivante dall'utile determinatosi nell'esercizio 2023 ed Euro 1.369.402 derivante dalla distribuzione di parte delle riserve.



COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI



I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2020 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 30.06.2023 n. 32752 racc.	30.06.2028
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 30.12.2024 n. 34052 racc.	31.12.2034
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040
ASIS	Gestione impianti sportivi	contratto di servizio d.d. 29.12.2023 n. 33200 racc.	31.12.2028

⁽¹⁾ Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2025, ammonta ad Euro 44.070.836,20 analogamente al valore al 31 dicembre 2024.

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

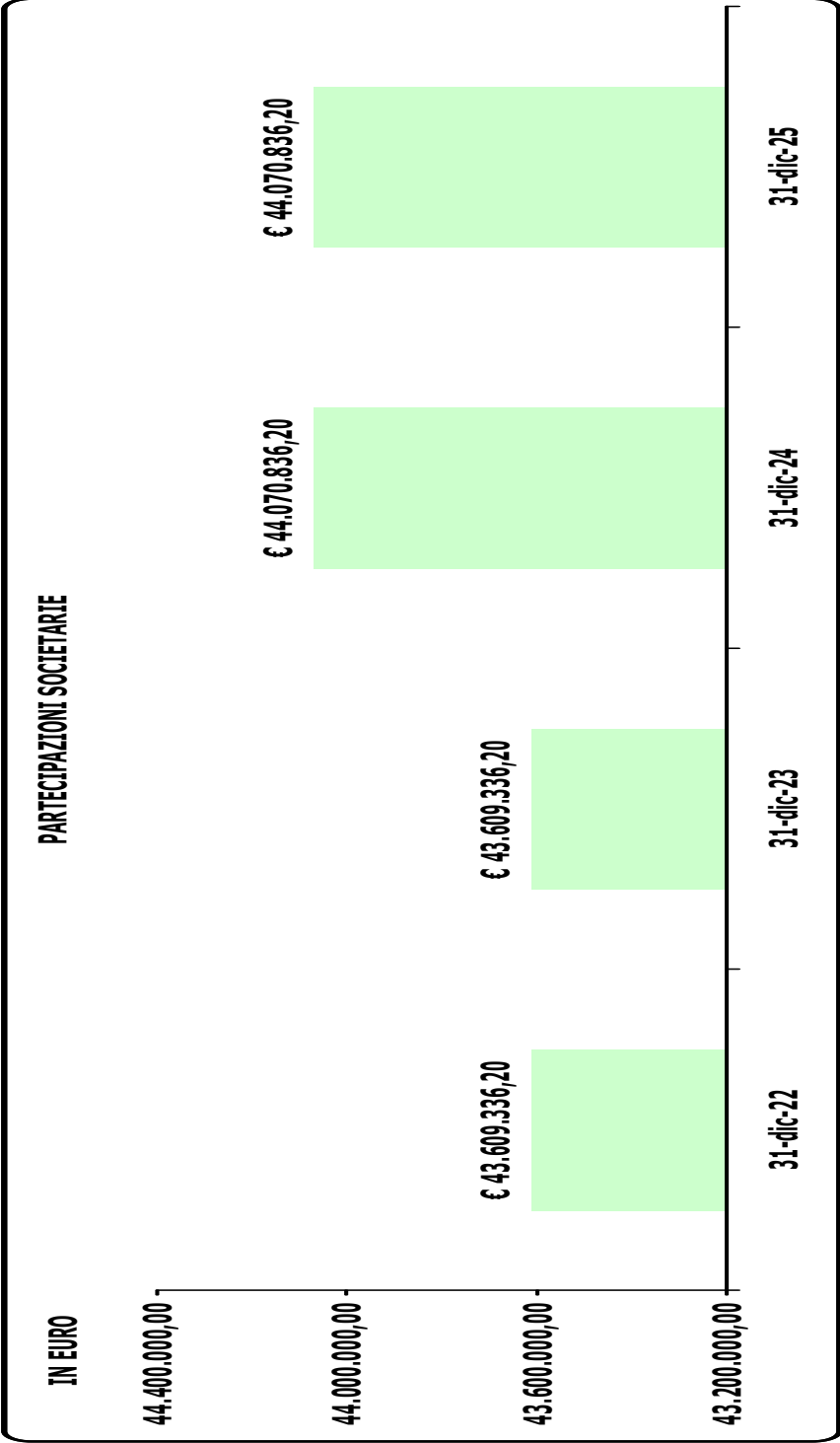
Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

Al 31 dicembre 2025 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 172.263.590,55, in aumento rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2024 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2023		Scostamento 2022/2023 in Euro		31 dicembre 2024		Scostamento 2023/2024 in Euro		31 dicembre 2025		Scostamento 2024/2025 in Euro	
	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23	2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone s.cons.a r.l.	50.000,00	10,75	50.000,00	9,71			50.000,00	9,71			50.000,00	9,43
Dolomiti Energia Holding S.p.A	24.315.908,00	5,91	24.315.908,00	5,91			24.315.908,00	5,91			24.315.908,00	5,91
Farmacie Comunali S.p.A.	4.736.821,50	95,42	4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42
FinDolomiti Energia S.r.l.	6.000.000,00	33,33	6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33
Interbrennero S.p.A.	267.060,00	1,93	267.060,00	1,93			267.060,00	1,93			267.060,00	1,93
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,54	43.514,00	0,54			43.514,00	0,54			43.514,00	0,54
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26	1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26
Trentino Riscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017	11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24	4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24
Trento Funvie S.p.A.	219.861,00	5,48	681.361,00	14,17			681.361,00	14,17			681.361,00	14,17
TOTALE	43.609.336,20		44.070.836,20		0,00		44.070.836,20		461.500,00		44.070.836,20	0,00

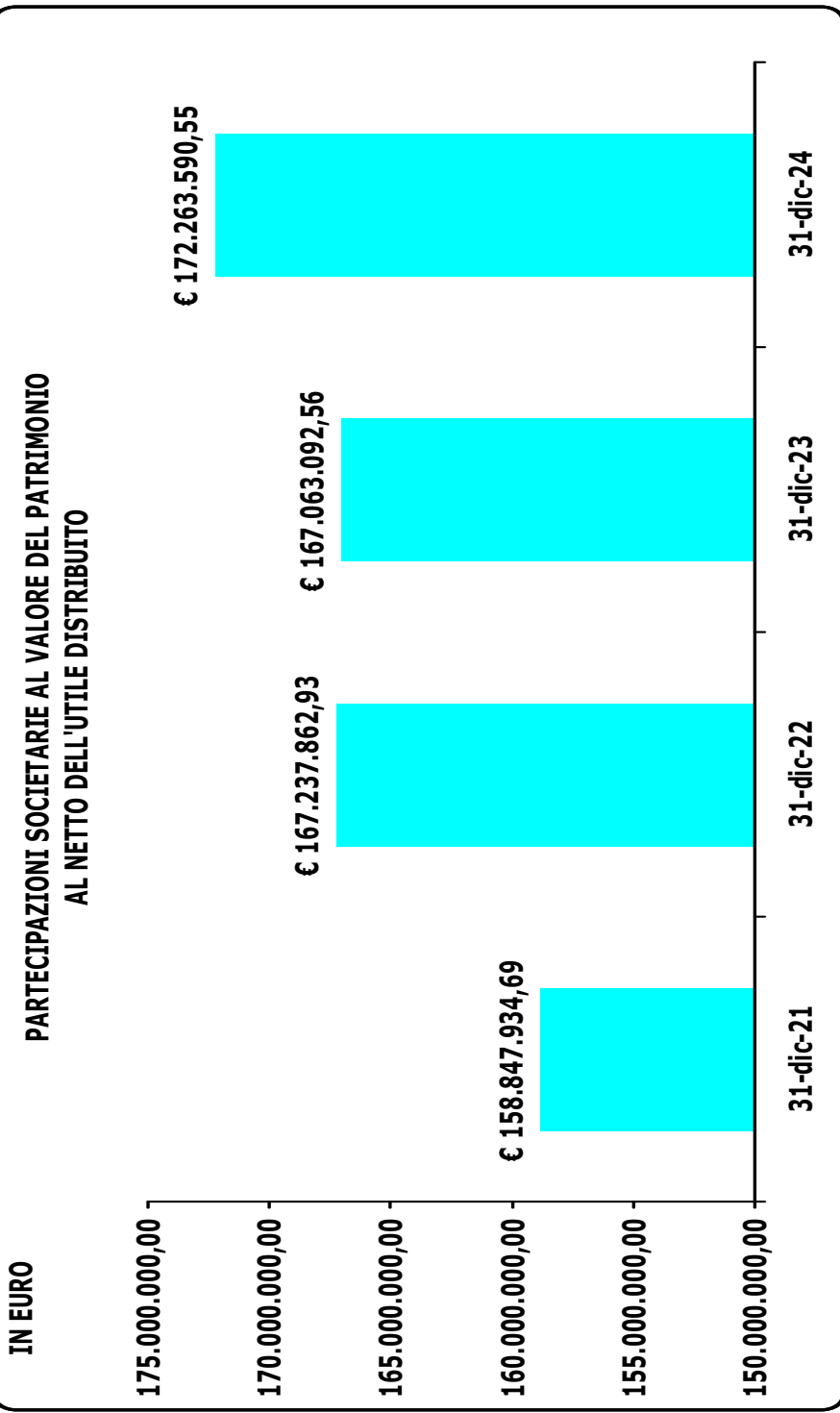


QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI

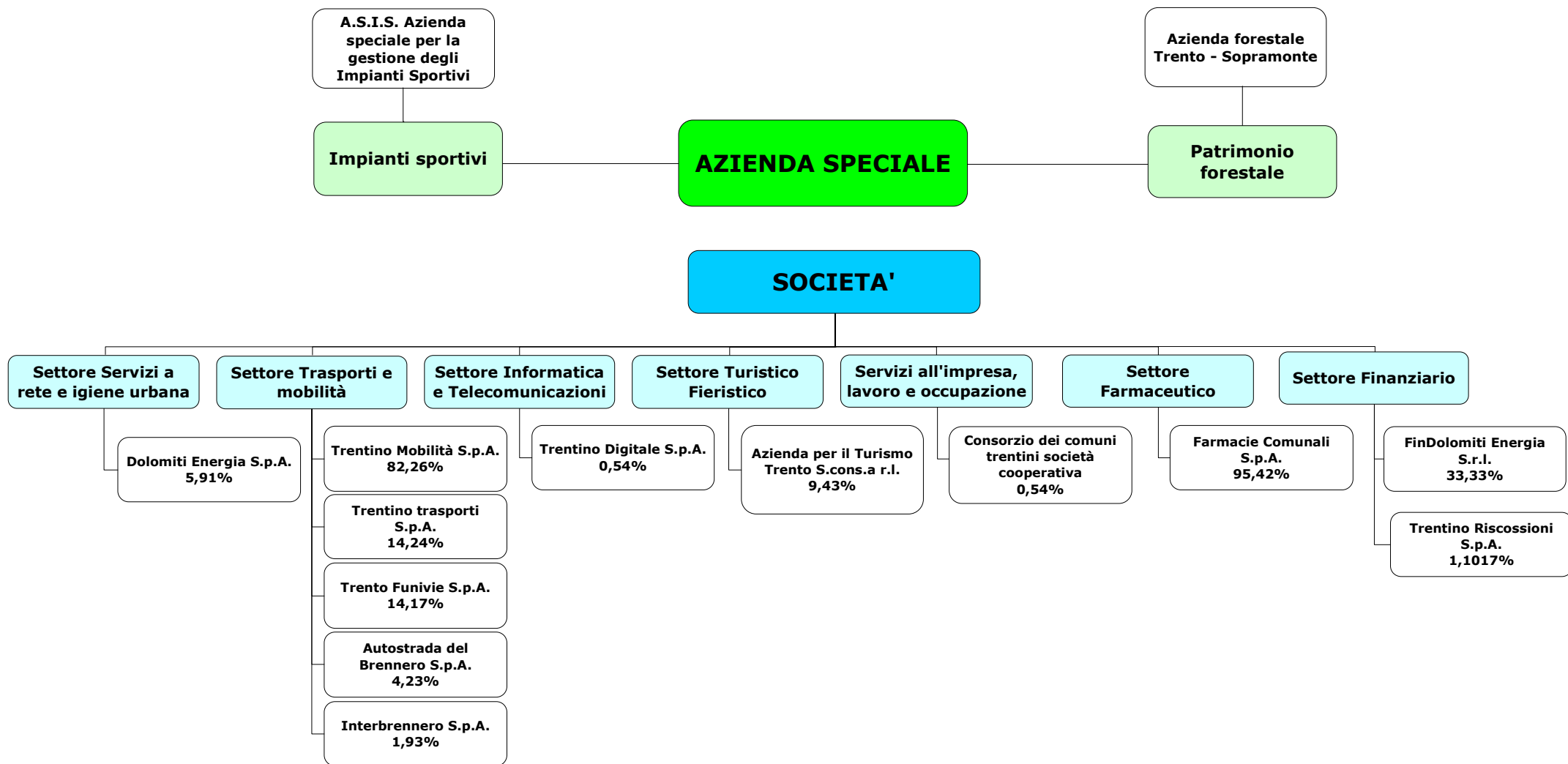
Società	2023		31 dicembre 2023		2024		31 dicembre 2024	
	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro di del Comune di Trento	%
Autostrada del Brennero S.p.A.	897.076.789,00	37.946.348,17	4,23	37.946.348,17	4,23	959.706.085,00	40.595.567,40	4,23
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons.a r.l.	614.159,00	66.022,09	10,75	66.022,09	10,75	667.880,00	64.851,15	9,71
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	554.514.912,00	32.771.831,30	5,91	32.771.831,30	5,91	575.648.470,00	34.020.824,58	5,91
Farmacie Comunali S.p.A.	10.571.980,00	10.087.783,32	95,42	10.087.783,32	95,42	10.859.637,00	10.362.265,63	95,42
FinDolomiti Energia S.r.l.	211.086.675,00	70.355.188,78	33,33	70.355.188,78	33,33	211.086.674,00	70.355.188,44	33,33
Interbrennero S.p.A.	54.779.297,00	1.057.240,43	1,93	1.057.240,43	1,93	54.861.240,00	1.058.821,93	1,93
Trentino Digitale S.p.A.	53.404.334,00	288.383,40	0,54	288.383,40	0,54	54.089.796,00	292.084,90	0,54
Trentino Mobilità S.p.A.	4.545.275,00	3.738.943,22	82,26	3.738.943,22	82,26	4.705.568,00	3.870.800,24	82,26
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.840.849,00	53.331,63	1,1017	53.331,63	1,1017	4.840.848,00	53.331,62	1,1017
Trentino trasporti S.p.A.	72.096.905,00	10.266.599,27	14,24	10.266.599,27	14,24	72.105.418,00	10.267.811,52	14,24
Trento Funivie S.p.A.**	7.872.645,00	431.420,95	5,48	431.420,95	5,48	9.329.874,00	1.322.043,15	14,17
TOTALE	0,00	167.063.092,56		167.063.092,56		0,00	172.263.590,55	

* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS

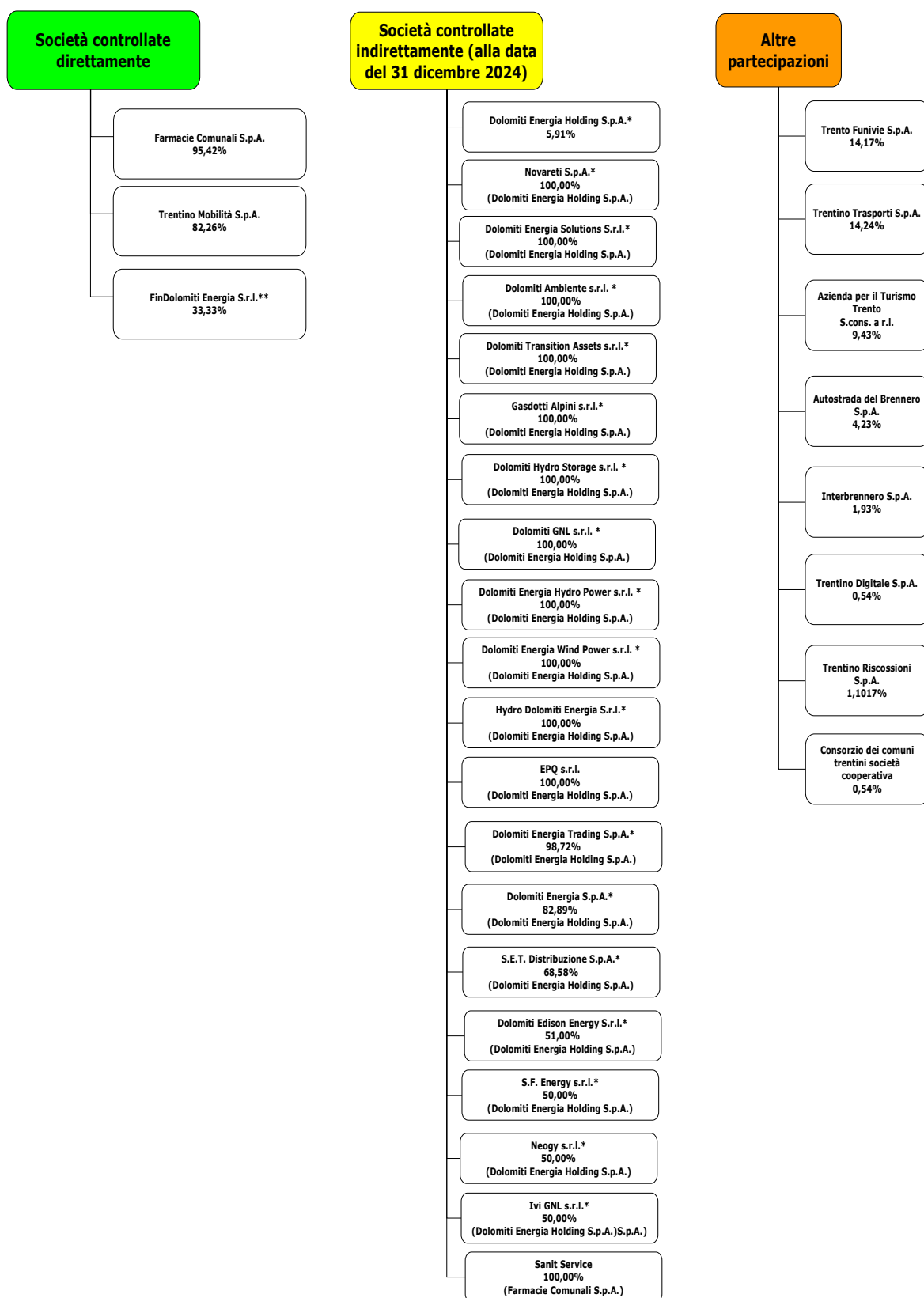
**i dati sono riferiti per l'anno 2024 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2024 - 30.6.2025



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento Partecipazioni distinte per caratura azionaria



* attraverso Findolomiti Energia S.r.l.

** unitamente al Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A., in virtù dell'Accordo di Investimento sottoscritto il 21.10.2008

Schede delle aziende e delle società

Settore: mobilità e trasporti

Autostrada del Brennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione iniziale alla società e il mantenimento nel tempo della partecipazione sono motivate dall'importante funzione strategica per lo sviluppo economico del territorio attraversato dall'arteria autostradale.

1.2 Oggetto statutario

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero - Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative,

markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

1.3 La concessione

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

In vista della scadenza della concessione, contrattualmente fissata al 30 aprile 2014, l'allora concedente A.N.A.S. S.p.A. aveva avviato già nel 2011 le procedure di gara europea per un nuovo affidamento comprensivo della realizzazione di nuovi investimenti.

Il 17 dicembre 2013, accogliendo parte delle doglianze evidenziate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato annullò la procedura che era stata impugnata, a fronte di alcuni vizi di legittimità, da Autostrada del Brennero S.p.A. – che pure aveva partecipato alla fase di pre-qualifica in RTI con altri operatore economici - come pure dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

Visto l'esito infruttuoso della procedura di gara e approssimandosi la scadenza della concessione, con nota di data 25 febbraio 2014 l'Ente concedente richiese ad Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione allora ancora vigente, invitandola ad eseguire gli

interventi di manutenzione ordinaria e tutti gli interventi, preventivamente concordati e approvati dal Concedente medesimo, finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Permanendo comunque la necessità di individuare il soggetto concessionario dell'arteria autostradale, nel corso del 2015 il Governo italiano prese in considerazione la possibilità di affidare la concessione secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE. A tal fine, il 14 gennaio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - succeduto ad ANAS S.p.A. quale Ente concedente - e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, Province Autonome di Bolzano e di Trento, Province di Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia) firmarono un Protocollo d'intesa avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche, territoriali e locali, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto.

Obiettivo principale dell'Intesa era quello di garantire che la società affidataria della concessione autostradale A22 destinasse le risorse da pedaggio al finanziamento e al sostegno di altre realtà nel campo del trasporto, in particolare con contribuzione all'infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio del Brennero mediante attività diretta o tramite società partecipate nell'ambito del trasporto ferroviario e dell'intermodalità, in una logica prevalentemente orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

Per poter dare attuazione al citato Protocollo di Intesa, l'art. 13-bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, introdotto in sede di conversione dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, ha previsto, tra l'altro:

- la possibilità di affidare la concessione ad una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati;
- il versamento al bilancio dello Stato delle risorse accantonate, in regime di esenzione fiscale, ai sensi dell'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" (c.d. fondo pro-ferrovia).

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis:

- è stato introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con la società in house, scadenza originariamente stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al 15 dicembre 2021;
- è stato previsto il versamento al bilancio dello Stato, da parte del concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22, entro il 15 dicembre di ciascun anno, dell'importo di 160 milioni di euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024, fino a concorrenza del valore di concessione, complessivamente non inferiore a 580 milioni di euro.

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica di Autobrennero finalizzato alla stipula dell'accordo di cooperazione, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha preso in considerazione soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22. In sede di conversione del decreto-legge 10/9/2021, n. 121, avvenuta con L. 156/2021, è stato quindi introdotto all'art. 2 il comma 1-bis che prevede la possibilità di procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di project financing di cui all'art. 183 dell'allora vigente D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici).

Alla scadenza del termine normativamente previsto per l'affidamento in house della concessione, risultato difficilmente perseguibile, la Società, in linea con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci ha intrapreso, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto, ai sensi del citato art. 183 comma 15 del Codice dei contratti pubblici. La proposta, denominata «Green Corridor europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», è stata depositata in data 11 maggio 2022 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Con Decreto direttoriale n. 132 di data 6 dicembre 2022, dopo che la Società ha tempestivamente adempiuto ad ogni richiesta di integrazione e/o modifica della documentazione presentata, il Ministero ha dichiarato la fattibilità della proposta per l'affidamento in concessione della tratta autostradale.

Nel frattempo, apposita modifica normativa ha prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023 l'originario termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata.

Svolti tutti i passaggi approvativi normativamente previsti, il 13 luglio 2023 il responsabile del procedimento ha sottoposto la proposta all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per

acquisire il parere di competenza ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 201/2011. Ai fini dell'espressione di tale parere la Società ha dovuto procedere ad un aggiornamento della proposta depositata per risolvere alcune criticità rilevate, depositando la relativa documentazione presso il Concedente in data 10 luglio 2024.

Con L. 8 agosto 2024, n. 120 di conversione del D.L. 29 giugno 2024 n. 89, il termine per la pubblicazione del bando di gara correlato alla proposta di project financing presentata è stato rideterminato al 31 dicembre 2024.

Con delibera ART 175 del 29 novembre 2024, a seguito di consultazione pubblica, sono stati approvati gli elementi per la definizione dello schema di concessione per l'affidamento della tratta autostradale A22 e il relativo sistema tariffario.

Autobrennero ha successivamente inviato la proposta di project financing comprensiva di PEF asseverato e bozza di convenzione opportunamente rivisti alla luce delle osservazioni formulate dall'ART e delle successive interlocuzioni con il Ministero.

Il bando di gara denominato "Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena", che recepisce il contenuto della proposta presentata da Autobrennero, è stato infine pubblicato in data 31 dicembre 2024.

L'aggiudicazione avverrà a seguito di procedura ristretta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Secondo lo schema della finanza di progetto, il promotore (Autobrennero), qualora non vincitore, ha diritto di prelazione avendo la possibilità di ottenere l'aggiudicazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

Al fine di dimostrare il possesso di uno dei requisiti economico-finanziari previsti dal bando per partecipare alla gara, segnatamente il fatturato, Autobrennero ha deciso di ricorrere all'istituto dell'avvalimento ex art 104 D.Lgs. 36/2023 da parte di altri operatori economici.

A seguito dell'intenzione del RUP di subordinare al parere favorevole della Commissione europea l'efficacia della clausola di prelazione e della richiesta contestualmente formulata ad Autobrennero, ai fini della partecipazione alla gara, di rinunciare ad ogni richiesta o rivendicazione in caso di esito negativo, il 29 gennaio 2025 la società ha deciso di impugnare il bando di gara asserendo vizi di legittimità. Il TAR del Lazio si è finora pronunciato unicamente sulla richiesta di sospensiva, rigettandola per assenza di attualità e concretezza del pregiudizio al ricorrente, senza esprimersi nel merito del ricorso la cui data di trattazione non è ancora stata fissata.

Il termine di presentazione delle offerte, originariamente fissato al 28 febbraio 2025, è stato successivamente più volte prorogato fino al 30 giugno 2025.

Nel frattempo, il 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla convenzione del 1999 che prevede, quale condizione per la conclusione della procedura di affidamento, il versamento a bilancio dello Stato dei c.d. benefici finanziari ovvero i maggiori introiti per il periodo di gestione 1.5.2014 – 31.12.2024, sui quali si era aperto in precedenza un contenzioso tra Società e CIPE, quantificati in un totale di 232.776.612 euro suddivisi in rate annuali. Al contempo la Società ha provveduto, con le modalità previste dal D.L. 121/2021, al versamento delle quote del fondo pro-ferrovia accantonate in base alla L. 449/1997 per il finanziamento del Tunnel Ferroviario del Brennero, fondo che al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a 895 milioni di euro.

Alla luce del parere della DG Grow della Commissione europea pervenuto il 22 maggio 2025, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la sospensione della procedura di gara fino al 30 novembre 2025 e comunque non oltre la pronuncia della Corte di Giustizia UE chiamata ad esprimersi, nella causa C-810/24, sulla compatibilità con la normativa europea del riconoscimento del diritto di prelazione nella procedura di project financing prevista dal Codice dei contratti pubblici.

Alla data di redazione del presente Rapporto la procedura di affidamento della gestione della tratta autostradale non è ancora conclusa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 24 giugno 2025

Presidente Reichhalter Hartmann

**Consigliere e
Amministratore
delegato** Cattoni Diego

Vice Presidente Rotta Alessia

Consiglieri

Bondi Mauro
 Ausserdorfer Martin
 Binelli Diego
 Kofler Astrid
 Zanni Giorgio
 Bernini Ugo
 Aspes Giovanni
 Rota Biasetti Patrizia
 Montagnoli Alessandro
 Galassi Francesca
 Schivari Monika

Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 24 giugno 2025

Presidente

Tirone Rosanna

Sindaci effettivi

Zanini Tommaso
 Marella Elisena
 Florian von Call Martha
 Hofer Benno

Sindaci supplenti

Flarer Andrea Renate
 Delladio Carlo

2.3 Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato in assemblea di data 17 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

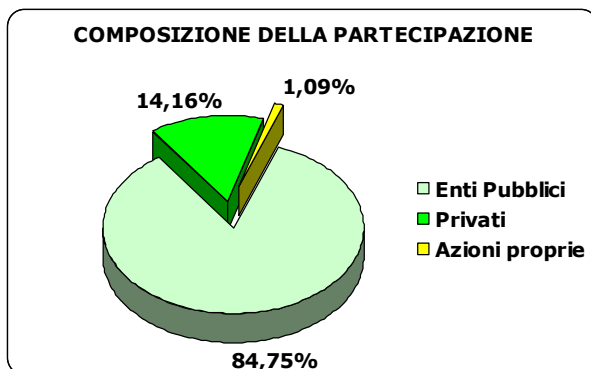
AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410

segue

Autostrada del Brennero S.p.A.

Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Commercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Commercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
Camera di Commercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2,4970
Totale partecipazione enti pubblici	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
A4 Holding S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
Totale azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

Valore nominale azione: Euro 36,15



4. ANALISI DI BILANCIO

Il risultato della gestione 2024 della società evidenzia un utile di esercizio pari a 97,9 milioni di Euro a fronte di un risultato conseguito nel 2023 di 80,0 milioni. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 126,8 milioni di Euro, contro i 123,1 milioni di Euro registrati nel 2023.

Il valore della produzione nell'anno è stato di 424,2 milioni di Euro (420,2 milioni nel 2023), registrando un incremento percentuale di poco meno dell'1%.

Il MOL d'esercizio - al netto dell'accantonamento al F.do Ferrovia - si attesta a 130,2 milioni di Euro (139,5 milioni nel 2023), ovvero, non considerando tale posta, a 164,70 milioni di Euro (174,00 milioni nel 2023).

Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio - al lordo del canone ex "sovrapprezzi" - che nell'esercizio hanno registrato 382,4 milioni di Euro (erano stati 377,8 milioni nel 2023) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle royalties per le aree di servizio, pari a 23,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 6% (nel 2023 erano risultati pari a 21,8 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono pari ad Euro 3,4 milioni rispetto al dato di Euro 3,8 milioni registrato nel 2023. Gli altri ricavi risultano pari a 15,3 milioni di Euro, rispetto ai 16,7 milioni di Euro fatti segnare nel 2023.

I costi della produzione sostenuti nel corso del 2024 hanno raggiunto in totale un valore di 333,1 milioni di Euro, contro i 328,9 milioni di Euro del 2023, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 4,2 milioni di Euro, pari a poco più dell'1%. Tale incremento è attribuibile all'effetto combinato delle variazioni delle seguenti voci:

- un aumento complessiva della voce "spese per servizi" per 12,9 milioni di Euro, dovuta per lo più a maggiori spese per manutenzioni sul cespite autostradale;
- una riduzione complessiva della voce "ammortamenti e svalutazioni" per 5,3 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva della voce "accantonamenti per rischi" per 3,9 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva dei costi per il personale di 0,3 milioni di Euro;
- un aumento complessivo dei costi per acquisti, godimento beni di terzi e oneri di gestione per circa 0,8 milioni (al netto della variazione rimanenze).

Il risultato operativo è pari a 91 milioni di Euro, contro i 91,2 milioni di Euro del 2023.

Va sottolineato anche per il 2024 il buon risultato (34,4 milioni di Euro) della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - Proventi e oneri finanziari - presenta complessivamente un incremento di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state complessivamente positive per 1,3 milioni di Euro mentre nel 2023 erano risultate positive per 1,6 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2024 di titoli iscritti nell'attivo circolante determinato in base all'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (-0,2 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+4,2 milioni di Euro) nonché la variazione dell'area delle rettifiche (-0,3 milioni di Euro), risulta in

aumento rispetto al valore dell'anno precedente di 3,7 milioni di Euro, attestandosi così al valore di 126,8 milioni di Euro (nel 2023 era di 123,1 milioni di Euro).

L'utile di esercizio riferito all'anno 2024, al netto di imposte per 28,8 milioni di Euro, risulta quindi pari a 97,9 milioni di Euro, con un incremento di 17,9 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2023 (80,0 milioni di Euro).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 954.245.040,00	49,16%	€ 1.013.634.892,00	50,20%	€ 921.607.658,00	44,18%
Magazzino	€ 9.178.441,00	0,47%	€ 10.504.316,00	0,52%	€ 11.965.100,00	0,57%
Attivo a breve termine	€ 767.600.873,00	39,54%	€ 692.970.599,00	34,32%	€ 656.979.125,00	31,49%
Attivo a medio lungo termine	€ 210.095.101,00	10,82%	€ 302.229.054,00	14,97%	€ 495.688.639,00	23,76%
TOTALE ATTIVO	€ 1.941.119.455,00	100,00%	€ 2.019.338.861,00	100,00%	€ 2.086.240.522,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 137.666.446,00	7,09%	€ 137.273.104,00	6,80%	€ 113.661.218,00	5,45%
Passività a medio lungo termine	€ 913.171.907,00	47,04%	€ 949.695.468,00	47,03%	€ 977.579.719,00	46,86%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.050.838.353,00	54,14%	€ 1.086.968.572,00	53,83%	€ 1.091.240.937,00	52,31%
PATRIMONIO NETTO	€ 890.281.102,00	45,86%	€ 932.370.289,00	46,17%	€ 994.999.585,00	47,69%
TOTALE PASSIVO	€ 1.941.119.455,00	100,00%	€ 2.019.338.861,00	100,00%	€ 2.086.240.522,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

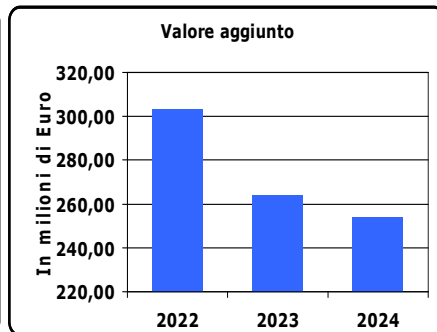
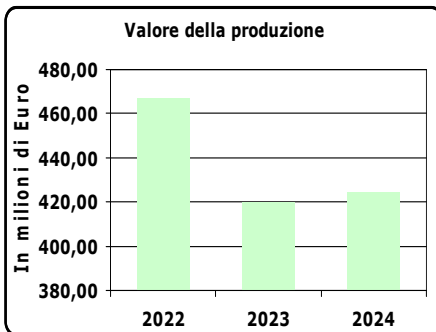
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 954.245.040,00	77,61%	€ 1.013.634.892,00	74,25%	€ 921.881.406,00	62,95%
Capitale circolante netto operativo	€ 275.314.072,00	22,39%	€ 351.552.349,00	25,75%	€ 542.595.614,00	37,05%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.229.559.112,00	100,00%	€ 1.365.187.241,00	100,00%	€ 1.464.477.020,00	100,00%

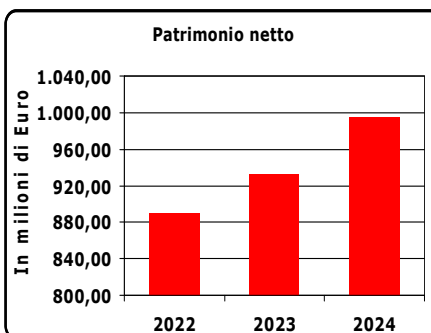
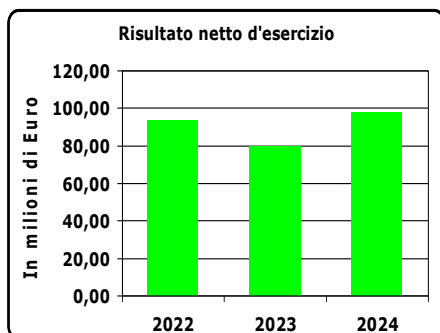
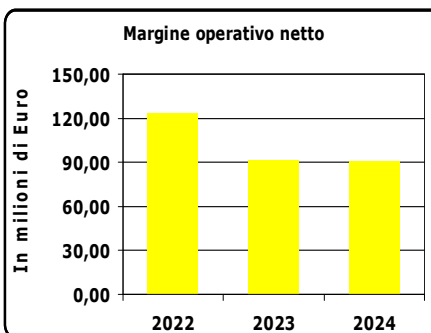
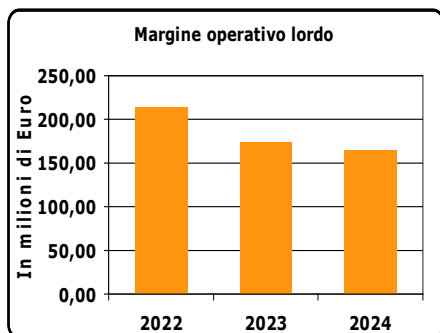
PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	€ 339.278.010,00	27,59%	€ 432.816.952,00	31,70%	€ 469.477.435,00	32,06%
PATRIMONIO NETTO	€ 890.281.102,00	72,41%	€ 932.370.289,00	68,30%	€ 994.999.585,00	67,94%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.229.559.112,00	100,00%	€ 1.365.187.241,00	100,00%	€ 1.464.477.020,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 466.960.502,00	100,0%	€ 420.158.304,00	100,0%	€ 424.211.671,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 10.883.086,00	-2,3%	-€ 12.582.445,00	-3,0%	-€ 12.833.141,00	-3,0%
Costi per servizi	-€ 94.251.197,00	-20,2%	-€ 85.066.923,00	-20,2%	-€ 97.993.447,00	-23,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.053.985,00	-0,4%	-€ 2.349.664,00	-0,6%	-€ 2.488.440,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 847.021,00	0,2%	€ 1.325.875,00	0,3%	€ 1.460.784,00	0,3%
Oneri diversi di gestione	-€ 57.415.709,00	-12,3%	-€ 57.698.176,00	-13,7%	-€ 58.272.991,00	-13,7%
Valore aggiunto	€ 303.203.546,00	64,9%	€ 263.786.971,00	62,8%	€ 254.084.436,00	59,9%
Costi per il personale	-€ 89.460.443,00	-19,2%	-€ 89.749.366,00	-21,4%	-€ 89.427.850,00	-21,1%
Margine operativo lordo	€ 213.743.103,00	45,8%	€ 174.037.605,00	41,4%	€ 164.656.586,00	38,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 37.164.829,00	-8,0%	-€ 41.335.327,00	-9,8%	-€ 36.045.497,00	-8,5%
Accantonamento per rischi	-€ 18.170.682,00	-3,9%	-€ 6.963.377,00	-1,7%	-€ 3.023.847,00	-0,7%
Altri accantonamenti	-€ 34.500.000,00	-7,4%	-€ 34.500.000,00	-8,2%	-€ 34.500.000,00	-8,1%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 123.907.592,00	26,5%	€ 91.238.901,00	21,7%	€ 91.087.242,00	21,5%
Saldo gestione finanziaria	€ 13.705.751,00	2,9%	€ 30.244.535,00	7,2%	€ 34.415.054,00	8,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 6.936.014,00	-1,5%	€ 1.571.118,00	0,4%	€ 1.265.685,00	0,3%
Risultato ante imposte	€ 130.677.329,00	28,0%	€ 123.054.554,00	29,3%	€ 126.767.981,00	29,9%
Imposte	-€ 37.129.432,00	-8,0%	-€ 43.022.467,00	-10,2%	-€ 28.845.185,00	-6,8%
Risultato d'esercizio	€ 93.547.897,00	20,0%	€ 80.032.087,00	19,0%	€ 97.922.796,00	23,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

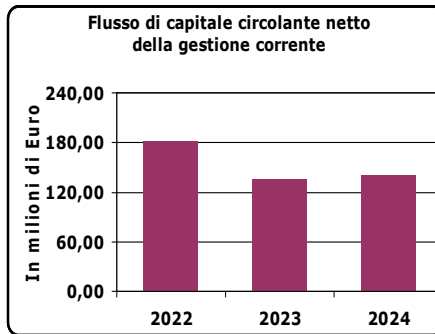
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	10,51%	8,58%	9,84%
ROI	10,08%	6,68%	6,22%
ROA	6,38%	4,52%	4,37%
ROS	26,53%	21,72%	21,47%
Rotazione Attivo	0,24	0,21	0,20

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	-€ 63.963.938,00	-€ 81.264.603,00	€ 73.391.927,00
Intensità CCNO	0,59	0,84	1,28
Intensità debito finanziario	0,73	1,03	1,11
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,18	2,17	2,10

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	5,64	5,12	5,89
Indice Liquidità immediata	5,58	5,05	5,78
Rigidità impieghi	0,49	0,50	0,44

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
181.471.336,00	135.248.051,00	140.208.824,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2023	38	445	165	255	36	939
dicembre 2024	43	441	145	248	40	917

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 61.569.902,00	€ 19.804.688,00	€ 7.091.241,00	€ 1.283.535,00	€ 89.749.366,00
ANNO 2024	€ 60.959.027,00	€ 19.657.276,00	€ 7.508.600,00	€ 1.302.947,00	€ 89.427.850,00

5.3 Introiti negli ultimi due anni

	2023	2024
Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni	€ 334.710.186	€ 338.813.376
- Veicoli effettivi totali (tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	73.964.617	75.675.288
giornalieri	202.643	206.763
- Veicoli Km totali (sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	5.207.866.783	5.284.626.615
giornalieri	14.268.128	14.438.871
- Veicoli Teorici totali (sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli /km e la lunghezza dell'autostrada)	16.585.563	16.830.021
giornalieri	45.440	45.984

5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	54,30%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
Virtual Design S.r.l.	52,00%
SOCIETA' COLLEGATE	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	48,41%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,50%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Tariffe e introiti da pedaggio

L'esercizio 2024 registra il miglior risultato di sempre per i ricavi da pedaggio. Gli introiti, al netto del canone annuo di concessione per circa 43,6 milioni di euro (43,1 nel 2023), hanno raggiunto un valore pari a 338,8 milioni di euro (334,7 milioni nel 2023) con un incremento del +1,23%.

Come per tutti gli esercizi precedenti a partire dal 2015 - con la sola eccezione del 2018 - le tariffe per il 2024 sono rimaste invariate a seguito del mancato accoglimento della richiesta di aggiornamento annuale sottoposta dalla Società al Ministero, ai sensi dell'art. 21 comma 5 del D.L. 355/2003 e ss.mm., nella quale si documentava la necessità di un incremento del +2,29% rispetto al 2023.

Nel corso del 2024, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06411 euro/Km (0,06427 euro/km nel 2023), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'IVA e del canone) è risultato di 4,48 euro (4,53 nel 2023). L'incasso medio giornaliero è stato di 925.720 euro (917.014,21 euro nel 2023). La percorrenza media è risultata pari a 69,83 chilometri (70,41 chilometri nel 2023).

Per quanto riguarda le modalità di pagamento del pedaggio, i dati del 2024 confermano il trend di contrazione dell'uso del denaro contante che ha rappresentato solo il 19,33% del totale dei pagamenti (22,59% nel 2023). L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto l'80,67%.

Traffico e sicurezza

Nel 2024 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento complessivo dell'1,47% rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una crescita del traffico per i veicoli pesanti (+1,59%) e per quelli leggeri (+1,42%). Se i veicoli effettivi transitati sull'A22 sono stati 75,68 milioni (73,96 milioni nel 2023), i veicoli/km (parametro che rileva i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada) sono stati pari a 5,28 miliardi (5,21 miliardi nel 2023), nuovo record assoluto raggiunto dall'arteria.

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) - dato dal rapporto tra numero di incidenti occorsi in un anno e totale dei chilometri percorsi effettivamente da tutti i

veicoli transitati lungo l'arteria nell'anno - è stato pari a 15,97, terzo miglior valore di sempre per Autostrada del Brennero (il dato riferito al 2023 era pari a 15,44) a conferma del costante impegno per migliorare la sicurezza stradale a tutela dei viaggiatori e dei lavoratori impegnati sull'arteria.

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2024, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 55%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 72,7% e quelli con feriti del 36,6%. Prendendo in considerazione il T.I.G. le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente -67,2% per il totale incidenti, -80,2% per quelli mortali e -53,8% per quelli con feriti.

Tra i provvedimenti adottati dalla società per la sicurezza rilevano in particolare:

- il divieto di sorpasso per i veicoli di mpc superiore a 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (salvo alcune eccezioni ben delimitate): il divieto di sorpasso, introdotto per la prima volta ad agosto 2017, vige ora lungo tutto il tracciato dell'A22 in modo omogeneo sia per quanto riguarda i veicoli interessati sia per l'orario giornaliero;
- il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, introdotto nel 2011 inizialmente tra Brennero e Trento Centro e ora esteso a tutta la tratta;
- il limite di velocità di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero; sul resto della tratta, come previsto dal Codice della Strada, il limite è quello dei 130 Km/h, fatta eccezione per il limite massimo di 60 Km/h per tutti i veicoli di mpc superiore a 7,5 t, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra Bolzano Sud e Chiusa - Val Gardena;
- l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali nel periodo 15 novembre - 15 aprile per i veicoli a motore esclusi i motoveicoli i quali peraltro hanno il divieto di circolazione in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto.

Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo l'arteria A22 Autostrada del Brennero sono 24, complessivamente provviste di 201 piste di esazione operative di cui 63 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 41 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali di cui 20 in entrata e 21 in uscita.

Le progettualità maggiormente significative che hanno interessato l'esercizio 2024, riguardano le seguenti stazioni:

- *Barriera Brennero-Vipiteno*: realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno alle cabine di esazione della Barriera del Brennero;
- *Bressanone-Zona Industriale*: progetto di completamento dell'attuale semi-stazione autostradale con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, finalizzata a consentire accesso e uscita da entrambe le carreggiate autostradali;
- *Bolzano Nord*: approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria;
- *Egna-Ora-Termenò*: affidamento lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti;
- *Trento Centro*: il 21 dicembre 2024 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione di rifacimento della stazione autostradale e per la riconfigurazione della viabilità esterna, il cui progetto originario era stato approvato nel 2016. La stazione presenta una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede lavori di rifacimento della barriera di esazione, rifacimento dell'edificio di stazione, realizzazione di un nuovo tunnel aereo di collegamento tra edificio di sede ovest ed edificio CAU-COA e nuova pensilina di stazione e realizzazione di nuovi ascensori a servizio dell'edificio di sede ovest e del nuovo collegamento aereo. I lavori sono stati aggiudicati ad agosto 2025;
- *Trento Sud*: affidamento dei lavori di riorganizzazione della viabilità del parcheggio per autovetture in corrispondenza della stazione;
- *Ala-Avio (TN)*: nell'ambito del progetto di rifacimento della stazione autostradale, a fine settembre 2024 sono stati varati i ponti in acciaio sul canale Biffis e sono in corso di ultimazione le opere strutturali del piano interrato del nuovo edificio di stazione e Centro per la Sicurezza Autostradale.

Anche nel 2024 sono stati eseguiti inoltre i consueti interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali, per il miglioramento della valenza ecologica degli ambienti ed il potenziamento dei sistemi di irrigazione.

In corso d'anno è proseguita inoltre l'implementazione del progetto "Alta Automazione", con l'installazione di ulteriori 10 casse automatiche presso 8 stazioni tra cui Trento sud. Al 31 dicembre 2024 gli apparati installati ed operativi sono 89, dislocati presso

tutte le stazioni autostradali di competenza ad eccezione della stazione autostradale di Trento Centro, operativa esclusivamente in entrata.

Aree di servizio

Lungo i 314 chilometri di arteria si contano n. 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno, accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il Plessi Museum, realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero.

La gestione dei servizi di distribuzione carburanti e attività collaterali ("oil") e dei servizi di ristoro e attività commerciali connesse ("non oil") è affidata a operatori economici terzi aggiudicatari di procedure ad evidenza pubblica all'uopo esperite.

A carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio sono posti diversi interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta oggetto di subconcessione. Parallelamente rimangono in capo alla società interventi di riqualificazione riguardanti, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento di pavimentazioni e infrastrutture, la rivisitazione di impiantistica a servizio, l'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

Nel corso del 2024 gli interventi in capo ai gestori hanno riguardato in particolare le aree di servizio Po Ovest, Po Est, Adige Est, Paganella Est, Isarco Est, Plose Ovest e Trens Ovest, quelli in capo alla Società le aree di servizio di Adige Est, Trens Est, Garda Ovest, Paganella Est, Isarco Est e Rovereto Sud.

Per quanto riguarda l'Area Sadobre a Vipiteno, è stato implementato il sistema di controllo accessi presso l'autoporto mediante predisposizione di due piste, in entrata e in uscita, e installazione di due nuove casse automatiche, mentre sono iniziati i lavori di rifacimento della pavimentazione e segnaletica orizzontale.

È proseguita anche nel 2024 l'attività manutentiva di tutte le superfici a verde presenti presso le aree di servizio volta anche ad incrementare la valenza paesaggistica e migliorare gli impianti irrigui.

I ricavi derivanti dalle royalties connesse ai contratti di subconcessione per i servizi oil e non-oil delle aree di servizio hanno raggiunto nel 2024 il valore record di 23,10 milioni di euro (21,79 milioni nel 2023), di cui 5,12 milioni di euro relativi all'attività dei

“carburanti” (5,18 milioni nel 2023) e 17,98 milioni di euro al settore “ristoro” (16,61 milioni nel 2023).

Assistenza al traffico

Nel 2024 il servizio, svolto da 83 ausiliari della viabilità dislocati presso i 6 centri di servizio per la sicurezza autostradale, ha visto oltre alle attività di pattugliamento, ispezione visiva delle infrastrutture e presidio, l’effettuazione di 16.509 interventi, relativi a soccorso in caso di calamità naturali, incidenti, segnalazioni e attivazione di allarmi. Nel 72% dei casi si è trattato di mezzi in avaria e di recupero materiali e/o animali. L’assistenza è coordinata dal Centro Assistenza Utenti (CAU) sito presso la stazione di Trento Centro, che nel 2024 ha servito una media giornaliera di oltre 645 chiamate, gestendo in media 144 eventi al giorno oltre alle code e ai codici neve.

Investimenti e manutenzioni

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2024 sono stati pari a 50,5 milioni di euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (37,73 milioni di euro), sovrappassi e vie di fuga (5,03 milioni di euro), adeguamento corsia d’emergenza (6,11 milioni di euro).

Per quanto riguarda gli investimenti, il piano finanziario 2003-2025 prevede i seguenti interventi:

- Terza corsia Verona – Modena: il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. ha affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22 riguarda il tratto compreso tra Verona nord e l’intersezione con l’A1 e prevede:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;

- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall’attuale spartitraffico centrale erboso;

- rifacimento dello svincolo d’interconnessione A22-A1, con l’allargamento a due corsie delle piste da e per Bologna contraddistinte da maggiori flussi di traffico, e predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo.

L’adeguamento delle opere d’arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori riveste particolare importanza.

Il progetto definitivo dell’opera - 90 km d’infrastruttura all’avanguardia, da percorrere con l’ausilio di sistemi ad elevata tecnologia innovativa - ha ottenuto a settembre 2024 il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero della Cultura.

Mentre il lotto 1 dell'opera è dal 2023, relativo alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, in attesa di approvazione da parte del Concedente, la Società ha proseguito nel 2024 nella redazione del progetto esecutivo dei lotti 2 e 3.

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2024 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,62 milioni di euro (al 31.12.2024 sono stati complessivamente investiti 27,96 mln);

- Adeguamento della corsia d'emergenza tra Eгна e Verona (corsia dinamica): nel tratto interessato (circa 123 km) la corsia di emergenza è stata ampliata da 2,50 m a 3,50 m. Questo, oltre ad aumentare la sicurezza in caso di sosta di emergenza, consente di disporre di due corsie di transito durante interventi di manutenzione sulla carreggiata e di utilizzare, in caso di traffico critico, la corsia di emergenza come ulteriore corsia di marcia (corsia dinamica). Inizialmente programmato per essere realizzato tra Eгна-Ora-Termenò e Verona, l'adeguamento della corsia d'emergenza è un obiettivo che interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802. Oltre all'allargamento della corsia, l'intervento prevede l'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio. La corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito per fronteggiare particolari picchi di traffico. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN). A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. L'infrastruttura sarà dotata di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi. A tal fine, tra i vari interventi, in corso d'anno sono state ultimate le opere civili per l'installazione alle progressive chilometriche 187+415 e 194+630 di strutture in acciaio di sostegno per pannelli a messaggio variabile nonché la manutenzione straordinaria di elementi di protezione nel tratto tra Ala e Verona Nord, mentre sono in corso i lavori di adeguamento di barriere di sicurezza stradale nel tratto S.Michele - Rovereto nord così come sono in corso di esecuzione i lavori consegnati a

settembre 2023 di adeguamento funzionale e strutturale del Ponte dei Vodi sull'Avisio.

Nel complesso, la somma investita nel 2024 ammonta a 6,11 milioni di euro (al 31.12.2024 sono stati complessivamente investiti 171,48 mln).

- Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza: sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Nel complesso, le risorse investite nel 2024 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 5,03 milioni di euro (al 31.12.2024 sono stati complessivamente investiti 132,67 mln);

- Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più voci di investimento, rispetto alle quali, complessivamente, nel 2024, le risorse ammontano a complessivi 37,73 milioni di Euro, per un investimento complessivo che al 31.12.2024 ammonta ad euro 347,87. Nel dettaglio:

- *Barriere antirumore*, la somma investita nel 2024 ammonta a 7,47 milioni di euro. Oltre agli interventi avviati negli anni scorsi e tutt'ora in fase di esecuzione, tra gli interventi attualmente all'attenzione dell'Ente concedente, figura il progetto esecutivo per la realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel Comune di Trento per il quale a maggio 2025 è stato aggiudicato, per l'importo di 13,6 mln di euro, l'appalto bandito nel 2024;

- *Riqualficazione aree infrastrutturali, centri di manutenzione, stazioni autostradali e CAU*, che comprende interventi su aree di servizio, centri per la sicurezza autostradale, stazioni autostradali e opere funzionali, parcheggi, autoporti, potenziamento del servizio all'utenza piano per la mobilità sostenibile, attività di ricerca e analisi. La somma complessivamente investita nel 2024 ammonta a 30,26 mln di euro.

- *Tecnologie per la sicurezza*, voce che comprende iniziative societarie legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico volto all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio (es. software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U., progetti specifici per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, di ogni pertinenza autostradale in genere) nonché sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività

di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito. In quest'ambito rientra l'attuazione del piano presentato da Autobrennero al Ministero competente per la fornitura e l'installazione di sistemi di monitoraggio per l'analisi del comportamento strutturale di ponti e viadotti presenti lungo l'A22 che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Con riferimento all'esercizio contabile 2024, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 74,59 milioni di Euro, di cui:

- 7,69 mln di Euro per le opere d'arte (pile di sovrappassi e viadotti, muri di spalla, pulvini e sbalzi di impalcati di ponti, cordoli laterali, giunti di dilatazione, protezioni laterali ecc...);
- 1,73 mln di Euro per le gallerie;
- 26,9 mln di Euro per la manutenzione del manto stradale (pavimentazioni bituminose);
- 4,79 mln di Euro per il corpo autostradale (lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere ferme neve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordonate, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via. In tale importo rientrano anche la spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disgaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), la spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, le spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali;
- 1,73 mln di Euro per sicurvia e recinzioni;
- 5,74 mln di Euro per la segnaletica orizzontale e verticale;
- 4,54 mln di Euro per il verde;
- 0,63 mln di Euro per le opere civili (manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale,

- revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, ecc...);
- 11,63 milioni di Euro per gli impianti (macchinari e apparecchiature, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati);
 - 2,74 milioni di Euro per la pulizia caselli ed aree di servizio;
 - 4,12 milioni di Euro per interventi relativi alle operazioni invernali (sgombero neve e spargimento cloruri);
 - 2,34 milioni di Euro per altri interventi, non riconducibili ai precedenti.

La Società è stata impegnata nel 2024 nella realizzazione degli impegni previsti nell'ambito di diversi progetti europei, ai quali aderisce e nello specifico:

- SCALE (2024-2028), volto ad aumentare la diffusione di servizi C-ITS maturi di guida autonoma e connessa e a sostenere lo sviluppo tecnico e le valutazioni d'impatto su larga scala di nuovi casi d'uso C-ITS in 10 diversi siti pilota europei in Spagna, Francia, Italia e Austria;
- LIFE Alps (2019-2029), volto alla catalizzazione dello sviluppo di un sistema di trasporto su strada ad emissioni zero in Alto Adige, lungo il corridoio del Brennero e nelle regioni limitrofe;
- BrennerLEC After LIFE (2022-2027), proseguimento di BrennerLec, conclusosi nel 2021, al fine di sviluppare il sistema tecnologico implementato e proseguire nel monitoraggio dei benefici associati alle misure di gestione del traffico, elaborando un rapporto annuale sulla qualità dell'aria in prossimità dei maggiori centri abitati interessati dal percorso autostradale;
- Pass4Core-ITA 2 (2021-2025) volto allo sviluppo di una rete di aree di sosta sicure per mezzi pesanti (SSTPA) lungo la rete stradale italiana TEN-T;
- PoDIUM (2022-2025) volto all'implementazione di un'infrastruttura ICT verso l'automazione dei trasporti su strada;
- NAPCORE (2021-2025), volto alla creazione di un meccanismo europeo coordinato di punti di accesso nazionali (NAP);
- MERIDIAN (2021-2025), volto alla valutazione delle potenzialità del 5G per la guida connessa ed autonoma.

Settore: patrimonio forestale

Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell'A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell'A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall'Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell'Azienda forestale, poiché l'assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L'Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

1.2 Oggetto statutario

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

2. ORGANI

2.1 Commissione Amministratrice 2025 – 2030 (*)

Designata dal Sindaco in data 28 ottobre 2025 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 11 novembre 2025 e nominata dall'assemblea di data 17 novembre 2025

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Demozzi Federico</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	Broll Ivan	A.S.U.C.
Commissari effettivi	<u>Ciaghi Laura</u>	Comune di Trento
	<u>Buratti Alessia</u>	Comune di Trento
	<u>Maurina Claudio</u>	Comune di Trento
	Cappelletti Christian	A.S.U.C.
	Nardelli Sandro	A.S.U.C.

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2023 – 2026

Nominato in Assemblea di data 29 giugno 2023

Dalmonego Marica

2.3 Assemblea 2025 – 2030 (*)

Nominata dal Consiglio comunale in data 29 luglio 2025, dal comitato di amministrazione ASUC di data 30 marzo 2022, di data 11 novembre 2025 e con decreto sindacale di data 16 luglio 2025

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Pedrotti Alberto</u>	Comune di Trento
Membri	<u>Risatti Stefano</u>	Comune di Trento
	<u>Demattè Daniele</u>	Comune di Trento
	Biasioli Paolo	A.S.U.C.
	Nardelli Walter	A.S.U.C.
	Segata Tiziano	A.S.U.C.

2.4 Direttore	Fraizingher Maurizio
----------------------	----------------------

3. DATI DI BILANCIO

Il consuntivo 2024, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 7.609.457,55.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2024 è di Euro 4.192.375,64 rispetto ad Euro 4.220.579,68 nel 2023.

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
DATI FISICI:					
- dipendenti al 31 dicembre	15 ruolo 22 stagionali * 7 operai specializzati a tempo indeterminato	15 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	15 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	17 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	17 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato
- superficie in ettari del territorio in gestione	4.850	4.850	4.850	4.850	4.850
- superficie in ettari patrimonio boschivo	4.246	4.246	4.246	4.246	4.246
- superficie in ettari pascoli e prati	516	516	516	516	516
- superficie in ettari improduttiva	88	88	88	88	88
- lunghezza in km delle strade in territorio montano	280	280	280	280	280
DATI ECONOMICI (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.072.514,22	€ 2.326.044,14	€ 2.353.496,85	€ 2.293.481,79	€ 2.360.093,62
- entrate per investimenti	€ 25.232,80	€ 71.909,14		€ 17.678,00	€ 96.117,46
- spese correnti	€ 1.729.888,07	€ 1.839.365,74	€ 1.805.313,16	€ 1.983.622,61	€ 1.994.963,13
- spese per investimenti	€ 128.920,53	€ 34.152,74	€ 18.349,08	€ 233.753,37	€ 54.888,04

* l'operaio stagionale a tempo determinato ha cessato l'attività lavorativa il 31.10.2024

4. DATI AZIENDALI

4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2023	1	5	10	2	9	27
dicembre 2024	1	5	10	1	8	25

4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2023	€ 950.245,22	€ 222.714,61	€ 38.697,81	€ 1.211.657,64
ANNO 2024	€ 974.061,43	€ 258.635,70	€ 42.090,02	€ 1.274.787,15

4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

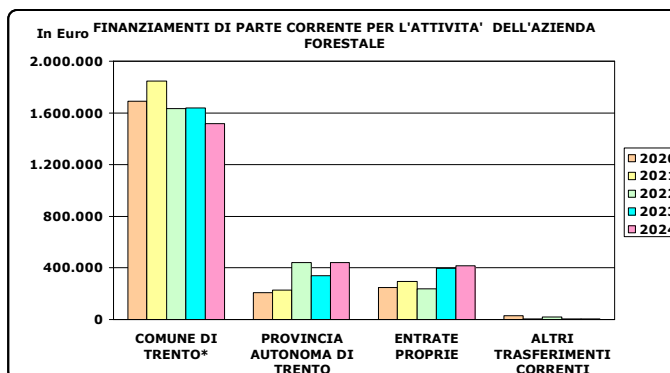
Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per stipendi dei Custodi forestali) con una leggera flessione dovuta al contingente di custodi passato da sei a quattro e per alcuni mesi tre. Sono in corso verifiche per i contributi a copertura dei rinnovi contrattuali del personale con contratto delle autonomie locali approfondimento che nel panorama trentino riguarda anche un'altra Azienda Speciale;
- Le entrate proprie sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione agli aventi diritto di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname, e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa. Le entrate del 2024 hanno segnato complessivamente un leggero aumento rispetto all'anno 2023 di circa 20.000,00 euro. Si rileva un aumento delle entrate per affitto di edifici rientrando a pieno regime le nuove concessioni di Malga Brigolina e del Rifugio Maranza e un aumento degli interessi attivi sui depositi bancari a fronte di una lieve diminuzione delle entrate da concessione di terreni, ma in particolare più consistente dalla vendita di legname per via dei tagli programmati di piane colpite dal Bostrico (in diminuzione) e l'azzeramento delle piante di Vaia che avevano costituito un grosso volume negli anni precedenti.

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2020	2021	2022	2023	2024
COMUNE DI TRENTO*	1.687.620,66	1.845.457,51	1.635.345,68	1.638.039,54	1.517.793,44
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	209.151,42	228.411,11	441.751,91	339.007,45	442.793,31
ENTRATE PROPRIE	249.698,58	294.584,41	240.253,21	396.382,43	415.580,57
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	29.392,43	4.519,72	19.469,50	2.707,04	6.863,96
TOTALE	2.175.863,09	2.372.972,75	2.336.820,30	2.376.136,46	2.383.031,28

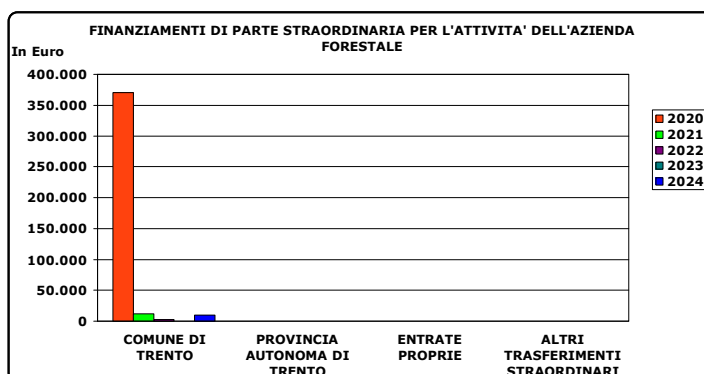
* Comprensivi del finanziamento del progetto 3.3.D. non coperto dalla Pat



4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2020	2021	2022	2023	2024
COMUNE DI TRENTO	369.965,00	12.129,00	2.492,65	-	9.900,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO					
ENTRATE PROPRIE					244,00
ALTRI TRASFERIMENTI STRAORDINARI					
TOTALE	369.965,00	12.129,00	2.492,65	-	10.144,00



5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2024 è rappresentata, come sempre nel Piano-programma dei lavori – anno 2024. Detto programma è stato redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità con le Circostrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte. Nel piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2024", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso i lavori socialmente utili, che nel 2024 sono stati eseguiti da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività inserite negli indirizzi annuali inviati dal Comune e approvati nel DUP e a supporto ad attività nelle Circostrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle feste degli alberi.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.933 ettari risulta prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari.

Nel 2024 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale mediante convenzione con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Settore: turistico e fieristico

Azienda per il turismo Trento S.cons. a r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l'attività di promozione dell'immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L'Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2021, lo statuto è stato modificato in recepimento della riforma della promozione territoriale e del marketing turistico introdotta con Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 23 marzo 2022, lo statuto è stato modificato a seguito dell'uscita dalla compagine societaria dei soci pubblici dell'area della Valle dei Laghi con conseguente ridenominazione della società.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 17 maggio 2024, lo statuto è stato nuovamente modificato a seguito dell'entrata nella compagine societaria dei soci pubblici del territorio dell'Altopiano di Pinè con conseguente ridenominazione della società in APT Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto lo sviluppo, la gestione e la promozione della destinazione turistica del territorio di Trento, Monte Bondone e dell'Altopiano di Pinè.

La Società nell'ambito delle attività di interesse generale, per quanto riguarda le attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione

nel rispettivo ambito territoriale, realizza le seguenti attività, distinte in primarie e altre attività, come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 12 agosto 2020 n. 8 e s. m. e i:

a) attività primarie:

1. istituire e svolgere servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, nonché porre in essere le attività per la fruizione dei prodotti turistici, nell'ottica della costruzione dell'esperienza turistica;
2. organizzare e promuovere manifestazioni ed eventi nonché coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
3. attuare, in ambito locale, i progetti di livello provinciale e gli strumenti di sistema nonché i prodotti sviluppati dalle agenzie territoriali d'area;
4. sviluppare i prodotti turistici di interesse del relativo ambito;
5. valorizzare l'utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali;
6. promuovere i valori del proprio ambito territoriale;
7. affiancare e sostenere gli operatori turistici dell'ambito con riferimento ai seguenti temi:
 - 7.1. coinvolgimento per la definizione e costruzione del prodotto turistico;
 - 7.2. definizione di proposte tematiche e stagionali;
 - 7.3. utilizzo delle piattaforme digitali di sistema;
 - 7.4. coerenza tra il posizionamento della struttura e quello della località;
8. partecipare ai progetti di sviluppo di prodotto turistico attraverso la nomina del proprio rappresentante presso le agenzie territoriali d'area;
9. sviluppare sinergie con i comuni e con le istituzioni presenti nell'ambito per quanto concerne gli interventi correlati e necessari alla valorizzazione turistica del territorio;

b) altre attività:

1. realizzare attività di marketing del proprio ambito con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti;
2. promuovere i marchi delle località;
3. concorrere alla valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e ambientale, anche con riguardo alle iniziative relative all'economia circolare, coerentemente con le finalità della promozione territoriale;
4. promuovere e gestire impianti, servizi e infrastrutture a carattere locale e non di rilevanza economica e di prevalente interesse turistico o sportivo;

5. sostenere iniziative per favorire attività a basso impatto ambientale;
6. promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

Le attività possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, con il coordinamento o il coinvolgimento delle altre APT e dei soggetti che svolgono attività di promozione turistica operanti nei territori adiacenti all'ambito e confinanti con il Trentino, al fine di garantirne un'efficace realizzazione.

Le attività diverse da quelle sopra previste svolte dalle APT non possono essere oggetto del finanziamento provinciale ai sensi dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 8/2020.

La Società nell'ambito dell'attività commerciale potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine all'oggetto sociale, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere.

La Società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 27 giugno 2025

Presidente	Bertagnolli Franco Aldo	
Vice Presidente	<u>Sosi Stefano</u>	Comune di Trento
Consiglieri	Antoniolli Francesco Maffei Paolo Peterlana Massimiliano Prada Paolo Linardi Valerio Bassetti Enzo Girardi Camilla Lanzinger Maria Teresa Rigotti Fulvio Pedrotti Alberto Menapace Umberto Santuari Alessandro Pipinato Fabio	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 27 giugno 2025

Presidente	<u>Merler Marco</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	Sebastiani Marianna Veneri Aurelio	
Sindaci supplenti	<u>Scalet Bruno</u> Demozzi Fausto	Comune di Trento

2.3 Direttore Agnolin Matteo

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	9,43
Comune di Aldeno	1	5.000,00	0,94
Comune di Cimone	1	5.000,00	0,94
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	0,94
Comune di Albiano	1	5.000,00	0,94
Comune di Baselga di Pinè	1	5.000,00	0,94
Comune di Bedollo	1	5.000,00	0,94
Comune di Fornace	1	5.000,00	0,94
Totale partecipazione enti pubblici	17	85.000,00	16,04
Varie strutture recettive	28	140.000,00	26,42
Varie associazioni di categoria	13	65.000,00	12,26
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Cantina Sociale di Trento s.c.a.	1	5.000,00	0,94
Nosio S.p.A. Gruppo Mezzocorona	1	5.000,00	0,94
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto BCC Società cooperativa	1	5.000,00	0,94
Banca per il Trentino Alto Adige - Credito cooperativo - società cooperativa	9	45.000,00	8,49
Consorzio Trentino Autonoleggiatori	1	5.000,00	0,94
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	0,94
Iniziativa Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	0,94
Federtel Servizi	1	5.000,00	0,94
Distilleria Bertagnolli S.r.l.	1	5.000,00	0,94
Seac Cefor S.r.l.	2	10.000,00	1,89
Seac Servizi S.r.l.	1	5.000,00	0,94
Servizi Imprese CAF S.r.l.	2	10.000,00	1,89
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	0,94
Terfin S.r.l.	2	10.000,00	1,89
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	1,89
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	4,72
Cooperativa A.l.p.i. società cooperativa sociale	1	5.000,00	0,94
Aquila Basket Trento 2013 s.r.l.	1	5.000,00	0,94
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	2,83
Unione delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo	7	35.000,00	6,60
Totale partecipazione privati	89	445.000,00	83,96
TOTALE	106	530.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



4. ANALISI DI BILANCIO

I ricavi dell’Azienda per il Turismo Trento sono composti da contributi pubblici e ricavi privati.

Nei contributi pubblici rientrano il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento, il contributo ordinario e straordinario del Comune di Trento e altri contributi ed indennizzi pubblici.

I ricavi privati invece sono composti dalle quote annuali dei Soci, finanziamenti e sponsorizzazioni, ricavi dell’attività commerciale oltre che da proventi vari, sopravvenienze attive ed arrotondamenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Provincia Autonoma di Trento

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale – attività istituzionale e d’interesse generale. Per il 2024 era prevista a budget l’erogazione di Euro 1.460.000,00 con un calcolo approssimativo che comprendeva già l’entrata nell’ambito turistico dell’Altopiano di Pinè, avvenuta l’anno prima in data 1° gennaio 2023. Il finanziamento effettivo è stato poi determinato in Euro 1.544.368,76.

Comune di Trento

Il contributo del Comune di Trento viene, anch’esso, erogato annualmente, per l’attività di interesse generale - marketing turistico territoriale. Per il 2024 il Comune di Trento ha inizialmente assegnato un contributo ordinario di Euro 100.000,00 a cui è seguita un’integrazione di Euro 150.000,00 per alcune tematiche quali lo sviluppo del prodotto outdoor e dei percorsi

tematici sul Monte Bondone, il lancio ed il supporto nella comunicazione del nuovo city brand ed i percorsi di Marzola e Calisio e la relativa segnaletica. Il Comune di Trento ha inoltre assegnato ad APT anche un contributo straordinario pari a Euro 40.000 per l'evento "Bio-logicA. Il valore sociale dell'Agricoltura". Rispetto alla previsione di budget, il Comune di Trento ha quindi aumentato il suo contributo, da una previsione di Euro 250.000 a un effettivo Euro 297.000, che ha permesso di ampliare le iniziative previste all'interno dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alla macroarea dello sviluppo prodotto e della marca/valori.

Altri contributi /indennizzi pubblici

Questa voce, pari a Euro 301,43 si riferisce a crediti d'imposta per contributi conto impianti.

RICAVI PRIVATI

Quote annuali dei soci

Le quote annuali dei soci sono state rispettate rispetto alla previsione, che teneva conto dell'entrata nella compagine sociale dei Comuni dell'Altopiano di Pinè, che hanno a tutti gli effetti cominciato l'iter nel 2023, ma che hanno formalizzato il loro ingresso solo nel 2024.

Il totale effettivo delle quote annuali dei soci per l'anno 2024 ammonta quindi a Euro 95.609,76.

Nel bilancio d'esercizio, come previsto da Statuto, le quote annuali dei soci sono state ripartite a copertura parziale dei costi di gestione.

Finanziamenti e sponsorizzazioni/erogazioni liberali

APT si è mossa già ad inizio anno per mantenere i rapporti con gli sponsor storici per concordare dei contratti che prevedessero una visibilità annuale cercando di creare ad hoc per ogni azienda partner una progettualità rispetto alle tematiche più interessanti riguardanti le attività delle aziende sponsor, anche in base al target da raggiungere e ai prodotti che si desiderano promuovere.

I finanziamenti e sponsorizzazioni hanno registrato nel bilancio d'esercizio un lieve aumento rispetto al budget di previsione iniziale. Una parte di essi è attribuita all'attività istituzionale perché prevedono la visibilità sul sito, negli infopoint o all'interno di iniziative proprie dell'attività istituzionale, come ad esempio le attività di animazione; un'altra parte è attribuita all'attività di intermediazione e vendita e Marketing Specifico e si riferiscono al Trenino dei Castelli e a convenzionati per servizi che offre APT; un'ultima parte è destinata al Mercatino di Natale di Trento e

all'attività espositiva con particolare riferimento alla Mostra dell'Agricoltura e Bio-logica.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 125.207,00	7,57%	€ 201.957,00	9,78%	€ 342.052,00	16,31%
Magazzino	€ 22.612,00	1,37%	€ 1.392,00	0,07%	€ 20.215,00	0,96%
Attivo a breve termine	€ 1.505.884,00	91,06%	€ 1.861.984,00	90,15%	€ 1.734.555,00	82,72%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.653.703,00	100,00%	€ 2.065.333,00	100,00%	€ 2.096.822,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 903.684,00	54,65%	€ 1.347.251,00	65,23%	€ 1.337.538,00	63,79%
Passività a medio lungo termine	€ 107.047,00	6,47%	€ 103.923,00	5,03%	€ 91.404,00	4,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.010.731,00	61,12%	€ 1.451.174,00	70,26%	€ 1.428.942,00	68,15%
PATRIMONIO NETTO	€ 642.972,00	38,88%	€ 614.159,00	29,74%	€ 667.880,00	31,85%
TOTALE PASSIVO	€ 1.653.703,00	100,00%	€ 2.065.333,00	100,00%	€ 2.096.822,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

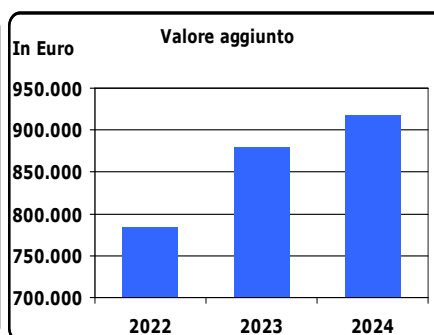
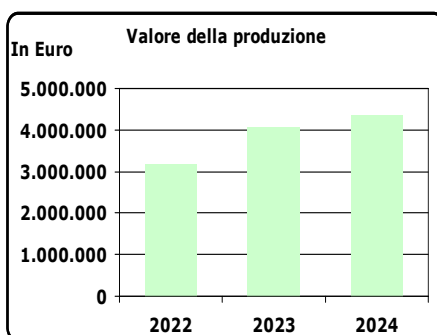
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 125.207,00	66,48%	€ 201.957,00	125,27%	€ 342.052,00	94,13%
Capitale circolante netto operativo	€ 63.144,00	33,52%	-€ 40.745,00	-25,27%	€ 21.340,00	5,87%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 188.351,00	100,00%	€ 161.212,00	100,00%	€ 363.392,00	100,00%

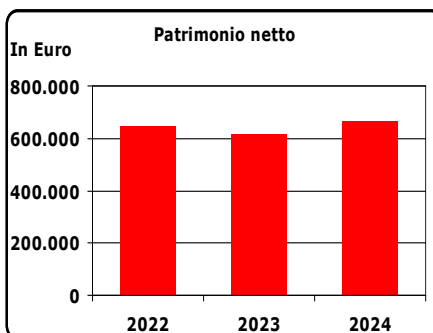
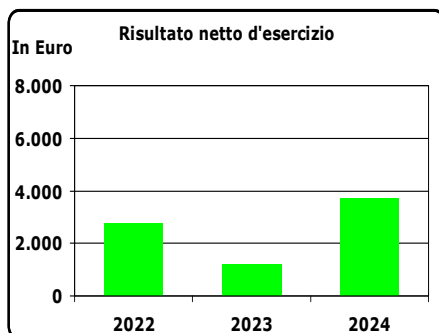
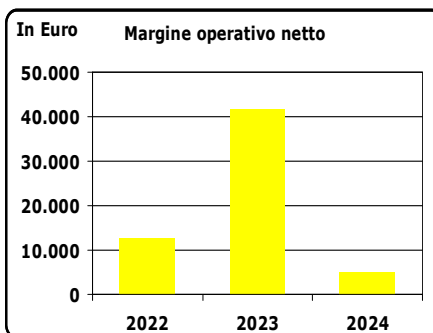
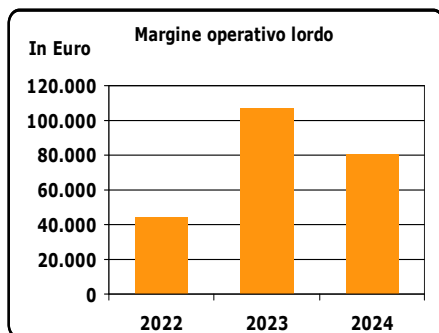
PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 454.621,00	-241,37%	-€ 452.947,00	-280,96%	-€ 304.488,00	-83,79%
PATRIMONIO NETTO	€ 642.972,00	341,37%	€ 614.159,00	380,96%	€ 667.880,00	183,79%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 188.351,00	100,00%	€ 161.212,00	100,00%	€ 363.392,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 3.197.425,00	100,0%	€ 4.072.594,00	100,0%	€ 4.370.023,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 70.073,00	-2,2%	-€ 209.999,00	-5,2%	-€ 288.199,00	-6,6%
Costi per servizi	-€ 2.040.134,00	-63,8%	-€ 2.672.906,00	-65,6%	-€ 2.823.290,00	-64,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 231.861,00	-7,3%	-€ 220.292,00	-5,4%	-€ 295.475,00	-6,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 940,00	0,0%	-€ 21.220,00	-0,5%	€ 20.215,00	0,5%
Oneri diversi di gestione	-€ 70.427,00	-2,2%	-€ 67.572,00	-1,7%	-€ 65.068,00	-1,5%
Valore aggiunto	€ 783.990,00	24,5%	€ 880.605,00	21,6%	€ 918.206,00	21,0%
Costi per il personale	-€ 739.998,00	-23,1%	-€ 774.008,00	-19,0%	-€ 837.367,00	-19,2%
Margine operativo lordo	€ 43.992,00	1,4%	€ 106.597,00	2,6%	€ 80.839,00	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 27.370,00	-0,9%	-€ 35.916,00	-0,9%	-€ 55.648,00	-1,3%
Accantonamento per rischi	-€ 4.000,00	-0,1%	-€ 4.000,00	-0,1%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	-€ 25.000,00	-0,6%	-€ 20.000,00	-0,5%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 12.622,00	0,4%	€ 41.681,00	1,0%	€ 5.191,00	0,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 1.484,00	0,0%	€ 14.931,00	0,4%	€ 17.563,00	0,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	-€ 24.651,00	-0,6%	-€ 1,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 14.106,00	0,4%	€ 31.961,00	0,8%	€ 22.753,00	0,5%
Imposte	-€ 11.337,00	-0,4%	-€ 30.774,00	-0,8%	-€ 19.033,00	-0,4%
Risultato d'esercizio	€ 2.769,00	0,1%	€ 1.187,00	0,0%	€ 3.720,00	0,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

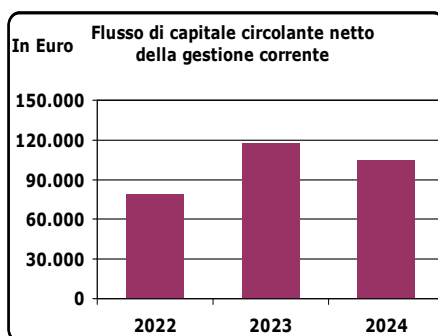
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	0,43%	0,19%	0,56%
ROI	6,70%	25,85%	1,43%
ROA	0,76%	2,02%	0,25%
Rotazione Attivo	1,93	1,97	2,08

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 517.765,00	€ 412.202,00	€ 325.828,00
Intensità CCNO	0,02	-0,01	0,00
Intensità debito finanziario	-0,14	-0,11	-0,07
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,57	3,36	3,14

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	1,69	1,38	1,31
Indice Liquidità immediata	1,67	1,38	1,30
Rigidità impieghi	0,08	0,10	0,16

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
78.917,00	117.358,00	105.053,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

	dicembre 2023	dicembre 2024
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali	7,04	7,59
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	5,25	4,3
Addetti segreteria organizzativa & partnership	1	1
Addetti attività espositiva & eventi	2	2
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore	1	1
TOTALE	18,29	17,89

Nb: fra gli Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali nel 2023 un dipendente in aspettativa per mandato sindacale non conteggiato

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 557.270,00	€ 165.752,00	€ 41.535,00	€ 9.451,00	€ 774.008,00
ANNO 2024	€ 588.049,00	€ 179.506,00	€ 43.247,00	€ 26.565,00	€ 837.367,00

5.3 Contributi pubblici

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale e di interesse generale analogamente a quello del Comune di Trento.

	2020	2021	2022	2023	2024
COMUNE DI TRENTO	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 255.555,00	€ 250.000,00	€ 297.000,00
PAT	€ 1.363.870,00	€ 1.098.950,00	€ 1.173.136,80	€ 1.460.745,82	€ 1.546.568,76
ALTRI ENTI			€ 1.601,72	€ 10.000,00	€ -
TOTALE	€ 1.463.870,00	€ 1.298.950,00	€ 1.430.293,52	€ 1.720.745,82	€ 1.843.568,76

Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici					
Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
	75,84%	52,06%	44,73%	42,25%	42,19%

5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2023			2024			Var. % rispetto al 2023
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	203.892	136.469	340.361	206.987	139.800	346.787	1,89
di cui in città di Trento	161.804	108.437	270.241	167.096	110.779	277.875	2,82
di cui in Monte Bondone	42.088	28.032	70.120	39.891	29.021	68.912	-1,72
Presenze	422.903	315.771	738.674	420.502	317.549	738.051	-0,08
di cui in città di Trento	297.440	192.197	489.637	303.987	197.786	501.773	2,48
di cui in Monte Bondone	125.463	123.574	249.037	116.515	119.763	236.278	-5,12

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2023			2024			Var. % rispetto al 2023
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	66.909	41.170	108.079	73.209	47.773	120.982	11,94
Presenze	319.433	120.247	439.680	302.152	133.834	435.986	-0,84

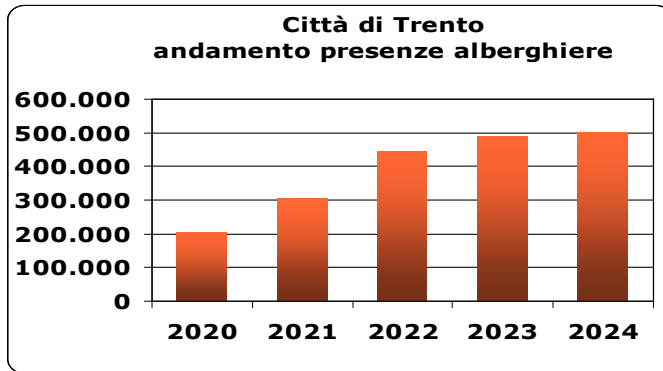
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

5.6 Presenze alberghiere città di Trento

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2020	2021	2022	2023	2024
ARRIVI	107.700	166.709	245.595	270.241	277.875
PRESENZE	206.588	305.321	446.754	489.637	501.773

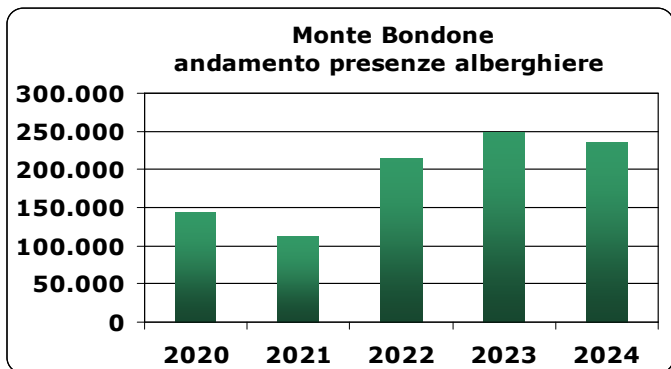
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2020	2021	2022	2023	2024
ARRIVI	36.571	35.529	60.549	70.120	68.912
PRESENZE	144.576	113.735	214.133	249.037	236.278

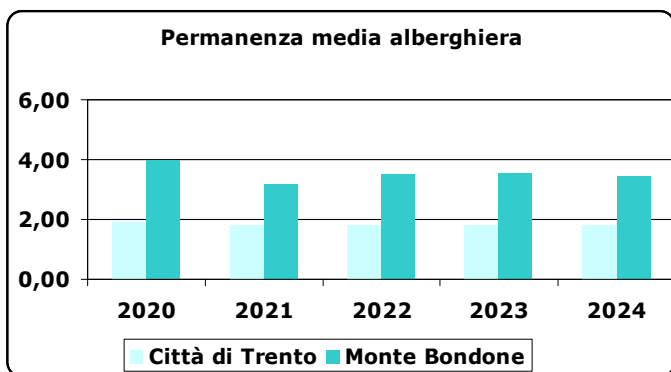
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

	Presenza media alberghiera				
	2020	2021	2022	2023	2024
Città di Trento	1,92	1,83	1,82	1,81	1,81
Monte Bondone	3,95	3,20	3,54	3,55	3,43

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Le aree di sviluppo che hanno visto impegnata la Società nel 2024, all'interno del Piano strategico pluriennale 2023-2025, sono la città di Trento quale hub e cuore del Trentino, l'ottimizzazione dei flussi di passaggio, lo sviluppo di una rete culturale solida ed efficiente, la creazione di un prodotto enoturistico attrattivo, lo sviluppo dell'offerta outdoor legata in particolare al prodotto bike e trekking sul Monte Bondone e sull'Altopiano di Piné ed infine la sostenibilità

quale modello di sviluppo nell'ambito della mobilità ma anche a livello sociale, economico ed ambientale.

Sono state centrali le attività di project management e marketing, di comunicazione e di promozione del city brand.

L'attività svolta da APT Trento, in base alla LP 8/2020 e allo Statuto, è riconducibile a due macro aree:

a) attività istituzionale di interesse generale e marketing turistico territoriale (promozione della proposta turistica del territorio d'ambito);

b) attività commerciale (vendita di prodotti e servizi).

Con riferimento all'attività istituzionale e di marketing turistico territoriale, APT è stata impegnata nel 2024 nei settori di:

- informazione e accoglienza turistica: uffici informazioni, materiali editoriali, brochure Cultura, brochure hospitality, brochure Bicipolitana ed Experience Map, nuova sezione del sito web dedicata ai partner, avvio di una nuova fase di digitalizzazione dell'hub promozionale ed informativo e sviluppo nuovo sito web www.natale.trento.info;
- supporto operatori: partner marketing e destination coaching, sviluppo di Trentino Guest Platform e App Mio Trentino;
- sviluppo prodotto: attività di animazione turistica ed esperienze sul territorio/visite guidate, sviluppo del project management dei prodotti Cultura (tavolo di lavoro con le realtà museali e avvio progettualità come il progetto Segnaletica insieme al Comune di Trento), Outdoor (in particolare: sviluppo della rete sentieristica, comunicazione progetto Bicipolitana nel Comune di Trento, promozione nordic walking sul Monte Bondone, organizzazione e promozione grandi eventi sportivi) ed enogastronomia (valorizzazione del marchio TrentoDoc in particolare con il progetto Enoturlab);
- riconoscimento della certificazione di destinazione sostenibile per il territorio d'ambito e sviluppo della mobilità sostenibile (in particolare navetta per il Monte Bondone, progetto cofinanziato da APT, Comune di Trento e Trento Funivie);
- marca/valori: sviluppo di attività, progetti e iniziative per la promozione del territorio, nonché del city brand Trento volto a rafforzare l'identità della città come meta di viaggio ma anche come traino per le iniziative culturali, enogastronomiche, naturalistiche e sportive dell'intero territorio;
- mercati, fiere e workshop;
- coordinamento tra livelli: (in particolare: promozione di grandi eventi quali Festival dell'economia, Festival dello sport, TrentoDoc Festival, Autumnus).

Con riferimento invece all'attività commerciale, la società è stata impegnata nel 2024 nei campi di:

- intermediazione e vendita di servizi (pernottamenti, visite guidate, transfer) e pacchetti turistici, in particolare attraverso la sezione del sito trento.info, lo sviluppo di settori quali il turismo scolastico;
- organizzazione e promozione del Mercatino di Natale di Trento, edizione 2023/2024, e più in generale degli appuntamenti di Trento Città del Natale. Dal punto di vista economico, per il Mercatino di Natale i ricavi hanno superato le previsioni del budget di circa il 20%, attestandosi sui 744.432,71 euro (all'interno di questa voce vi sono le quote di competenza 2024 del Mercatino di Natale di Trento edizione 2023/2024 ed edizione 2024/2025, per la competenza d'esercizio periodo 01.01.2024 – 31.12.2024) ed è stato possibile ampliare le iniziative previste all'interno dell'attività con particolare riferimento all'allestimento delle piazze Fiera, Mostra e Battisti. APT allo scopo di presentarsi al pubblico con un'immagine maggiormente omogenea con delle grafiche innovative, ha inserito anche per quest'anno nel regolamento, l'obbligo delle tazze serigrafate "Mercatino di Natale di Trento" per l'erogazione delle bevande calde e come gadget per i turisti. È stato quindi acquistato un importante quantitativo di tazze serigrafate, rivendute con un leggero ricarico agli espositori. L'operazione ha registrato più costi di quanto previsto nel budget, ma ha determinato un aumento dei ricavi. I costi relativi alla macroarea "Mercatino di Natale di Trento" registrano un aumento del 23% rispetto al budget di previsione, per un totale di euro 849.367,96, di cui spese di personale pari a euro 82.074,08 e spese di gestione pari a euro 91.026,02, comprensive di parte dell'affitto degli spazi di Trento Expo; l'altra parte è imputata alla macroarea "attività espositiva";
- attività espositiva svolta presso gli spazi di Trento Expo (presi in affitto dall'Università degli studi di Trento), in particolare la prima edizione di Bio-Logica (in tema agricoltura urbana, alimentazione e sani stili di vita) contestualmente alla tradizionale Fiera dell'Agricoltura.

La Società è stata impegnata inoltre in attività di marketing specifico, nell'ambito della quale si segnala che, relativamente alla stagione invernale 2023-24, APT ha stipulato con il Comune di

Trento e Trento Funivie una convenzione per regolare i reciproci rapporti e gli impegni operativi ed economici ai fini della realizzazione del servizio navetta che collega la città di Trento con il Monte Bondone. La convenzione è frutto del comune interesse da parte dei partner di progetto sopra citati ad organizzare questo importante servizio di collegamento per agevolare gli spostamenti di turisti e cittadini e promuovere al contempo una mobilità maggiormente sostenibile. Come soggetto capofila del progetto, APT ha definito la proposta di servizio con i fornitori con valenza dal 22 dicembre 2023 al 18 marzo 2024, gestito le relative pratiche amministrative e promosso l'iniziativa su tutti i suoi canali di competenza. Il servizio è stato riservato ai residenti della città di Trento e ai clienti degli operatori convenzionati, muniti di Trento Guest Card. Una parte, infatti, della quota di APT è coperta dalle convenzioni degli operatori del Monte Bondone, che contribuiscono ai progetti messi in campo da APT ed allo sviluppo dei servizi sul proprio territorio.

Settore: impianti sportivi

Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all'Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017 così come gli indirizzi.

Con deliberazione consiliare n. 99 di data 25.10.2023 è stata rinnovata la gestione degli impianti del Comune di Trento mediante Asis fino al 31.12.2028.

1.2 Oggetto statutario

L'Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal T Quotidiano Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2030 (*)

Nominato dal Sindaco in data 30 giugno 2025

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Orler Martino</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Zotta Paola</u>	Comune di Trento
	<u>Maino Stefano</u>	Comune di Trento

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2025 – 2028

Nominato dal Sindaco in data 19 giugno 2025

Tomazzolli Maggie Comune di Trento

2.3 Direttore Alì Claudio

3. ANALISI DI BILANCIO

3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
	19,77%	23,71%	32,15%	33,34%	28,24%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato un obiettivo nel DUP del Comune di Trento fino all'anno 2022. Nell'anno 2023 gli obiettivi assegnati all'azienda sono stati rivisti e tra questi non è previsto il raggiungimento dell'indice di copertura dei costi.

Nonostante ciò, l'azienda ha comunque analizzato l'indice di copertura dei costi di gestione aziendale e l'indice di copertura dei costi da tariffa al fine di valutare il livello di efficienza gestionale.

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2024 è risultato pari al 28,24% inferiore di 5,1 punti percentuali rispetto allo stesso indice del 2023 che era pari al 33,34%.

L'indice di copertura globale dei costi di gestione aziendali, al netto dei ricavi straordinari derivanti dal "credito di imposta gas ed energia elettrica" che ammontano ad Euro 263.684,86, risultava pari al 30,94%. Pertanto l'indice di copertura globale dei costi di gestione aziendali per l'anno 2024 risulta inferiore di 2,7 punti percentuali rispetto allo stesso indice calcolato nel 2023 e superiore di 0,07 punti percentuali rispetto allo stesso indice calcolato per il bilancio preventivo anno 2024.

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 24,27% (23,95%, indice anno 2023 e 24,46 rispetto al bilancio preventivo).

Si specifica che nel 2024 non era aperto l'impianto natatorio di Manazzon. Questo ha comportato una riduzione dei ricavi e una non corrispondente e proporzionale riduzione dei costi in quanto si è proceduto, al fine di non diminuire il servizio pubblico, ad incrementare le ore di apertura degli altri due centri natatori. In aggiunta si è riscontrato il mancato funzionamento dell'impianto fotovoltaico di Manazzon che ha comportato un'ulteriore riduzione dei ricavi.

3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2024	
	Euro
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	2.656.355,00
Ricavi da vendita accessori sportivi	5.168,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	86.847,00
Ricavi da sponsorizzazioni	148.236,00
Ricavi da affitti	117.949,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.014.555,00
Nell'esercizio 2024 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 21,37% del valore della produzione	

3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 1.452.851,00	13,81%	€ 2.159.502,00	19,97%	€ 2.918.444,00	26,19%
Magazzino	€ 32.764,00	0,31%	€ 29.412,00	0,27%	€ 25.780,00	0,23%
Attivo a breve termine	€ 9.035.967,00	85,86%	€ 8.621.830,00	79,75%	€ 8.177.568,00	73,40%
Attivo a medio lungo termine	€ 1.878,00	0,02%	€ 512,00	0,00%	€ 19.560,00	0,18%
TOTALE ATTIVO	€ 10.523.460,00	100,00%	€ 10.811.256,00	100,00%	€ 11.141.352,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 4.615.826,00	43,86%	€ 4.507.535,00	41,69%	€ 4.649.190,00	41,73%
Passività a medio lungo termine	€ 620.634,00	5,90%	€ 897.471,00	8,30%	€ 565.025,00	5,07%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.236.460,00	49,76%	€ 5.405.006,00	49,99%	€ 5.214.215,00	46,80%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.287.000,00	50,24%	€ 5.406.250,00	50,01%	€ 5.927.137,00	53,20%
TOTALE PASSIVO	€ 10.523.460,00	100,00%	€ 10.811.256,00	100,00%	€ 11.141.352,00	100,00%

3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

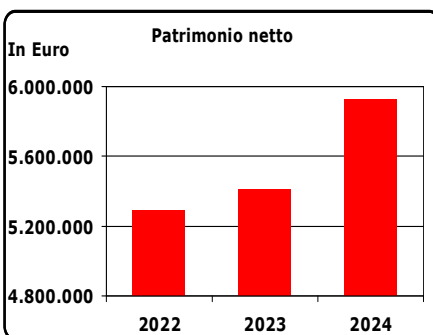
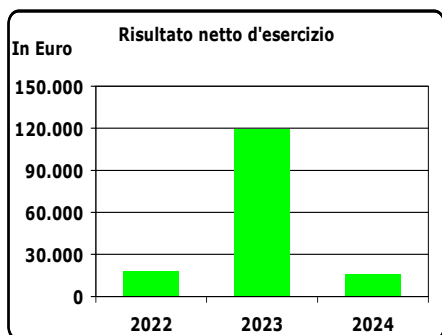
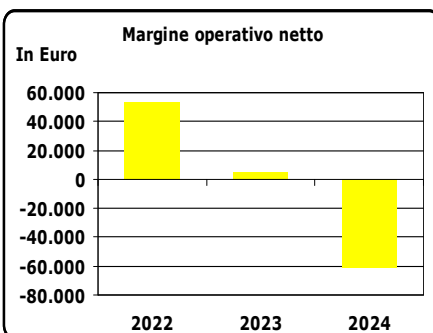
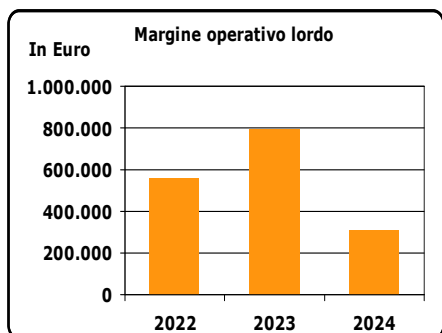
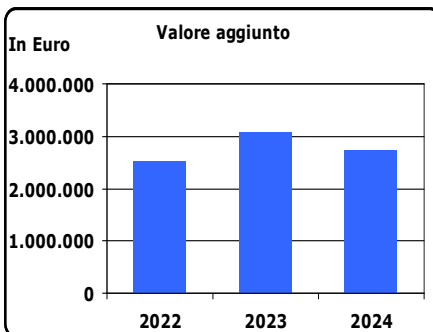
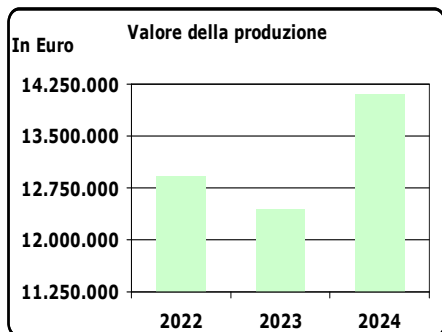
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 1.452.851,00	-170,70%	€ 2.159.802,00	944,49%	€ 3.418.744,00	495,94%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.303.969,00	270,70%	-€ 1.931.129,00	-844,49%	-€ 2.729.397,00	-395,94%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 851.118,00	100,00%	€ 228.673,00	100,00%	€ 689.347,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 6.138.118,00	721,18%	-€ 5.177.577,00	-2264,18%	-€ 5.237.790,00	-759,82%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.287.000,00	-621,18%	€ 5.406.250,00	2364,18%	€ 5.927.137,00	859,82%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 851.118,00	100,00%	€ 228.673,00	100,00%	€ 689.347,00	100,00%

3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 12.914.301,00	100,00%	€ 12.446.848,00	100,00%	€ 14.103.936,00	100,00%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 370.186,00	-2,9%	-€ 446.481,00	-3,6%	-€ 549.460,00	-3,9%
Costi per servizi	-€ 9.856.823,00	-76,3%	-€ 8.654.052,00	-69,5%	-€ 10.617.275,00	-75,3%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 87.103,00	-0,7%	-€ 76.321,00	-0,6%	-€ 129.281,00	-0,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.503,00	0,0%	-€ 3.352,00	0,0%	-€ 2.375,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 89.991,00	-0,7%	-€ 197.914,00	-1,6%	-€ 68.661,00	-0,5%
Valore aggiunto	€ 2.512.701,00	19,5%	€ 3.068.728,00	24,7%	€ 2.736.884,00	19,4%
Costi per il personale	-€ 1.954.063,00	-15,1%	-€ 2.271.651,00	-18,3%	-€ 2.428.071,00	-17,2%
Margine operativo lordo	€ 558.638,00	4,3%	€ 797.077,00	6,4%	€ 308.813,00	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 504.674,00	-3,9%	-€ 554.648,00	-4,5%	-€ 370.011,00	-2,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 236.839,00	-1,9%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 53.964,00	0,4%	€ 5.590,00	0,0%	-€ 61.198,00	-0,4%
Saldo gestione finanziaria	-€ 4.508,00	0,0%	€ 44.113,00	0,4%	€ 69.453,00	0,5%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 49.456,00	0,4%	€ 49.703,00	0,4%	€ 8.255,00	0,1%
Imposte	-€ 31.438,00	-0,2%	€ 69.550,00	0,6%	€ 7.632,00	0,1%
Risultato d'esercizio	€ 18.018,00	0,1%	€ 119.253,00	1,0%	€ 15.887,00	0,1%

3.6 Rappresentazioni grafiche



3.7 Indici

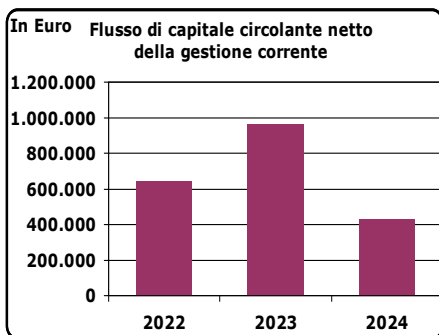
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	0,34%	2,21%	0,27%
ROI	-6,34%	2,44%	-8,88%
ROA	0,51%	0,05%	-0,55%
ROS	0,42%	0,04%	-0,43%
Rotazione Attivo	1,23	1,15	1,27

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 3.834.149,00	€ 3.246.748,00	€ 3.008.693,00
Intensità CCNO	-0,18	-0,16	-0,19
Intensità debito finanziario	-0,48	-0,42	-0,37
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,99	2,00	1,88

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	1,96	1,92	1,76
Indice Liquidità immediata	1,96	1,91	1,76
Rigidità impieghi	0,14	0,20	0,26

3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

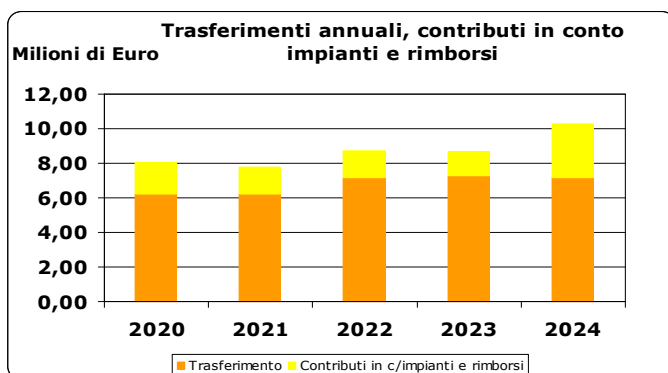
2022	2023	2024
647.784,00	966.671,00	433.212,00



4. ALTRI DATI AZIENDALI

4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2020	2021	2022	2023	2024
Trasferimento	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 7.144.000,00	€ 7.294.000,00	€ 7.144.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 1.828.164,00	€ 1.510.742,00	€ 1.596.096,00	€ 1.369.244,00	€ 3.115.523,00
Totale contributi/trasferimenti	€ 8.072.164,00	€ 7.754.742,00	€ 8.740.096,00	€ 8.663.244,00	€ 10.259.523,00



4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI	TOTALE
dicembre 2023	1,00	17,69	15,00	10,65	44,34
dicembre 2024	1,00	18,63	16,55	10,73	46,91

4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.529.461,00	€ 472.802,00	€ 100.044,00	€ 169.344,00	€ 2.271.651,00
ANNO 2024	€ 1.632.613,00	€ 511.326,00	€ 116.767,00	€ 167.365,00	€ 2.428.071,00

4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI – ESCLUSO PERIODO ESTIVO				
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	2024	2025
			TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 7,30	€ 7,30
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 5,40	€ 5,40
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,80	€ 4,80
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,60	€ 3,60
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 3,90	€ 3,90
DISABILE	disabile (>=34%)		€ 3,90	€ 3,90
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)		ingresso gratuito	
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE			ingresso gratuito	

Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	Riduzione su singola tariffa standard per ingresso in fascia oraria 11.30 – 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,60	€ 1,60
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,30	€ 1,30
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,10	€ 1,10
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80

TARIFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI – PERIODO ESTIVO – valide nel periodo di apertura dei lidi estivi				
			2024	2025
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO (dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere)	tariffa per ingresso giornaliero o fino alle 12:59		€ 8,70	€ 8,70
	tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 - 16:30		€ 8,00	€ 8,00
	tariffa per ingresso in fascia post 16:30		€ 7,20	€ 7,20
	Tariffa (riduzione rispetto alla tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 – 16:30) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 – 15.00	20,00%	€ 6,40	€ 6,40
	supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi)		€ 2,50	€ 2,50
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 6,00	€ 6,00
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 5,40	€ 5,40
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,90	€ 3,90
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 4,30	€ 4,30
DISABILE	disabile (> =34%)		€ 3,90	€ 3,90
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)	ingresso gratuito		
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE		ingresso gratuito		

5. ATTIVITÀ SVOLTA

Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento antecedenti (e compreso) il 2024 che sono stati terminati e consuntivati al Comune con fatture emesse nel 2024, ammontano complessivamente ad Euro 1.801.579,89 (IVA inclusa):

- Campo calcio Martignano: sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- C.S. Trento Sud – campo baseball capo rugby: riqualificazione area (I parte);
- Campo atletica Covi e Postal: sostituzione pista d'atletica indoor;
- Stadio Briamasco: rizollatura manto in erba naturale;
- Impianti sportivi vari: interventi necessari seguito adeguamenti a normative in tema di sicurezza.

Oltre agli investimenti terminati e rendicontati, Asis nel corso del 2024 ha realizzato ulteriori interventi ancora da rendicontare alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2023:

- Campo Marnighe: rifacimento impianto idraulico sanitario;
- Centro Fondo Viote: sostituzione delle casette prefabbricate;
- Centro Sportivo Trento Nord: realizzazione di un nuovo ingresso al lido della piscina e lavori di sistemazione esterna;
- Impianti sportivi vari: adeguamento linee vita;
- Centro Sportivo Ito del Favero: sostituzione macchina dell'aria presso la piscina;
- Palazzetto dello Sport Trento Sud: lavori di ristrutturazione;
- Centro Sportivo di Sopramonte: riqualificazione dell'impianto con intervento sui pluviali;
- Centro Covi e Postal: manutenzione e verifica decennale torri faro corona mobile;
- Nuova piscina presso l'area Ghiaie: inizio della progettazione per la costruzione;
- Palaghiaccio: lavori di pavimentazione spogliatoi;
- Stadio Briamasco: sostituzione manto campo calcio da naturale a sintetico.

A questi interventi, coperti dal piano degli investimenti, si devono aggiungere anche interventi effettuati con risorse dell'Azienda quali ad esempio l'acquisto della macchina dell'aria presso Ito del Favero, acquisto digiwall presso il Palazzetto dello Sport, acquisto

di autovetture, acquisto di arredi presso gli spogliatoi del Centro Sportivo di Trento Nord, acquisto di arredi presso i nuovi uffici in via Brennero n.276.

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzeranno l'attività aziendale:

a) impegni aziendali:

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015;
- nel mese di marzo 2025 è stata ottenuta la certificazione alla norma ISO 9001:2015 e l'impegno di A.S.I.S sarà quello di proseguire con il mantenimento ed applicazione della norma;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;
- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, come modificata dal D.Lgs. 25.5.2016 n. 97;
- rinnovo della "certificazione base Family Audit", al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro;
- perseguimento della certificazione di parità di genere.

b) Investimenti in itinere:

la continuazione nel completamento degli interventi previsti nei Piani di Investimento approvati, quali:

- lavori di sistemazione esterna Lido Trento Nord con il posizionamento della palestra boulder;
- interventi di riqualificazione presso il campo da calcio Vela;
- lavori di sistemazione del piazzale a cubetti presso il Palazzetto dello Sport a Trento Sud;
- lavori di sistemazione del campo Briamasco con la sistemazione degli spogliatoi e della costruzione della palestre;

- inizio dei lavori presso la piscina del Centro Sportivo Manazzon, a seguito dei lavori di ristrutturazione realizzati con fondi del PNNR da parte del Comune di Trento
- sostituzione dei corpi illuminanti con lampade LED presso gli impianti sportivi, al fine di proseguire l'efficiamento energetico iniziato negli anni precedenti.

c) Investimenti nuovi:

Si ricordano i lavori di sostituzione dei manti in erba sintetica presso i campi Orione, Meano e Sopramonte e i lavori di riqualificazione presso il centro sportivo Vela.

Settore: servizi all'impresa, lavoro e occupazione

Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale,

- amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
 - e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM);
 - g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
 - i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 1 ottobre 2025

Presidente Cereghini Michele

Vice Presidente Mottes Maddalena

Consigliere Ianeselli Franco Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 28 maggio 2025

Presidente Filippozzi Diego

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Sartori Cristiana
Croni Stefano

2.3 Revisore Legale dei Conti 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 28 maggio 2025

Federazione Trentina della Cooperazione

2.4 Direttore Generale Riccadonna Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2025 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore totale della produzione ammonta ad Euro 7.065.008 rispetto ad Euro 6.333.145 del 2023.

I costi totali passano da Euro 5.275.636 del 2023 ad Euro 5.547.071 del 2024.

Tali risultanze determinano un utile 2024 pari ad Euro 1.364.258 rispetto ad Euro 943.728 del 2023.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 2.597.933,00	37,83%	€ 2.538.934,00	31,03%	€ 2.423.780,00	24,66%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 4.269.009,00	62,17%	€ 5.643.011,00	68,97%	€ 7.405.197,00	75,34%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 6.866.942,00	100,00%	€ 8.181.945,00	100,00%	€ 9.828.977,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 1.371.476,00	19,97%	€ 1.750.883,00	21,40%	€ 2.053.457,00	20,89%
Passività a medio lungo termine	€ 421.483,00	6,14%	€ 432.668,00	5,29%	€ 441.177,00	4,49%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.792.959,00	26,11%	€ 2.183.551,00	26,69%	€ 2.494.634,00	25,38%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.073.983,00	73,89%	€ 5.998.394,00	73,31%	€ 7.334.343,00	74,62%
TOTALE PASSIVO	€ 6.866.942,00	100,00%	€ 8.181.945,00	100,00%	€ 9.828.977,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

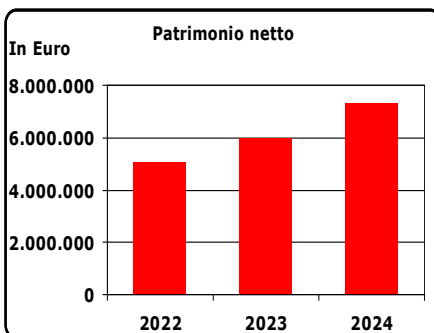
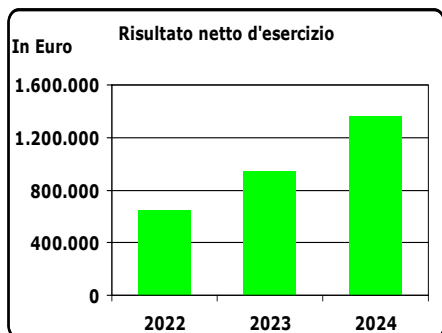
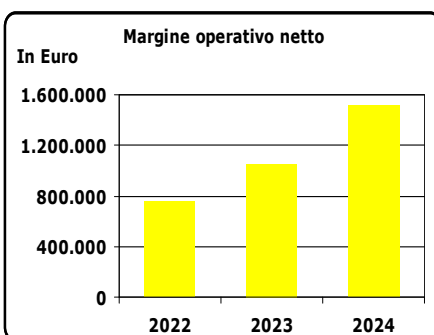
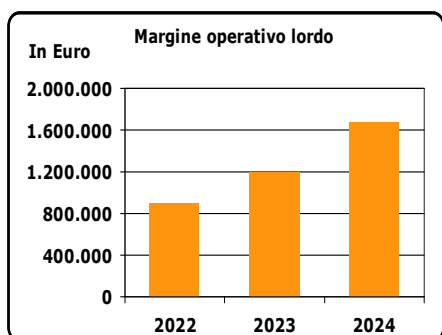
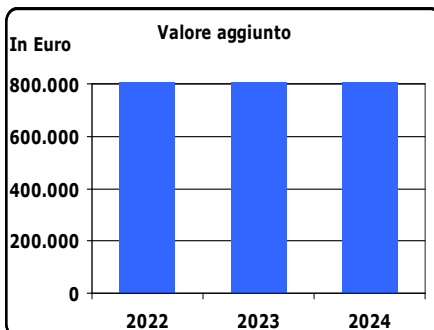
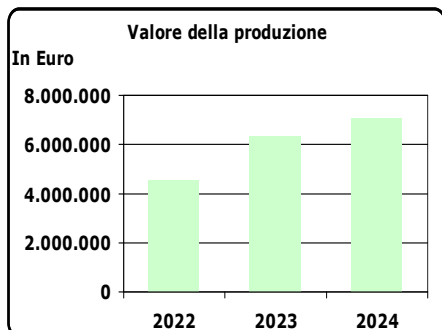
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 2.597.933,00	122,84%	€ 2.538.934,00	78,08%	€ 2.423.780,00	72,35%
Capitale circolante netto operativo	-€ 483.064,00	-22,84%	€ 712.982,00	21,92%	€ 926.395,00	27,65%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 2.114.869,00	100,00%	€ 3.251.916,00	100,00%	€ 3.350.175,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.959.114,00	-139,92%	-€ 2.746.478,00	-84,46%	-€ 3.984.168,00	-118,92%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.073.983,00	239,92%	€ 5.998.394,00	184,46%	€ 7.334.343,00	218,92%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 2.114.869,00	100,00%	€ 3.251.916,00	100,00%	€ 3.350.175,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 4.527.917,00	100,0%	€ 6.333.145,00	100,0%	€ 7.065.008,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 62.687,00	-1,4%	-€ 70.414,00	-1,1%	-€ 66.513,00	-0,9%
Costi per servizi	-€ 1.568.087,00	-34,6%	-€ 2.821.825,00	-44,6%	-€ 2.970.182,00	-42,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 54.936,00	-1,2%	-€ 78.135,00	-1,2%	-€ 44.262,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 81.936,00	-1,8%	-€ 129.669,00	-2,0%	-€ 102.633,00	-1,5%
Valore aggiunto	€ 2.760.271,00	61,0%	€ 3.233.102,00	51,1%	€ 3.881.418,00	54,9%
Costi per il personale	-€ 1.869.520,00	-41,3%	-€ 2.028.926,00	-32,0%	-€ 2.207.502,00	-31,2%
Margine operativo lordo	€ 890.751,00	19,7%	€ 1.204.176,00	19,0%	€ 1.673.916,00	23,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 136.363,00	-3,0%	-€ 146.667,00	-2,3%	-€ 155.979,00	-2,2%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 754.388,00	16,7%	€ 1.057.509,00	16,7%	€ 1.517.937,00	21,5%
Saldo gestione finanziaria	€ 3.554,00	0,1%	€ 50.887,00	0,8%	€ 89.516,00	1,3%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 757.942,00	16,7%	€ 1.108.396,00	17,5%	€ 1.607.453,00	22,8%
Imposte	-€ 114.072,00	-2,5%	-€ 164.668,00	-2,6%	-€ 243.195,00	-3,4%
Risultato d'esercizio	€ 643.870,00	14,2%	€ 943.728,00	14,9%	€ 1.364.258,00	19,3%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

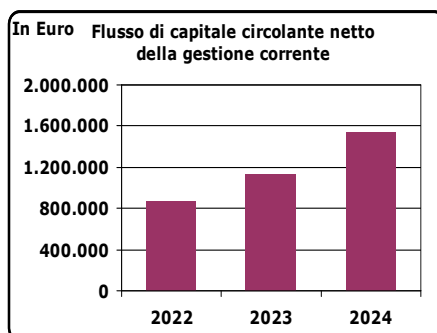
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	12,69%	15,73%	18,60%
ROI	35,67%	32,52%	45,31%
ROA	10,99%	12,92%	15,44%
Rotazione Attivo	0,66	0,77	0,72

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 2.476.050,00	€ 3.459.460,00	€ 4.910.563,00
Intensità CCNO	-0,11	0,11	0,13
Intensità debito finanziario	-0,65	-0,43	-0,56
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,35	1,36	1,34

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	3,11	3,22	3,61
Indice Liquidità immediata	3,11	3,22	3,61
Rigidità impieghi	0,38	0,31	0,25

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
875.023,00	1.132.138,00	1.534.806,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	6	26	32
dicembre 2024	7	28	35

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.529.954,00	€ 406.342,00	€ 92.630,00	€ 2.028.926,00
ANNO 2024	€ 1.617.339,00	€ 486.078,00	€ 104.085,00	€ 2.207.502,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività del consorzio nel corso del 2024 è proseguita come gli scorsi anni.

- **Attività istituzionale:** vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM).
- **Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali:** vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio,

nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate e delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.

- **Attività di servizi:** vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc...).
- **Attività di staff:** vi rientrano tutte le attività che non sono direttamente rivolte a soddisfare un bisogno esterno, ma che sono strumentali alla regolarità ed al buon andamento dell'attività sociale, considerata nel suo complesso. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle attività relative all'amministrazione contabile, alla gestione degli adempimenti fiscali, all'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, agli approvvigionamenti secondo le norme dell'evidenza pubblica, alla pianificazione societaria ed al controllo interno.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

L'art. 19 dello Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, prevede che il Consiglio di amministrazione, a chiusura del bilancio sociale, predisponga una Relazione annuale sul governo societario, con cui individua specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, e

indica gli strumenti e gli interventi eventualmente adottati in tema di:

- a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
- c) codici di condotta o etici propri o adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea.

Dall'analisi degli indicatori non emerge nessuna criticità. Tutti gli elementi analizzati nel documento portano infatti a concludere che il Consorzio dei Comuni Trentini opera in un contesto di basso rischio di squilibrio economico-finanziario, il quale risulta comunque attivamente monitorato, attraverso gli strumenti di programmazione e monitoraggio esistenti.

Settore: servizi a rete e igiene urbana

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

1.2 Oggetto statutario

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batterologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituenti;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

1.3 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

27 maggio 1997

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

27 aprile 1998

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

2 luglio 1998

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

2 luglio 1998

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

22 febbraio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

9 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

31 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

26 luglio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

26 luglio 1999

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento,

ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

19 ottobre 1999

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

7 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

26 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

7 settembre 2001

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

7 settembre 2001

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

6 settembre 2002

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

2 dicembre 2002

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

20 dicembre 2002

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi

S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

30 dicembre 2003

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

9 novembre 2004

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

1 luglio 2005

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

28 dicembre 2006

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

24 dicembre 2007

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

22 aprile 2008

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

21 ottobre 2008

I Comuni di Trento e di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A., in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., sottoscrivono un Accordo di investimento disciplinando, tra gli altri aspetti, gli impegni relativi alla costituzione di una holding e gli accordi parasociali concernenti la

partecipazione. Gli aspetti rilevanti della nuova holding, pensata quale strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti, sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione a favore di enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

26 novembre 2008

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 120, il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008, e dell'Accordo di Investimento.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono, essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico – finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri

per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

12 marzo 2009

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00.

Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista.

Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici.

19 marzo 2009

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A., società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la holding pubblica FinDolomiti energia s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A.. Analogo conferimento è effettuato dal Comune di Rovereto e da Tecnofin trentina S.p.A..

A seguito dell'operazione, FinDolomiti diventa il socio di riferimento della compagine della società post fusione con il 47,7% del capitale.

L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8% (tra partecipazione diretta del 5,8% e partecipazione indiretta tramite FinDolomiti), e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. (oggi Trentino Sviluppo S.p.A.) con il 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

14 luglio 2017

I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. sono ammessi alla quotazione sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) e la Società diventa quindi un Ente di Interesse Pubblico (EIP). Si tratta di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che non hanno comportato variazioni dell'assetto societario. La scadenza dei prestiti obbligazionari è stata prorogata al 1° agosto 2029.

15 novembre 2021

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva l'introduzione nello statuto di un nuovo articolo che disciplina il trasferimento di azioni, obbligazioni convertibili e altri diritti inerenti le azioni, riconoscendo ai soci il diritto di prelazione.

23 febbraio 2022

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 28, di aderire all'offerta in opzione delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.a. di un socio recedente, per l'intera quota di spettanza, pari a n. 306.962 azioni. La sottoscrizione delle nuove azioni è avvenuta in data 18 marzo 2022. La partecipazione del Comune di Trento pertanto risulta per Euro 24.315.908,00 pari al 5,91% rispetto ad Euro 24.008.946,00 pari al 5,83% del capitale sociale al 31 dicembre 2021.

25 novembre 2025

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva la modifica della denominazione sociale in Dolomiti Energia S.p.A. con validità 1° marzo 2026.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 29 aprile 2024

Presidente	<i>Arlanch Silvia</i> ^{*(1)}
Vice Presidente	<i>Fedrizzi Massimo</i> *
Consigliere e amm.re delegato	<i>Granella Stefano</i> ^{*(1)}
Consiglieri	Panfili Marco Tomasi Chiara ⁽¹⁾ Cortella Claudio Seraglio Forti Manuela ⁽¹⁾ Canteri Simone ⁽¹⁾ <i>Nicoletti Paolo</i> ^{*(1)} Consoli Giuseppe

Franceschi Giorgio
Iori Michele ^{*(1)}

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 29 aprile 2024 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 29 aprile 2024

Presidente Bonenti Monia⁽¹⁾

Sindaci effettivi Costa Laura⁽¹⁾
Dalbosco Maura⁽¹⁾

Sindaci supplenti De Zordo Mario⁽¹⁾
Vidalot Philippe⁽¹⁾

⁽¹⁾ nominato/a dai soci nell'assemblea del 29 aprile 2024 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

2.3 Società di Revisione 2025 – 2033

Incarico affidato in assemblea di data 8 agosto 2024

EY S.p.A.

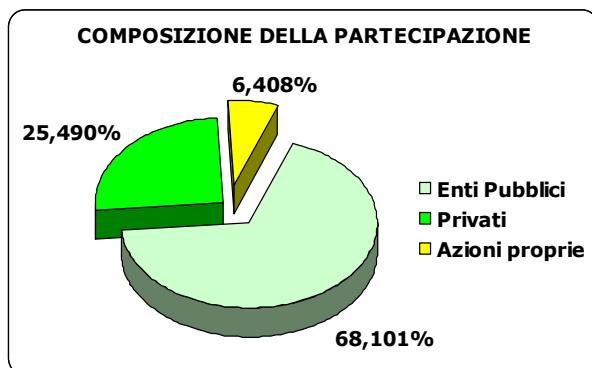
3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	199.612.381	199.612.381,00	48,50893
Comune di Trento	24.315.908	24.315.908,00	5,90915
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
Amambiente S.p.A.	12.630.771	12.630.771,00	3,06947
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Sarca - Mincio - Garda	3.322.260	3.322.260,00	0,80736
BIM Adige	3.373.989	3.373.989,00	0,81993
Vari comuni	3.641.418	3.641.418,00	0,88492

segue

Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.850	14.850,00	0,00361
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Totale partecipazione enti pubblici	280.234.558	280.234.558,00	68,10138
FT Energia S.p.A.	28.727.315	28.727.315,00	6,98119
Equitix Italia Holdco 1 s.r.l.	20.574.809	20.574.809,00	5,00000
Fondazione CaRITRo	22.218.753	22.218.753,00	5,39950
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.442.965	17.442.965,00	4,23891
Enercoop s.r.l.	7.417.550	7.417.550,00	1,80258
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.322.983	2.322.983,00	0,56452
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.783.799	2.783.799,00	0,67651
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	944.716	944.716,00	0,22958
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	104.891.736	104.891.736	25,49033
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
Totale azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione

del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Con riferimento ai dati economici del gruppo si riportano le seguenti informazioni:

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a 2.345 milioni di Euro (2.341 milioni di Euro nel 2023).

I costi operativi sono pari a 1.680 milioni di Euro (1.956 milioni di Euro nel 2023).

Il costo del personale è risultato di complessivi 88,5 milioni di Euro (78,3 nel 2023).

Il marginale operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a 678,5 milioni di Euro (392,6 nel 2023). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 29,0% (16,8% nel 2023).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a 72,6 milioni di Euro (67,3 nel 2023), con un incremento sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per 13,5 milioni di Euro in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a Euro 6,9 milioni.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a 605,9 milioni di Euro, rispetto a 325,3 milioni di Euro del 2023.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 2,1 milioni di Euro in netto miglioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 10,9 milioni di Euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a 162,5 milioni di Euro (82,4 milioni di Euro nel 2023) e tengono conto delle imposte anticipate/differite.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a 348,2 milioni di Euro (169,8 milioni nel 2023). Si segnala che è stata rilevata nel risultato di terzi anche la quota del 40% del risultato economico della controllata HDE del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 agosto 2024 pari a 77,5 milioni di Euro, periodo antecedente l'acquisizione da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale della controllata.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 3.151.341,67 (Euro 2.917.908,96 nel 2024 riferito al bilancio 2023).

4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2022	2023	2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	1.872.799	1.797.562	1.777.591
Altre attività immateriali	16.360.259	18.597.715	23.078.688
Immobili, impianti e macchinari	45.314.183	43.309.277	46.971.318
Partecipazioni	822.635.505	852.691.549	1.267.193.502
Attività finanziarie non correnti	10.635.355	11.438.923	11.089.044
Attività per imposte anticipate	6.161.582	5.817.289	6.056.847
Altre attività non correnti	1.771.251	2.252.843	1.217.206
Totale attività non correnti	904.750.934	935.905.158	1.357.384.196
Attività correnti			
Rimanenze	5.289	5.288	0
Crediti commerciali	11.860.487	10.641.928	12.221.171
Crediti per imposte sul reddito	4.030.476	0	0
Attività finanziarie correnti	446.517.496	252.121.858	156.858.017
Altre attività correnti	15.691.184	41.451.221	83.475.474
Disponibilità liquide	16.501.685	27.764.287	134.783.399
Totale attività correnti	494.606.617	331.984.582	387.338.061
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.399.357.551	1.267.889.740	1.744.722.257
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	137.784.494	160.727.504	142.186.302
Riserva IAS	-313.256	-133.208	-83.483
Risultato netto dell'esercizio	48.337.188	28.639.602	71.961.850
Totale patrimonio netto	597.304.595	600.730.067	625.560.838
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389	68.334	487.003
Benefici ai dipendenti	2.385.028	2.339.073	2.276.497
Passività per imposte differite	2.000.981	1.089.004	703.081
Passività finanziarie non correnti	529.776.580	171.252.680	159.043.486
Altre passività non correnti	77.032	107.191	787.133
Totale passività non correnti	535.612.010	174.856.282	163.297.200
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	862.972	1.183.910	1.766.484
Debiti commerciali	14.500.249	11.951.037	18.078.309
Passività finanziarie correnti	227.760.730	429.171.811	850.161.607
Debiti per imposte sul reddito	0	41.040.572	69.704.079
Altre passività correnti	23.316.995	8.956.061	16.153.740
Totale passività correnti	266.440.946	492.303.391	955.864.219
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.399.357.551	1.267.889.740	1.744.722.257

4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2022	2023	2024
Ricavi	22.214.209	11.066.013	15.118.446
Altri ricavi e proventi	29.054.460	32.643.762	36.393.911
Totale ricavi e altri proventi	51.268.669	43.709.775	51.512.357
Costi per materie prime, di consumo	(14.900.217)	(2.250.985)	(1.621.290)
Costi per servizi	(24.837.776)	(27.683.625)	(31.945.595)
Costi del personale	(14.294.343)	(16.051.827)	(19.055.373)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.763.194)	(10.952.477)	(10.674.918)
Altri costi operativi	(2.591.538)	(1.694.624)	(1.675.957)
Totale costi	(66.387.068)	(58.633.538)	(64.973.133)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.916.972	44.318.134	89.619.837
Risultato operativo	36.798.573	29.394.371	76.159.061
Proventi finanziari	14.493.278	18.208.825	14.468.191
Oneri finanziari	(4.746.218)	(21.675.517)	(22.434.214)
Risultato prima delle imposte	46.545.633	25.927.679	68.193.038
Imposte	1.791.555	2.711.923	3.768.812
Risultato netto dell'esercizio (A)	48.337.188	28.639.602	71.961.850
Discontinuing operation	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio (B)	0	0	0
Risultato dell'esercizio	48.337.188	28.639.602	71.961.850
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a Effetto fiscale su utili/(perdite)	269.984 (117.563)	172.475 7.573	64.765 (15.040)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	152.421	180.048	49.725
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	12.468.741	(3.196.432)	(1.349.879)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge	(3.549.102)	909.832	384.230
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	8.919.639	(2.286.600)	(965.649)
Totale altri utili (perdite)	9.072.060	(2.106.552)	(915.924)
Totale risultato complessivo	57.409.248	26.533.050	71.045.926

4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2022	2023	2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	7.027	6.119	6.035
Beni in concessione	659.670	712.688	760.825
Avviamento	36.830	36.866	100.353
Altre attività immateriali	47.802	52.554	51.172
Immobili, impianti e macchinari	925.251	926.754	948.290
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	78.921	97.872	84.766
Attività finanziarie non correnti	10.715	11.490	11.279
Attività per imposte anticipate	76.851	54.494	58.696
Altre attività non correnti	29.607	23.464	31.748
Totale attività non correnti	1.872.674	1.922.301	2.053.164
Attività correnti			
Rimanenze	81.075	19.685	23.685
Crediti commerciali	642.712	462.015	411.383
Crediti per imposte correnti	9.317	2.876	3.584
Attività finanziarie correnti	727.929	116.949	74.162
Altre attività correnti	52.319	54.945	95.259
Disponibilità liquide	85.376	30.289	138.992
Totale attività correnti	1.598.728	686.759	747.065
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	3.471.402	2.609.060	2.800.229
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	434.055	433.728	498.367
Risultato netto dell'esercizio	8.710	169.808	348.193
Totale patrimonio netto di gruppo	854.261	1.015.032	1.258.056
Capitale e riserve di terzi	371.156	382.577	41.846
Utile /(perdita) di terzi	15.608	62.185	93.076
Totale patrimonio netto consolidato	1.241.025	1.459.794	1.392.978
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	24.105	24.132	24.998
Benefici ai dipendenti	13.265	12.766	11.932
Passività per imposte differite	183.980	172.762	163.568
Passività finanziarie non correnti	698.787	286.536	272.899
Altre passività non correnti	112.585	117.828	123.680
Totale passività non correnti	1.032.722	614.024	597.077
Passività correnti			
Debiti commerciali	17.082	8.504	8.852
Fondi per rischi e oneri correnti	353.077	275.338	300.916
Passività finanziarie correnti	768.030	139.758	348.301
Passività per imposte correnti	22.665	45.915	78.177
Altre passività correnti	36.801	65.727	73.928
Totale passività correnti	1.197.655	535.242	810.174
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.471.402	2.609.060	2.800.229

4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2022	2023	2024
Ricavi	3.241.087	2.195.159	2.218.409
Ricavi per lavori su beni in concessione	66.901	78.131	78.419
Altri ricavi e proventi	45.724	68.002	48.021
Totale ricavi e altri proventi	3.353.712	2.341.292	2.344.849
Costi per materie prime, di consumo e merci	(2.523.365)	(1.158.492)	(835.809)
Costi per servizi	(427.686)	(545.575)	(630.355)
Costi per lavori su beni in concessione	(65.492)	(76.451)	(76.654)
Costi del personale	(69.002)	(78.335)	(88.460)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(70.617)	(63.701)	(64.705)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(7.423)	(3.600)	(7.899)
Altri costi operativi	(73.046)	(96.742)	(48.649)
Totale costi	(3.236.631)	(2.022.896)	(1.752.531)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	1.382	6.902	13.548
Risultato operativo	118.463	325.298	605.866
Proventi finanziari	926	12.088	13.621
Oneri finanziari	(10.193)	(23.697)	(15.747)
Risultato prima delle imposte	109.196	313.689	603.740
Imposte	(84.878)	(82.416)	(162.471)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle Discontinuing operation	24.318	231.273	441.269
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation			
Risultato dell'esercizio	24.318	231.273	441.269
di cui di Gruppo	8.710	169.808	348.193
di cui di Terzi	15.608	62.185	93.076
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	1.224	669	73
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per	(281)	0	44
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	943	669	117
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	194.312	43.681	(49.541)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	-55.865	-8.448	13.393
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	138.447	35.233	(36.148)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)	139.390	35.902	(36.031)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	163.708	267.175	405.238
di cui di Gruppo	104.691	184.420	323.619
di cui di Terzi	59.017	83.475	81.619

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 20 società che nel dettaglio sono, oltre alla Capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A., Dolomiti Energia Solutions s.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente s.r.l., Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., Hydro Dolomiti Energia s.r.l., Dolomiti GNL s.r.l., Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l., Dolomiti Edison Energy s.r.l., Gasdotti Alpini s.r.l., Dolomiti Transition Assets s.r.l., Dolomiti Energia Wind Power s.r.l. EPQ s.r.l., Fondo Perla s.r.l., New Power Group s.r.l., Powertwo s.r.l., Green Fin s.r.l. e Dolomiti Hydro Storage s.r.l..

5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	11	24	193	9	237
dicembre 2024	18	28	211	9	266

5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	19	65	819	641	1.544
dicembre 2024	21	79	876	658	1.634

5.2 Costi del personale

5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 11.589.000,00	€ 3.426.000,00	€ 797.000,00	€ 240.000,00	€ 16.052.000,00
ANNO 2024	€ 14.035.000,00	€ 4.113.000,00	€ 892.000,00	€ 15.000,00	€ 19.055.000,00

5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 51.275.000,00	€ 19.333.000,00	€ 4.217.000,00	€ 3.511.000,00	€ 78.336.000,00
ANNO 2024	€ 58.726.000,00	€ 21.602.000,00	€ 4.688.000,00	€ 3.444.000,00	€ 88.460.000,00

6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

6.1 Tariffe fognature

TARIFFA FOGNATURE					
2021	2022		2023	2024	2025
	primo semestre	secondo semestre			
0,1856	0,1975	0,2046	0,2254	0,2120	0,2199
Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili					

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI FOGNATURE					
2021	2022		2023	2024	2025
	primo semestre	secondo semestre			
15,2700	15,5000	16,0400	17,8800	16,1800	16,5500

6.2 Tariffe acquedotto

TARIFFA ACQUEDOTTO					
2021	2022		2023	2024	2025
	primo semestre	secondo semestre			
0,439	0,467	0,5211	0,5928	0,5369	0,5901
Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile					

6.3 Tariffa rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA (€/m ²)			
	2023	2024	2025
Residenti Componenti 1	0,6825	0,7234	0,7910
Residenti Componenti 2	0,8019	0,8499	0,9294
Residenti Componenti 3	0,8958	0,9491	1,0381
Residenti Componenti 4	0,9725	1,0306	1,1281
Residenti Componenti 5	1,0493	1,1119	1,2161
Residenti Componenti 6 e oltre	1,1090	1,1752	1,2853

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE ALTRI SERVIZI (€/utenza)			
	2023	2024	2025
Residenti Componenti 1	30,7612	24,0460	24,0439
Residenti Componenti 2	55,3707	43,2838	43,2790
Residenti Componenti 3	70,7508	55,2792	55,3010
Residenti Componenti 4	92,2837	72,1309	72,1317
Residenti Componenti 5	110,7404	86,5563	86,5581
Residenti Componenti 6 e oltre	126,1211	98,5780	98,5800

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE MISURATA			
	2023	2024	2025
Costo a volume (€/litro)	0,0678	0,1231	0,121
Costo a peso (€/kg)	0,5937	1,0024	0,9209

7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2021 al 2024

	2021	2022	2023	2024
Uso civile domestico ^[1]	6.487.920	6.400.684	6.033.335	6.023.153
Uso civile non domestico ^[1]	3.343.693	3.310.871	2.987.894	3.628.828
Totale uso civile	9.831.613	9.711.555	9.021.229	9.651.981
Uso agricolo e zootecnico ^[2]	79.424	72.470	70.172	78.061
Uso industriale ed altre attività produttive	264.148	260.122	263.139	290.172
Totale	10.175.185	10.044.147	9.354.540	10.020.214
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	150,2	148,5	139,4	139,0

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^[1] Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni – Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici

^[2] Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile

Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2021 al 2024

	2021	2022	2023	2024
Uso civile domestico	60.732	61.091	61.388	61.689
Uso civile non domestico	8.019	8.115	8.180	8.307
Totale uso civile	68.751	69.206	69.568	69.996
Uso agricolo e zootecnico	167	169	172	169
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
Totale	68.928	69.385	69.750	70.175

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

**Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2021 al 2024**

	2021	2022	2023	2024
Riscaldamento	50.766.264	41.043.852	35.626.241	32.805.568
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	3.512.125	4.274.597	4.059.924	3.924.910
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	41.792.057	35.474.247	28.745.626	32.511.068
Uso condizionamento	8.203	7.399	867	830
Uso condizionamento + riscaldam.	163.553	122.299	132.953	145.824
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(*)	407.012	2.234.296	2.994.760	2.883.104
Uso tecnologico + riscaldamento	17.691.989	15.890.403	16.363.421	19.669.115
Totale	114.341.203	99.047.093	87.923.792	91.940.419
di cui distribuito da altre società di vendita ^[1]	26.194.350	27.782.991	35.180.367	30.528.220
Consumo domestico procapite (m³) ^[2]	813,1	685,4	578,2	584,5

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

^[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

^[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

**UtENZE relative al consumo di gas metano fatturato (*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2021 al 2024**

	2021	2022	2023	2024
Riscaldamento	2.689	2.593	1.864	2.415
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	22.502	23.086	25.393	25.203
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	29.265	28.434	26.834	25.718
Uso condizionamento	4	4	2	3
Uso condizionamento + riscaldam.	21	24	22	30
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(**)	43	44	48	52
Uso tecnologico + riscaldamento	539	489	298	476
Totale	55.063	54.674	54.461	53.897

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

^(**) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

**Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)
Anni dal 2021 al 2024**

	2021	2022	2023	2024
Rifiuti urbani indifferenziati	8.707,9	9.206,5	8.249,0	8.779,6
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	272,1	666,0	0,0	0,0
non ingombranti	8.435,8	8.540,5	8.249,0	8.779,6
Rifiuti urbani differenziati	45.057,1	43.403,3	42.070,2	43.685,1
di cui spazzamento *	1.136,4	994,7	890,7	840,9
di cui ingombranti****	1.103,8	504,0	915,8	955,1
Totale rifiuti urbani	53.764,9	52.609,8	50.319,1	52.464,6
Tasso di raccolta differenziata (%) **	83,7	83,6	83,6	83,3
Produz. TOTALE rifiuti kg/ab.***	454,2	446,0	424,3	442,0
Produz. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.	380,7	368,0	354,8	368,0
Produz. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.	73,6	78,1	69,6	74,0

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

** Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (*100)

*** Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

**** A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

A partire dal 2022 il calcolo del tasso di raccolta differenziata considera il totale dei rifiuti urbani decurtato dal quantitativo di ingombranti avviati allo smaltimento

**Numero di utenze servite per tipologia
Anni dal 2021 al 2024**

Utenze	2021	2022	2023	2024
Domestiche	62.095	59.773	59.859	60.282
Non domestiche	6.768	6.797	6.907	6.940
Totale	68.863	66.570	66.766	67.222

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"
Anni dal 2021 al 2024**

Utenze	2021	2022	2023	2024
Utenze domestiche	60.832	58.636	58.749	59.172
Non domestiche	6.753	6.791	6.901	6.934
Totale	67.585	65.427	65.650	66.106

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"
Anni dal 2021 al 2024**

Tipo di rifiuto	2021	2022	2023	2024
Carta e cartone	8.542,7	8.282,5	8.271,0	8.870,8
Vetro	4.959,9	4.993,2	4.947,5	4.822,0
Materie plastiche	3.108,8	3.000,0	2.994,1	3.278,2
Rifiuti organici	13.411,3	13.293,0	13.176,3	13.401,2
Metalli	1.031,9	867,5	940,0	996,0
Rifiuto indifferenziato	8.546,2	9.048,1	8.108,7	8.604,0
Totale	39.600,8	39.484,3	38.437,6	39.972,2

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate
Anni dal 2021 al 2024**

	2021	2022	2023	2024
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	8.704,3	8.427,4	8.414,1	9.051,8
Vetro	5.053,7	5.080,6	5.033,0	4.920,4
Materie plastiche	3.167,7	3.052,5	3.045,9	3.345,1
Metalli (incluso alluminio)	1.051,5	882,7	956,2	1.016,3
Farmaci scaduti	18,0	17,7	19,1	21,8
Pile esauste e accumulatori al piombo	84,0	64,5	75,2	81,0
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	51,2	47,4	44,1	44,7
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	2.991,9	3.075,6	2.775,7	3.076,7
Rifiuti Organici	13.665,0	13.525,7	13.404,2	13.674,7
Legno	2.535,8	2.326,8	2.167,7	2.385,6
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	869,4	761,9	741,8	764,6
Inerti a recupero	2.503,9	2.499,9	1.388,5	1.529,2
Altri imballaggi	11,5	12,4	12,5	13,5
Tessili	533,1	476,5	518,4	514,3
Altro [1]	3.816,0	3.151,7	3.473,9	3.245,5
Totale	45.057,0	43.403,3	42.070,3	43.685,2

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detersivi, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.. Dal 2016 comprende lo spazzamento a recupero e dal 2019 anche gli ingombranti a recupero

8. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

8.1 Operazioni societarie

In linea con il Piano Strategico 2023-2027 e in coerenza con le linee di sviluppo tracciate, il Gruppo ha concluso importanti operazioni straordinarie che hanno portato ad aumentare il valore patrimoniale consolidato e la capacità di aumentare il business.

Un livello di investimenti straordinario, pari a 545,6 milioni, principalmente per l'acquisto del controllo totale di società partecipate ma anche per investimenti in impianti di produzioni da fonte rinnovabile.

Ad inizio 2024 è stato perfezionato l'acquisto del restante 67% della società collegata EPQ ed è stato concluso il percorso, già iniziato nel 2023, di acquisizione della quota del 40% di Hydro Dolomiti Energia (HDE) detenuta dal Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 4, ottenendo così l'intero controllo della partecipata.

A fine anno la firma dell'accordo con IVPC per la creazione di una partnership strategica per ottimizzare le sinergie tra i due Gruppi, integrando le rispettive competenze per favorire una crescita reciproca. Il Gruppo Dolomiti Energia è entrato nel capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, aprendo l'opportunità di investire nella produzione di energia da fonte rinnovabile anche attraverso l'ammodernamento, utilizzando impianti esistenti che verranno potenziati e rinnovati. Aumentare la produzione di energia rinnovabile senza costruire nuovi impianti, ma rinnovando quelli esistenti e ormai superati rappresenta un'ulteriore azione verso la sostenibilità ambientale.

Il Gruppo Dolomiti ha siglato con il Gruppo EPICO il contratto di compravendita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Hydrowatt SHP s.r.l.. L'operazione, conclusa all'inizio del 2025, comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

Con questi investimenti il Gruppo prosegue nella diversificazione delle fonti di produzione di energia, sempre da fonte rinnovabile e intende valutare la possibilità di partecipare con gli impianti acquisiti allo schema di autoconsumo a distanza con aziende energivore. L'obiettivo è valorizzare le sinergie di Gruppo generando servizi innovativi per la transizione energetica

interpretando quel ruolo di empowerer attivo che lo porterà ad essere un player importante della transizione energetica, fedele alla propria Vision.

Dolomiti Energia Holding S.p.A., aggiudicataria del bando riferito ai fondi PNRR per la costruzione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde alimentato da alcuni impianti fotovoltaici, ha iniziato la costruzione dell'impianto a sud di Rovereto.

Determinante per il Gruppo, l'emanazione da parte della Giunta della Provincia Autonoma di Trento della deliberazione n.1658 del 18 ottobre 2024 che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, estendendole al 31 marzo 2029.

8.2 Area energia elettrica

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 419,5 milioni di Smc ceduti presso circa 250.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 473.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti; sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

Produzione energia elettrica

La rassegnazione delle concessioni di derivazione

La Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistente nel territorio provinciale, la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029,

corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 la Società di produzione di energia elettrica ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e sordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima, con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

Gli investimenti fatti dalla controllata Hydro Dolomiti Energia s.r.l., attiva nella produzione nell'esercizio 2024, pari complessivamente a 11.328 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (10.240 migliaia di Euro), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (848 migliaia di Euro) e

per l'acquisto di nuove dotazioni per 240 migliaia di Euro; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

Impianto di S. Massenza: sono stati contabilizzati complessivamente 4.911 migliaia di Euro, di cui: 574 migliaia per il completamento dell'intervento di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 6; 2.603 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 2 e 5; 561 migliaia per l'avvio dei lavori di ammodernamento del Gruppo A0; 501 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione della girante e dell'eccitatrice statica del Gruppo 5 e 672 migliaia per l'esecuzione di altri interventi minori che hanno interessato l'impianto stesso.

Impianto di Riva del Garda: sono stati contabilizzati 973 migliaia di Euro, di cui 419 migliaia per la revisione introduttore del Gruppo 0, 401 migliaia per la revisione valvola rotativa A1 e 153 migliaia relativi ad altri minori interventi.

Cimego- Boazzo: su tale impianto sono stati contabilizzati complessivamente 788 migliaia di Euro prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata.

Impianto di Nembia: sono stati contabilizzati 506 migliaia di Euro di cui 404 migliaia relativi alla revisione straordinaria della pompa P2.

Canale ABC (Biffis): sono stati contabilizzati complessivamente 584 migliaia di Euro di cui 331 migliaia per la sostituzione degli attuatori paratoie luci di presa.

Impianto di Carzano: sono stati contabilizzati 234 migliaia di Euro per l'automazione e implementazione comandi di emergenza vasca.

Impianto di Cogolo- Gaggio: sono stati contabilizzati 183 migliaia di Euro per la sostituzione del trasformatore T2.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società Hydro Dolomiti Energia s.r.l. (partecipata al 100%), Dolomiti Edison Energia s.r.l. (51%), S.F. Energy s.r.l. (50%) e Primiero Energia S.p.A. (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding S.p.A. possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2024 ammonta a 4.928 Gwh (3.137 nel 2023), di cui 4.878 GWh di origine idroelettrica.

Distribuzione energia elettrica

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano traguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono stati pari a 56,0 milioni di Euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi sulla rete MT e BT, per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive, sono risultati in crescita rispetto al 2023 per un totale pari a circa 17,8 milioni di Euro, sia per adeguare le reti alla continua crescita degli utenti produttori sia per rispondere alla crescita sensibile della potenza richiesta dagli utenti in media tensione.

Nonostante il forte impegno legato agli investimenti per richieste utenza, nel 2024 è stato possibile aumentare gli investimenti di iniziativa di Set Distribuzione S.p.A. relativi al potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e incremento della resilienza, che nell'anno sono risultati pari a circa 10,97 milioni di Euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV nel corso del 2025. Si sono avviati gli importanti cantieri di costruzione delle Cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista entro la fine del 2025.

Prosegue l'attività di installazione di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica nelle Cabine Primarie, propedeutici alla diffusione delle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Nel corso del 2024 sono state attivate le prime due direttrici con tecnica SHA (Self Healing Automation) che prevede l'isolazione automatica del tronco guasto con la contro alimentazione della

parte di rete sana; questa tecnologia permette di ridurre ulteriormente l'impatto delle interruzioni sull'indicatore Durata e Numero. Per il 2025 è pianificata l'attivazione di ulteriori 10 direttrici.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2024 dalla Società di distribuzione possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT unipolari per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi; l'impiego dei cavi unipolari MT riduce sensibilmente il numero dei giunti MT in linea migliorando la Qualità del Servizio;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, equipaggiate con dissipatori per ridurre i danni ai sostegni in caso di cadute piante;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento;
- Posa di reattanze MT e BT nelle cabine secondarie.

Anche la rete di Bassa Tensione è stata interessata da importanti interventi di potenziamento per le criticità indotte sulle reti, in seguito all'importante crescita della produzione diffusa e in particolar modo del Fotovoltaico:

- nuove uscite BT in cavo interrato dalle cabine secondarie;
- impiego di nuovi materiali e apparecchiature (cavi BT in rame, interruttori BT-TC, cassette stradali, regolatori di tensione BT in rete, nuovi dispositivi thermovision da applicare agli smartphone per intercettare punti caldi sulle connessioni BT ecc.);
- ricostruzione e potenziamento delle reti BT esistenti;
- monitoraggio delle criticità di tensione.

Progetto contatore 2G

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione S.p.A..

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione S.p.A. attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2024, ha riguardato 120 Comuni, collocati su tutto il territorio del Trentino. A fine 2024 risultavano installati 328.469 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 20.873 sulle produzioni.

Riduzione impatto ambientale

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interramento linee elettriche aeree, anche in sinergia con altre attività di scavo realizzate sul territorio da altri operatori o dai Comuni;
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo sostituiti da nuove cabine in muratura;
- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale;
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

Sviluppo tecnologico

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili, comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, migliorando la capacità di adottare il migliore assetto di rete grazie a nuovi strumenti di calcolo e in prospettiva utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuita. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie (raggiunto l'82% a fine 2024), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Nel corso del 2024 è stata attivata su alcune linee a media tensione una nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di simulazione della rete a media tensione che consentirà di migliorare la pianificazione e l'esercizio della rete, fornendo un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno incrementato la percentuale di rete aerea a media tensione ispezionata, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione S.p.A..

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.491 GWh (2.562 GWh nel 2023).

Nell'anno 2024 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento leggermente migliore rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti degli investimenti sulla rete, della manutenzione e dell'efficacia dei sistemi di automazione installati.

I risultati relativi al 2023, pubblicati ufficialmente con la delibera 584/2024/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione S.p.A. tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,88 milioni di Euro.

Con la Delibera 617/2023/R/eel l'Autorità ha introdotto una nuova modalità per la definizione dei livelli di partenza degli indicatori per la Durata D1 e per il Numero N1.

Per la regolazione della durata delle interruzioni senza preavviso lunghe, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore D1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla seconda cifra decimale; per la regolazione del numero delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore N1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla terza cifra decimale.

Anche con i nuovi tendenziali, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2024 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione S.p.A. (alta concentrazione: standard 9,24 minuti - risultato 4,63 minuti; media concentrazione: standard 13,85 minuti - risultato 11,77 minuti; bassa concentrazione: standard 20,83 minuti - risultato 18,00 minuti).

Per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 0,340 - risultato 0,12; media concentrazione: standard 0,703 - risultato 0,63; bassa concentrazione: standard 1,313 - risultato 1,310).

Con la progressiva diminuzione delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto-legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus

110%) sono sensibilmente diminuite le richieste di prestazioni sulla rete elettrica collegate agli interventi di efficientamento energetico quali spostamenti di impianti e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti fotovoltaici. Rispetto all'anno 2023 si è verificato un calo del 49% con un consuntivo pari a 2873 attivazioni di impianti fotovoltaici, comunque molto alto rispetto al periodo precedente i bonus edilizi (+380%).

Sono risultate in calo le nuove connessioni di utenze passive in bassa tensione mentre sono risultate in aumento le richieste di connessioni in media tensione, con un sensibile aumento della potenza richiesta di connessione (incremento dell'31% rispetto al 2023). Tali richieste si sono tradotte complessivamente in 2518 nuove connessioni alla rete effettuate, corrispondenti a 28,72 MW di nuova potenza connessa.

8.3 Area gas metano

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2024 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,5 milioni di Euro (16,5 milioni di Euro nel 2023) ed i principali interventi hanno riguardato la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti, la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici e l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2024, Novareti S.p.A. ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico del processo di metering, oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza dall'anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2024 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31

dicembre 2024, il 93% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/com stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento.

La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 283,8 milioni di m³ (270,9 milioni di m³ nel 2023).

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2024 è risultato pari al 99,77 %.

GARE D'AMBITO AMBITO TARENTINO

Alla conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni relative alla distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni appartenenti all'Ambito Unico Provinciale di Trento. L'oggetto della gara è l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale sull'intero

territorio dei Comuni Trentini, nonché del Comune di Bagolino, situato in Provincia di Brescia, per un totale di 167 Comuni, tutti ricompresi nell'Ambito Unico Provinciale di Trento.

Con la pubblicazione del bando e della relativa documentazione di gara, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente avviato la procedura finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare, per i prossimi dodici anni, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei Comuni rientranti nell'ATEM Trento. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 luglio 2024 e, oltre a Novareti S.p.A., l'unica società che ha presentato offerta è stata Italgas.

Come noto, la partecipazione a tale gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A., principale gestore del servizio all'interno dell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la fine del 2025, rappresenterà un momento di particolare rilevanza per l'azienda, la quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale. L'evoluzione futura della gestione di Novareti S.p.A. dipenderà, dunque, dagli esiti della procedura di gara e dalle strategie aziendali che verranno adottate in conseguenza dei risultati ottenuti.

La Stazione appaltante di Trento è stata l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico nel corso dell'anno solare 2024.

ALTRI AMBITI

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti S.p.A. aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova S.p.A. e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova S.p.A. è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti S.p.A. è stata selezionata quale partner da ATAC Civitanova S.p.A.. Considerato quindi che ATAC Civitanova S.p.A. è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei

costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Al 31 dicembre 2024 nessuna procedura di gara è stata avviata per l'ATEM in questione.

8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2024 è stato fornito da Dolomiti Energia S.p.A. con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSV-DA, aumentato di uno "spread" pari a 6 centesimi di Euro a Stm^3 in calo a 3,95 centesimi nell'ultimo trimestre del 2024.

Il 13 settembre 2024 è stato sottoscritto un Term sheet preliminare con Suanfarma per il recupero di calore di scarto dalla limitrofa azienda farmaceutica, utilizzando parte della rete vapore attualmente fuori esercizio. In data 21 febbraio 2025 gli intenti sono stati finalizzati con la sottoscrizione di un accordo quadro definitivo di durata pari a 7 anni che prevede l'impegno di Suanfarma ad assicurare a Novareti S.p.A. la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione, entrambi eserciti da Suanfarma in Corso Verona, n. 165 in Rovereto (TN), di almeno 500 MWh/anno, quantitativo minimo che Novareti a sua volta si è impegnata a prelevare. Suanfarma si è impegnata inoltre a fornire una quantità aggiuntiva di Energia pari a 1.500 MWh/anno a partire dal 2026 per un quantitativo minimo complessivo pari a 2.000 MWh/anno, impegnandosi pertanto Novareti, a partire dal 2026, a prelevare complessivamente una quantità minima di Energia pari a 2.000 Mwh/anno in funzione della richiesta termica delle utenze della rete di teleriscaldamento gestita nel Comune di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Rovereto Novareti ha partecipato al Bando Europeo LIFE-2024-CET-DHC: Supporting district heating and cooling presentando in data 19 settembre

2024 una proposta progettuale con Fondazione Bruno Kessler e RINA Consulting SpA.

Presso la Centrale Sede è stato realizzato un intervento di rinnovo della Centrale Termica sita presso la Sede di Via Manzoni che ha previsto la modifica delle logiche di regolazione dei bruciatori di caldaia, con il controllo dell'ossigeno al camino. L'intervento ha previsto anche la sostituzione dei Quadri Elettrici oramai obsoleti (1985). L'attività si è resa necessaria per adempiere a quanto previsto dall'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla PAT – Settore autorizzazioni e controlli.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2024 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia 76,76 GWh di calore e raffrescamento e 41,66 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione zona industriale di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.620 t di CO₂, 9.606 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 65,2 €/t.

Nell'ambito delle attività legate alla Centrale di cogenerazione della zona industriale di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza (RIU) di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative alla data di approvazione del bilancio sono ancora in corso.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2024, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo sistema di accumulo dell'energia elettrica con una capacità di accumulo di 406,9 KWh, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione. Le attività autorizzative sono in corso di conclusione.

8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 5,9 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro nel 2023).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaici verso diversi siti al fine di contenere i costi di sollevamento della risorsa.

È proseguita la costruzione di nuovi distretti idrici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono partite le attività di realizzazione dei numerosi distretti idrici da eseguirsi in seguito all'ottenimento dei fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a ulteriori due bandi PNIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto ed uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città che sono stati valutati positivamente in linea tecnica ma non ancora finanziati.

Nel 2024 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 26.500 smart meter, mentre la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura è stata ben calibrata e permette la raccolta delle misure con un tasso di successo molto elevato.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 25,2 milioni di m³ (26,6 nel 2023).

8.6 Area ambiente

Le attività della Società che gestisce l'attività ambientale nel 2024 hanno riguardato la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina e la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nei settori dell'igiene urbana ammontano a 4,5 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro nel 2023).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 3,48 milioni di Euro; di cui 900 mila Euro per l'attrezzatura all'utenza e 1,3 milioni per automezzi, principalmente per il riscatto dei mezzi precedentemente noleggiati e l'acquisto di 2 caricatori.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di oltre 700 mila Euro si sostanzia in 1 lavastrade per il potenziamento dello spazzamento e 2 ulteriori caricatori.

Nell'esercizio 2024 sono state raccolte 68.827 tonnellate (66.596 nel 2023), risultano gestite in corso d'anno 175.873 utenze, considerando anche le pertinenze (194.749 nel 2023) e risultavano serviti 117.405 contribuenti (120.079 nel 2023).

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023 che si conferma stabile nel 2024, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto in termine di abbassamento dei costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2024 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,3% (83,5% nel 2023), nel comune di Rovereto l'82,5% (82,3% nel 2023) e nel Comprensorio della Vallagarina il 74,9% (74,3% nel 2023).

8.7 Altre attività

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding S.p.A. si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 14.092 campioni (13.282 nel 2023), dei quali 54% (55% nel 2023) per conto di terzi.

9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETÀ CONTROLLATE	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,00%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Wind Power s.r.l.	100,00%
Dolomiti Transition Assets s.r.l.	100,00%
EPQ s.r.l.	100,00%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	100,00%
Dolomiti Hydro Storage s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dolomiti energia S.p.A.	82,89%
Set distribuzione S.p.A.	68,58%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,00%
SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE	
S.f. Energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
Ivi Gnl s.r.l.	50,00%
Giudicarie Gas S.p.A.	43,35%
Tecnodata Trentina s.r.l.	25,00%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Primiero energia S.p.A.	19,94%
Iniziative Bresciane S.p.A.	16,53%
Sprentech Ventures s.r.l.	12,05%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	9,84%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,76%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
--

10.1 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.

10.1.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 21 maggio 2024 e di data 1 luglio 2025

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegato Righi Francesco

Consigliere Ricci Masotti Aurelio Rocco

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025

EY S.p.A.

10.1.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
TOTALE	120.000	120.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.1.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 6.742.038,00	€ 8.167.738,00	€ 6.053.043,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 3.033.253,00	€ 1.425.699,00	-€ 2.114.695,00
Valore della produzione	€ 36.326.885,00	€ 32.073.119,00	€ 9.813.566,00
Costi della produzione	€ 31.376.996,00	€ 28.157.240,00	€ 11.561.986,00

10.1.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	0	18	18
dicembre 2024	2	21	23

10.1.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 869.888,00	€ 236.494,00	€ 59.278,00	€ 49.437,00	€ 1.215.097,00
ANNO 2024	€ 938.040,00	€ 262.719,00	€ 67.173,00	€ 32.890,00	€ 1.300.822,00

10.2 Novareti S.p.A.

10.2.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024 e di data 28 aprile 2025

Presidente Mazzeo Fortunata

Amministratore delegato Faccioli Francesco

Consigliere Gamberoni Maicol

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024

Presidente Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi Conzatti Donatella
Bonomi William

Sindaci supplenti Bolner Matteo
Vidalot Philippe

Società di Revisione 2025 – 2027*Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025*

EY S.p.A.

10.2.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
TOTALE	130.000	28.500.000,00	100,00

Azioni senza valore nominale

10.2.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 340.202.316,00	€ 350.396.126,00	€ 359.396.033,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 8.787.224,00	€ 10.193.811,00	€ 8.999.907,00
Valore della produzione	€ 88.226.773,00	€ 85.327.221,00	€ 85.394.975,00
Costi della produzione	€ 75.093.555,00	€ 68.818.759,00	€ 69.670.127,00

10.2.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	2	7	95	116	220
dicembre 2024	1	8	92	118	219

10.2.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 9.122.890,00	€ 2.788.444,00	€ 636.968,00	€ 189.916,00	€ 12.738.218,00
ANNO 2024	€ 9.426.687,00	€ 2.956.730,00	€ 656.948,00	€ 201.399,00	€ 13.241.764,00

10.3 Dolomiti Ambiente s.r.l.

10.3.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 22 maggio 2024 e di data 21 luglio 2025

Presidente Dalla Torre Sandro

Amministratore delegato Andreatta Alessia

Consigliere Fistolera Edoardo

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025

EY S.p.A.

10.3.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
TOTALE	2.000.000	2.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.3.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 26.409.743,00	€ 26.023.749,00	€ 26.661.198,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 2.991.171,00	€ 1.914.006,00	€ 637.448,00
Valore della produzione	€ 32.191.416,00	€ 33.532.011,00	€ 40.033.378,00
Costi della produzione	€ 28.123.573,00	€ 31.062.778,00	€ 39.100.834,00

10.3.4 Personale

PERSONALE	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	35	307	342
dicembre 2024	43	324	367

10.3.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 9.168.119,00	€ 3.040.018,00	€ 577.072,00	€ 461.396,00	€ 13.246.605,00
ANNO 2024	€ 11.267.358,00	€ 3.730.027,00	€ 732.804,00	€ 734.086,00	€ 16.464.275,00

10.4 Dolomiti GNL s.r.l.

10.4.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 maggio 2024

Presidente e Amministratore delegato Dalla Torre Sandro

Consiglieri Pedrini Michele
Mazzeo Fortunata

10.4.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
TOTALE	600.000	600.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.4.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 684.549,00	€ 565.984,00	€ 455.939,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 37.654,00	-€ 118.564,00	-€ 110.045,00
Valore della produzione	€ 794.470,00	€ 531.213,00	€ 496.593,00
Costi della produzione	€ 829.218,00	€ 624.322,00	€ 568.355,00

10.5 Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. (dall'1 febbraio 2026 in Hydro Dolomiti Energia S.p.A.)

10.5.1 Organi sociali

Amministratore Unico 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 maggio 2024

Amministratore Unico Colaone Francesco

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025

EY S.p.A.

10.5.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.5.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 4.442.842,00	€ 5.351.874,00	€ 6.096.493,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 788.028,00	€ 909.032,00	€ 741.619,00
Valore della produzione	€ 737.470,00	€ 882.372,00	€ 496.641,00
Costi della produzione	€ 672.941,00	€ 475.221,00	€ 444.382,00

10.6 Gasdotti Alpini s.r.l.

10.6.1 Organi

Amministratore Unico fino a revoca

Nominato in assemblea di data 8 ottobre 2020

Amministratore Unico

Dalla Torre Sandro

10.6.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	10.000	10.000,00	100,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.6.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 980.699,00	€ 968.659,00	€ 1.000.054,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 5.515,00	-€ 12.040,00	€ 31.393,00
Valore della produzione	€ 249.086,00	€ 267.156,00	€ 288.042,00
Costi della produzione	€ 256.766,00	€ 298.922,00	€ 277.831,00

10.6.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	1	2	3
dicembre 2024	1	2	3

10.6.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 189.318,00	€ 57.409,00	€ 11.090,00	€ 421,00	€ 258.238,00
ANNO 2024	€ 192.435,00	€ 56.912,00	€ 9.907,00	€ 2.154,00	€ 261.408,00

10.7 Dolomiti Energia Wind Power s.r.l. (dal 14 febbraio 2025 modifica denominazione in Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.)

10.7.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in assemblea di data 1 ottobre 2025

Presidente Amendola Guido

Amministratore delegato Fierro Pasquale

Consigliere Pedrini Michele

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 30 settembre 2025

EY S.p.A.

10.7.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.7.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 26.100.698,00	€ 26.610.692,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 698,00	€ 509.994,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 11.353,00	€ 21.116,00

10.8 Dolomiti Transition Assets s.r.l.
(dall'1 dicembre 2025 in Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.)

10.8.1 Organi**Amministratore unico 2024 – 2026***Nominato in assemblea di data 21 maggio 2024*

Pedrini Michele

Società di Revisione 2025 – 2027*Incarico affidato in assemblea di data 28 gennaio 2025*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.8.2 Capitale sociale al 22 settembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.8.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 10.846.078,00	€ 11.110.584,00	€ 11.365.914,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 23.752,00	€ 264.506,00	€ 255.330,00
Valore della produzione	€ 5.233,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 45.805,00	€ 52.573,00	€ 62.794,00

10.9 EPQ s.r.l.

10.9.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 10 luglio 2024 e 10 luglio 2025

Presidente Granela Stefano

Amministratore delegato Lancerin Maurizio

Consiglieri Pezzoli Roberto
Callioni Giorgio
Zanni Davide

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 30 aprile 2025

EY S.p.A.

10.9.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.9.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 11.361.188,00	€ 20.558.764,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 11.241.188,00	€ 9.197.576,00
Valore della produzione	€ 20.201.356,00	€ 19.192.418,00
Costi della produzione	€ 4.448.528,00	€ 6.403.130,00

10.9.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	8	10	18
dicembre 2024	7	10	17

10.9.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.730.041,00	€ 175.317,00	€ 53.199,00	€ -	€ 1.958.557,00
ANNO 2024	€ 1.502.727,00	€ 371.004,00	€ 65.355,00	€ 6.399,00	€ 1.945.485,00

10.10 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

10.10.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 27 maggio 2024 e di data 16 ottobre 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegato Colaone Francesco

Consigliere Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 26 aprile 2023

Presidente Colombo Angelo Gervaso

Sindaci effettivi Condini Marcello
Caldera Barbara

Sindaci supplenti Colombo Giorgio
Tomazzoni Stefano

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 17 aprile 2025

EY S.p.A.

10.10.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.000.000	3.000.000,00	100,00
TOTALE	3.000.000	3.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.10.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 670.213.024,00	€ 809.715.211,00	€ 907.404.821,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 45.291.915,00	€ 142.913.008,00	€ 277.447.776,00
Valore della produzione	€ 369.429.388,00	€ 386.729.476,00	€ 531.002.104,00
Costi della produzione	€ 234.208.813,00	€ 195.565.334,00	€ 157.466.438,00

10.10.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	2	12	75	90	179
dicembre 2024	0	11	86	90	187

10.10.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 8.586.000,00	€ 2.607.000,00	€ 533.000,00	-€ 233.000,00	€ 11.493.000,00
ANNO 2024	€ 8.826.000,00	€ 2.686.000,00	€ 556.000,00	-€ 343.000,00	€ 11.725.000,00

10.11 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

10.11.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegato Lancerin Maurizio

Consigliere Gamberoni Maicol

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Dalmonego Alessandro

Sindaci supplenti Guarinoni Carlo
Camanini Cristina

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025

EY S.p.A.

10.11.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
TOTALE	2.478.429	2.478.429,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.11.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 18.437.385,00	€ 65.845.151,00	€ 151.134.214,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 17.558.564,00	€ 61.295.737,00	€ 83.552.983,00
Valore della produzione	€ 2.833.981.637,00	€ 1.671.212.509,00	€ 1.513.043.963,00
Costi della produzione	€ 2.847.094.021,00	€ 1.590.451.976,00	€ 1.405.227.149,00

10.11.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	1	3	21	25
dicembre 2024	0	4	19	23

10.11.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.381.638,00	€ 381.485,00	€ 82.588,00	€ 28.914,00	€ 1.874.625,00
ANNO 2024	€ 1.296.612,00	€ 370.165,00	€ 84.136,00	€ 54.158,00	€ 1.805.071,00

10.12 Dolomiti Energia S.p.A.

10.12.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024, di data 9 ottobre 2024 e 29 settembre 2025

Presidente Granella Stefano

Vice Presidente Girardi Andrea

Amministratore delegato Bosso Sandro

Consiglieri Massaro Marica
Franzini Enrica
Matteotti Franco
Boccagni Ilaria

Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 23 maggio 2024

Presidente Postal Anna

Sindaci effettivi Giovanazzi Paolo
LaVia Manuela

Sindaci supplenti Costa Laura
Dalla Sega Francesco

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2025

EY S.p.A.

10.12.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	82,89
Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.	1.302.000	1.302.000,00	6,37
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,67
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,49
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	198.614	198.614,00	0,97
Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Sella Giudicarie	9.423	9.423,00	0,05
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
Comune di Castello Molina	8.918	8.918,00	0,04
Comune di Cavalese	17.263	17.263,00	0,08
TOTALE	20.440.936	20.440.936,00	100,00

valore nominale azione: Euro 1,00

10.12.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 82.620.303,00	€ 87.072.026,00	€ 128.858.539,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 30.641.612,00	€ 4.339.412,00	€ 41.780.500,00
Valore della produzione	€ 2.073.770.260,00	€ 1.329.490.638,00	€ 1.191.281.860,00
Costi della produzione	€ 2.111.115.656,00	€ 1.317.855.198,00	€ 1.134.742.219,00

10.12.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	2	10	196	208
dicembre 2024	1	10	207	218

10.12.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 7.972.000,00	€ 2.305.000,00	€ 519.000,00	€ 880.000,00	€ 11.676.000,00
ANNO 2024	€ 8.656.000,00	€ 2.478.000,00	€ 590.000,00	€ 888.000,00	€ 12.612.000,00

10.13 S.E.T. Distribuzione S.p.A.

10.13.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 24 maggio 2024 e di data 28 aprile 2025

Presidente Donnini Giacomo

Vice Presidente Seraglio Forti Manuela

Amministratore delegato Dalrì Claudio

Consiglieri Pedrini Michele
Moser Ruggero
Debertol Filippo

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 21 aprile 2023

Presidente Bonomi William

Sindaci effettivi Pizzini Disma
Camanini Cristina

Sindaci supplenti Bonafini Emanuele
Saiani Lorenza

Società di Revisione 2025 – 2033

Incarico affidato in assemblea di data 28 aprile 2025

EY S.p.A.

10.13.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	68,58
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	13,87
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	1,97
Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.	9.170.686	9.170.686,00	7,52
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,17
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,58
Comune di Ville di Fiemme	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,44
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,49
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,34
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,87
Comune di Castello Molina di Fiemme	461.607	461.607,00	0,38
Comune di Cavalese	1.211.848	1.211.848,00	0,99
Comune di Palù del Fersina	124.511	124.511,00	0,10
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Primiero Energia Rinnovabili S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
TOTALE	121.973.694	121.973.694,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.13.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 239.321.852,00	€ 248.903.689,00	€ 261.489.856,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 11.480.717,00	€ 13.008.416,00	€ 19.884.172,00
Valore della produzione	€ 125.541.595,00	€ 150.961.135,00	€ 172.369.684,00
Costi della produzione	€ 104.916.670,00	€ 129.822.083,00	€ 140.941.687,00

10.13.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	1	7	169	105	282
dicembre 2024	1	7	171	103	282

10.13.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2023	€ 12.862.000,00	€ 3.998.000,00	€ 898.000,00	€ 968.000,00	-€ 6.503.000,00	€ 12.223.000,00
ANNO 2024	€ 13.163.000,00	€ 4.097.000,00	€ 933.000,00	€ 390.000,00	-€ 6.544.000,00	€ 12.039.000,00

10.14 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

10.14.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2026

Nominato in assemblea di data 15 aprile 2025

Presidente Barbieri Roberto

Amministratore delegato Magnaguagno Luigi

Consiglieri Pedrini Michele
Andreatta Alessia
Montalbetti Pinuccia

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2023

Presidente Colavolpe Renato

Sindaci effettivi Odorizzi Cristina
Dalla Sega Francesco

Sindaci supplenti Zandonella Maiucco Lucia
D'Aniello Francesco Amyas

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 15 aprile 2025

EY S.p.A.

10.14.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
TOTALE	5.000.000	5.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.14.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 52.471.052,00	€ 52.049.437,00	€ 55.927.359,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 476.004,00	-€ 421.615,00	€ 3.877.923,00
Valore della produzione	€ 26.574.532,00	€ 24.110.667,00	€ 30.177.650,00
Costi della produzione	€ 26.857.517,00	€ 23.781.490,00	€ 24.281.895,00

10.14.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2023	1	15	14	30
dicembre 2024	1	14	14	29

10.14.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.608.339,00	€ 492.567,00	€ 102.316,00	€ 46.927,00	€ 2.250.149,00
ANNO 2024	€ 1.611.042,00	€ 480.997,00	€ 100.447,00	€ 88.504,00	€ 2.280.990,00

10.15 S.F. Energy s.r.l.

10.15.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2025

Nominato in assemblea di data 19 giugno 2024 e di data 1 luglio 2025

Presidente	Theiner Dieter
Amministratore delegato	Buratti Michele
Consiglieri	Kroess Flora Emma Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 6 aprile 2023

Presidente	Tomazzoni Stefano
Sindaci effettivi	Nogler Laura Dalbosco Maura
Sindaci supplenti	Comploj Lodovico Odorizzi Cristina

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 24 settembre 2025

EY S.p.A.

10.15.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.15.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 18.995.330,00	€ 19.348.817,00	€ 19.825.149,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 28.110,00	€ 389.487,00	€ 440.332,00
Valore della produzione	€ 16.678.309,00	€ 20.306.771,00	€ 18.892.676,00
Costi della produzione	€ 16.196.303,00	€ 19.521.579,00	€ 18.126.976,00

10.16 Neogy s.r.l.

10.16.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 15 ottobre 2024

Presidente Granella Stefano

Amministratore delegato Amort Alois

Consiglieri Dalla Torre Sandro
Acuti Paolo

Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 24 giugno 2025

EY S.p.A.

10.16.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.16.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	-€ 108.237,00	-€ 508.979,00	€ 279.083,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 3.020.393,00	-€ 1.400.741,00	-€ 711.938,00
Valore della produzione	€ 4.446.236,00	€ 8.088.586,00	€ 12.553.464,00
Costi della produzione	€ 7.403.282,00	€ 9.389.708,00	€ 14.303.301,00

10.16.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	2	8	10
dicembre 2024	2	9	11

10.16.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 546.667,00	€ 157.438,00	€ 35.887,00	-€ 5.985,00	€ 10.308,00	€ 744.315,00
ANNO 2024	€ 602.691,00	€ 176.369,00	€ 39.313,00	€ -	€ 12.057,00	€ 830.430,00

10.17 Ivi GNL s.r.l.**10.17.1 Organi****Consiglio d'Amministrazione 2023 – 2025**

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2023 e di data 11 luglio 2025

Presidente Dalla Torre Sandro

Vice Presidente Faccioli Francesco

Consiglieri Varsi Emanuele
Murro Vanessa

10.17.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	550.000	550.000,00	50,00
IVI Petrolifera S.p.A.	550.000	550.000,00	50,00
TOTALE	1.100.000	1.100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.17.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2024

Dati di bilancio	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto	€ 999.382,00	€ 970.580,00	€ 943.834,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 35.606,00	-€ 28.802,00	-€ 26.746,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 46.850,00	€ 37.442,00	€ 36.677,00

10.18 Dolomiti Hydro Storage s.r.l. (dal 20 novembre 2024)

10.18.1 Organi

Amministratore unico 2024 – 2027

Nominato in assemblea di data 20 novembre 2024

Colaone Francesco

10.18.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2025

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Settore: farmaceutico

Farmacie Comunali S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica, convenzione da ultimo modificata nel corso del 2021 (v. infra).

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della mission coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fidejussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico. Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 2 marzo 2021, n. 31, la convenzione è stata modificata ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in accoglimento dei rilievi mossi da ANAC in sede di istruttoria sulla domanda di iscrizione al suddetto elenco, ora perfezionata.

La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagine pubblica, prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento con decisione unanime, nonché di un membro del Collegio sindacale;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. La Conferenza è inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del totale del capitale sociale e della maggioranza dei soci pubblici presenti, diversi dal Comune di Trento;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli Enti locali per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di Enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 Euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo concomitante avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

Infine il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

La nuova convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 10 settembre 2021.

1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1° ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici – finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2025 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2025	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 20 maggio 2024 e 11 luglio 2025

Presidente Sartori Cristiana Comune di Trento

Consiglieri

Coralini Valentina Comune di Trento

Fedrizzi Manuela Comune di Trento

Baldessari Michele Comune di Trento

Genetin Paolo Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027*Nominato in Assemblea di data 11 luglio 2025*

Presidente	<u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Bezzi Michele</u> Pedrotti Laura	Comune di Trento
Sindaci supplenti	<u>Sebastiani Marianna</u> <u>Pola Christian</u>	Comune di Trento Comune di Trento

2.3 Società di revisione 2025 – 2027*Incarico affidato in assemblea di data 29 maggio 2025*

Trevor S.r.l.

2.4 Direttore generale

Di Perna Alberto

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
Totale azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio 2024 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 1.274.553 che registra un decremento del 3,83% rispetto all'utile dell'esercizio 2023 (Euro 1.325.416).

Al Comune di Trento è stato distribuito comunque un dividendo pari ad Euro 962.955 come nel 2024 (riferito al bilancio 2023).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 25.259.386 (Euro 24.803.977 nel 2023), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 23.580.906 (Euro 23.143.821 nel 2023).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 11.846.532 (Euro 11.558.875 nel 2023).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 7.705.155,00	43,00%	€ 8.975.906,00	55,22%	€ 10.411.813,00	60,89%
Magazzino	€ 2.913.645,00	16,26%	€ 3.137.086,00	19,30%	€ 3.490.937,00	20,42%
Attivo a breve termine	€ 6.916.915,00	38,60%	€ 3.911.905,00	24,07%	€ 2.947.183,00	17,24%
Attivo a medio lungo termine	€ 381.434,00	2,13%	€ 230.428,00	1,42%	€ 248.054,00	1,45%
TOTALE ATTIVO	€ 17.917.149,00	100,00%	€ 16.255.325,00	100,00%	€ 17.097.987,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 5.341.593,00	29,81%	€ 3.687.155,00	22,68%	€ 4.270.979,00	24,98%
Passività a medio lungo termine	€ 1.120.228,00	6,25%	€ 1.009.295,00	6,21%	€ 980.476,00	5,73%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.461.821,00	36,07%	€ 4.696.450,00	28,89%	€ 5.251.455,00	30,71%
PATRIMONIO NETTO	€ 11.455.328,00	63,93%	€ 11.558.875,00	71,11%	€ 11.846.532,00	69,29%
TOTALE PASSIVO	€ 17.917.149,00	100,00%	€ 16.255.325,00	100,00%	€ 17.097.987,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

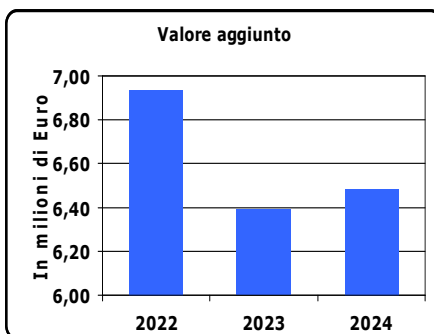
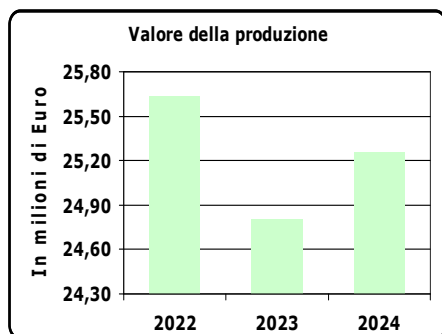
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 7.705.155,00	124,86%	€ 8.975.906,00	96,93%	€ 10.411.813,00	102,75%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.534.014,00	-24,86%	€ 284.069,00	3,07%	-€ 279.123,00	-2,75%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.171.141,00	100,00%	€ 9.259.975,00	100,00%	€ 10.132.690,00	100,00%

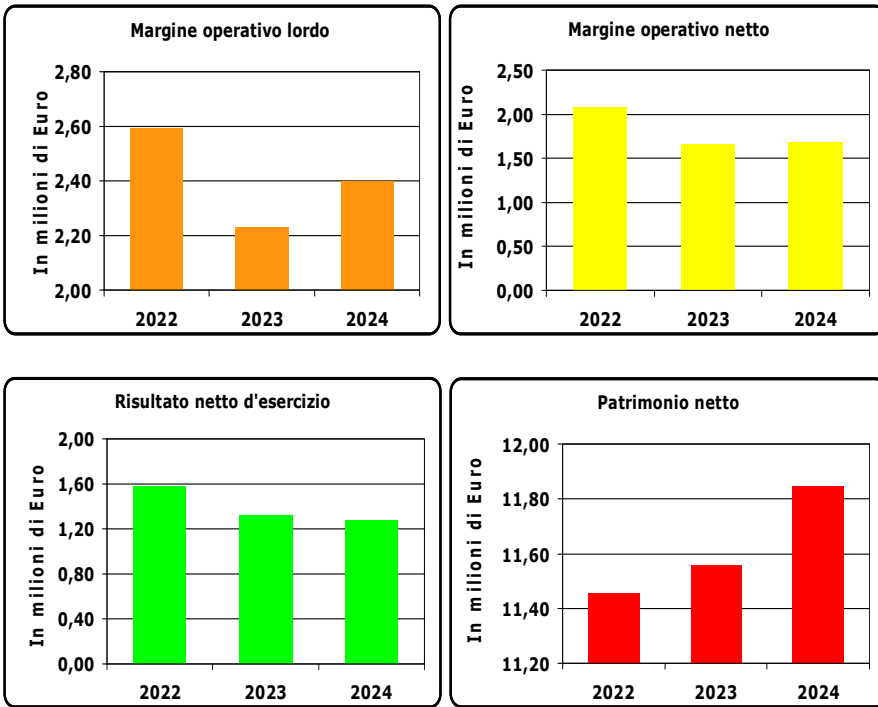
PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 5.284.187,00	-85,63%	-€ 2.298.900,00	-24,83%	-€ 1.713.842,00	-16,91%
PATRIMONIO NETTO	€ 11.455.328,00	185,63%	€ 11.558.875,00	124,83%	€ 11.846.532,00	116,91%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.171.141,00	100,00%	€ 9.259.975,00	100,00%	€ 10.132.690,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 25.633.260,00	100,0%	€ 24.803.977,00	100,0%	€ 25.259.386,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 15.951.471,00	-62,2%	-€ 15.864.914,00	-64,0%	-€ 16.126.115,00	-63,8%
Costi per servizi	-€ 1.894.376,00	-7,4%	-€ 1.862.900,00	-7,5%	-€ 1.927.748,00	-7,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 774.222,00	-3,0%	-€ 772.569,00	-3,1%	-€ 790.517,00	-3,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 41.705,00	0,2%	€ 223.439,00	0,9%	€ 203.852,00	0,8%
Oneri diversi di gestione	-€ 117.754,00	-0,5%	-€ 135.683,00	-0,5%	-€ 134.987,00	-0,5%
Valore aggiunto	€ 6.937.142,00	27,1%	€ 6.391.350,00	25,8%	€ 6.483.871,00	25,7%
Costi per il personale	-€ 4.343.196,00	-16,9%	-€ 4.162.916,00	-16,8%	-€ 4.086.132,00	-16,2%
Margine operativo lordo	€ 2.593.946,00	10,1%	€ 2.228.434,00	9,0%	€ 2.397.739,00	9,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 513.451,00	-2,0%	-€ 568.278,00	-2,3%	-€ 719.259,00	-2,8%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 2.080.495,00	8,1%	€ 1.660.156,00	6,7%	€ 1.678.480,00	6,6%
Saldo gestione finanziaria	€ 42.589,00	0,2%	€ 64.713,00	0,3%	€ 58.778,00	0,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 50.788,00	-0,2%
Risultato ante imposte	€ 2.123.084,00	8,3%	€ 1.724.869,00	7,0%	€ 1.686.470,00	6,7%
Imposte	-€ 542.348,00	-2,1%	-€ 399.453,00	-1,6%	-€ 411.917,00	-1,6%
Risultato d'esercizio	€ 1.580.736,00	6,2%	€ 1.325.416,00	5,3%	€ 1.274.553,00	5,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

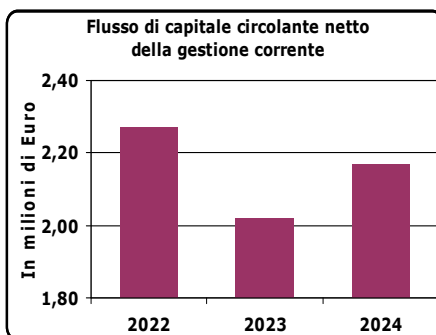
REDDITUALI	2021	2022	2023	2024
ROE	11,70%	13,80%	11,47%	10,76%
ROI	26,71%	33,71%	17,93%	16,56%
ROA	10,06%	11,61%	10,21%	9,82%
ROS	6,90%	8,12%	6,69%	6,64%
Rotazione Attivo	1,46	1,43	1,53	1,48

PATRIMONIALI	2021	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 3.777.231,00	€ 3.750.173,00	€ 2.582.969,00	€ 1.434.719,00
Intensità CCNO	-0,04	-0,06	0,01	-0,01
Intensità debito finanziario	-0,19	-0,21	-0,09	-0,07
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,53	1,56	1,41	1,44

STRUTTURA FINANZIARIA	2021	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	2,13	1,84	1,91	1,51
Indice Liquidità immediata	1,47	1,29	1,06	0,69
Rigidità impieghi	0,43	0,43	0,55	0,61

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
2.271.987,00	2.020.888,00	2.169.230,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	1	23	54	78
dicembre 2024	1	23	54	78

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2023	€ 3.061.134,00	€ 909.875,00	€ 191.907,00	€ 4.162.916,00
ANNO 2024	€ 2.958.527,00	€ 944.197,00	€ 183.408,00	€ 4.086.132,00

5.3 Fatturato

fatturato	2023	%	2024	%	+/-%
dettaglio	23.380.971,00	98,07%	24.192.787,00	98,65%	3,47%
ingrosso	458.931,00	1,93%	330.671,00	1,35%	-27,95%
Totale	23.839.902,00	100,00%	24.523.458,00	100,00%	2,87%

5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2024:

- il 100,00% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 90.000,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività della società si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente ad Euro 24.192.787, contro Euro 23.380.971 dell'anno precedente, evidenziando un incremento del 3,5%.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 330.671, contro Euro 458.931 dell'anno precedente, con un decremento del 27,9%.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 58,1% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 14,0 milioni di Euro, evidenziando un incremento del 2,9% rispetto ai volumi dello scorso anno.
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 10,1 milioni di Euro, di cui 8,6 milioni per farmaci, 1 milione per prodotti parafarmaceutici e 0,5 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento del 4,3%.

La consistente riduzione del fatturato all'ingrosso è legata ad una specifica politica aziendale orientata prevalentemente alle vendite al dettaglio e che considera l'attività del magazzino sostanzialmente a servizio delle farmacie.

Si segnala inoltre che il totale "Altri ricavi e proventi" pari a 736 mila Euro, ha registrato un decremento del 23,7% rispetto all'esercizio precedente poiché la Legge di Bilancio 2023 aveva previsto, in favore delle farmacie, l'erogazione di una remunerazione aggiuntiva una tantum SSN.

Durante l'esercizio si è conclusa la ristrutturazione della farmacia di Via Veneto a Trento ed è iniziata la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda dove nell'agosto 2024 il Comune ha consegnato all'azienda l'immobile costruito appositamente per collocarvi la farmacia di cui è titolare.

Prosegue presso le farmacie l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Altri investimenti dell'esercizio hanno riguardato il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobilio, impianti specifici per la distribuzione del farmaco e il completamento dei progetti di dispensazione del farmaco e prestazione dei servizi di primo e secondo livello previsti e finanziati dal PNRR nelle farmacie di Tenno e Rabbi.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha svolto numerose iniziative di prevenzione ed educazione alla salute

- all'interno delle farmacie mediante:

Campagne informative nonché continua e puntuale sensibilizzazione sanitaria su temi veicolati sia da trasmissioni televisive e radiofoniche coordinate da un farmacista della società, che dalla rivista Pharmacom su cui molti dei farmacisti della società scrivono in merito a vari argomenti di salute. Inoltre in tutte le farmacie vengono distribuiti in maniera proattiva materiali informativi forniti dall'azienda sanitaria (vaccino per l'influenza, per il papilloma e per le zecche), dall'ordine dei farmacisti della provincia di Trento (progetto di auto mutuo aiuto e dell'antibiotico-resistenza) e dal network Apoteca Natura. La società ha cercato poi di coordinare alcuni argomenti per sinergizzare gli interventi portati avanti da altri enti (fenomeno dell'antibiotico resistenza e campagna per la vaccinazione influenzale, del papilloma e dello pneumococco).

Gli argomenti trattati sono così riassunti:

- Disturbi in menopausa

- Pediculosi e altri parassiti
- Gli integratori nel dolore
- Medicina di genere e donna in menopausa
- Protezione da sole e insetti
- Infezioni dell'apparato urogenitale
- Il sistema immunitario
- Il vaccino influenzale
- Automedicazione e malanni stagionali
- Lo stress e le possibili vie di cura
- La pressione arteriosa
- Infestazioni da scabbia, vermi, verruche e molluschi contagiosi
- Le piccole patologie dell'occhio
- I servizi proposti al pubblico:

Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione dalle farmacie attraverso app, portale e materiali di Aboca-Apoteca:

- Gennaio-Febbraio: campagna 'Vie respiratorie'
- Marzo: campagna 'Sonno'
- Luglio: campagna 'Peso'
- Settembre : campagna 'Ritorno con energia'
- Ottobre: campagna 'Cardiometabolica'
- Sul territorio mediante:

L'educazione territoriale si svolge mediante incontri partecipativi in più ambiti: in primis la collaborazione con le istituzioni comunali con cui si trattano argomenti di interesse collettivo in serate dedicate o inserendo gli appuntamenti in cicli già fissati dai comuni stessi; in secondo luogo nei circoli anziani e in circoli associativi di vario genere; i temi trattati sono guidati da un fil rouge, cioè l'uso corretto dei farmaci ma sono poi ampliati a seconda delle necessità contingenti; nel corso dell'anno, sono stati implementati gli incontri sulla medicina di genere a 360 gradi conducendo gli incontri in realtà protette, come le case famiglia o in alcune associazioni che si occupano di violenza di genere.

Inoltre, nel comune di Trento, sono state poste le basi sia per un progetto nelle scuole elementari che prevede un percorso sensoriale attraverso le erbe officinali del territorio trentino che culmina con un'esperienza pratica per i bambini sia un momento di educazione alla salute con persone disabili fisiche o cognitive.

Gli argomenti trattati possono essere così riassunti:

- L'antibiotico-resistenza
- Il mal di primavera
- Medicina di genere non è la medicina della donna
- Uso corretto dei farmaci
- Lo stress e le possibili cure

- Malanni stagionali, cure naturali
- Estate in sicurezza
- Il microbiota e il benessere intestinale
- Le interazioni tra farmaci
- L'anziano e la medicina di genere
- La donna e la medicina di genere
- Le zecche e le zoonosi veicolate
- Importanza delle vaccinazioni

Durante l'esercizio la società ha riacquisito il 15% della partecipazione in Sanit Service s.r.l. dalla società Ortopedica Scaligera srl. La società possiede ora il 100% del capitale sociale composto da 90.000 quote da Euro 1 per un totale di Euro 90.000. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Farmacie Comunali S.p.A. che ha nominato l'amministratore unico della società. Le fatture ricevute dalla controllata sono state pari ad Euro 5.081, mentre le fatture emesse ad Euro 295. Al 31.12.2024 i crediti ammontano ad Euro 1.174 mentre i debiti ammontano ad Euro zero.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Il programma di valutazione implementato da Farmacie Comunali S.p.A. per l'analisi del rischio di crisi aziendale, risulta suddiviso in due parti. La prima parte viene effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici e margini di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società. La seconda parte del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è imperniata sull'analisi di fattori di rischio operativo di carattere generale quali il rischio normativo, di tasso e di cambio. In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A. il rischio di crisi aziendale appare, alla data di chiusura del bilancio 2024, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e sostanzialmente costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicasi per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida supportata dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in

grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Settore: finanziario

FinDolomiti Energia S.r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'Accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (cui è subentrata, dal 2016, Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci, in occasione della fusione per incorporazione di Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni - 65.517.321 - di Dolomiti Energia S.p.A. post-fusione. Le finalità della costituzione della holding FinDolomiti Energia perseguite con l'Accordo di Investimento, approvato, contestualmente al progetto di fusione, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120, sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico sulla società post-fusione Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Tali finalità hanno mantenuto la loro validità anche successivamente, accompagnando le varie fasi di strutturazione del Gruppo Dolomiti Energia nelle varie articolazioni societarie con l'assunzione da parte della capogruppo del ruolo di holding (v. scheda specifica Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 10 novembre 2021, n. 155, proprio al fine di rafforzare il ruolo di FinDolomiti energia s.r.l., sono stati approvati i nuovi patti parasociali nonché uno schema di protocollo di intesa tra Comune di Trento, Comune

di Rovereto e Provincia Autonoma di Trento per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia. I patti parasociali sono stati firmati dalle parti in data 16 febbraio 2022.

1.2 Oggetto statutario

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi

forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 28 ottobre 2024

Presidente Nicoletti Paolo

Consiglieri Frizzi Paolo Comune di Trento
Turella Svetlana

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 28 ottobre 2024

Sindaco Unico Micheli Stefano

2.3 Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato in assemblea di data 4 luglio 2024

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di Euro 23.753.764 (Euro 11.791.794 nel 2023) e un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 234.840.438 (Euro 226.986.675 nel 2023).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 7.917.921 rispetto ad Euro 5.300.000 distribuito nel 2024 relativo al bilancio 2023.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 224.578.453,00	99,48%	€ 224.578.453,00	98,92%	€ 224.578.453,00	95,56%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 1.163.609,00	0,52%	€ 2.451.198,00	1,08%	€ 10.436.554,00	4,44%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 225.742.062,00	100,00%	€ 227.029.651,00	100,00%	€ 235.015.007,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 47.181,00	0,02%	€ 42.977,00	0,02%	€ 174.569,00	0,07%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 47.181,00	0,02%	€ 42.977,00	0,02%	€ 174.569,00	0,07%
PATRIMONIO NETTO	€ 225.694.881,00	99,98%	€ 226.986.674,00	99,98%	€ 234.840.438,00	99,93%
TOTALE PASSIVO	€ 225.742.062,00	100,00%	€ 227.029.651,00	100,00%	€ 235.015.007,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 224.578.453,00	100,02%	€ 224.578.453,00	100,01%	€ 224.578.453,00	100,07%
Capitale circolante netto operativo	-€ 37.787,00	-0,02%	-€ 30.990,00	-0,01%	-€ 165.175,00	-0,07%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 224.540.666,00	100,00%	€ 224.547.463,00	100,00%	€ 224.413.278,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 1.154.215,00	-0,51%	-€ 2.439.211,00	-1,09%	-€ 10.427.160,00	-4,65%
PATRIMONIO NETTO	€ 225.694.881,00	100,51%	€ 226.986.674,00	101,09%	€ 234.840.438,00	104,65%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 224.540.666,00	100,00%	€ 224.547.463,00	100,00%	€ 224.413.278,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	2023	2024
Valore della produzione	€ 1,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	-€ 75,00	€ 0,00
Costi per servizi	-€ 129.409,00	-€ 120.961,00	-€ 134.160,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.726,00	-€ 2.110,00	-€ 3.926,00
Valore aggiunto	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00	-€ 138.086,00
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo lordo	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00	-€ 138.086,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 131.134,00	-€ 123.146,00	-€ 138.086,00
Saldo gestione finanziaria	€ 19.959.023,00	€ 12.045.642,00	€ 24.216.256,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 19.827.889,00	€ 11.922.496,00	€ 24.078.170,00
Imposte	-€ 207.588,00	-€ 130.702,00	-€ 324.406,00
Risultato d'esercizio	€ 19.620.301,00	€ 11.791.794,00	€ 23.753.764,00

5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'oggetto sociale esclusivo della Società è la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

L'esercizio 2024 presenta per il Gruppo Dolomiti Energia risultati molto positivi, in particolare a fronte della combinazione della

dinamica dei prezzi, della elevata disponibilità della risorsa idroelettrica e della buona performance delle attività di vendita di energia elettrica e gas, oltre al solido contributo dei business regolati.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi, dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi e significativamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della Società; l'indebitamento risulta assente.

Non risulta infine verificato alcuno degli indicatori di rischio avendo la Società fatto fronte regolarmente ai propri impegni scaduti. Dall'analisi della relazione non emergono criticità e l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Settore: mobilità e trasporti

Interbrennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale poi modificata in Interbrennero – Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Estero.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle

società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2023 – 2025

Nominato in Assemblee di data 27 marzo 2023

Presidente Bosetti Roberto

Vice Presidente Gasser Gabriela

Consigliere Tomaselli Stefano

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 25 giugno 2024

Presidente Gabrielli Tommaso

Sindaci effettivi Valentini Lisa
Pircher Thomas

Sindaci supplenti Savorelli Lorenzo
Potrich Tiziana

2.3 Società di Revisione 2024 – 2026

Incarico affidato in assemblea di data 25 giugno 2024

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.902.310	8.706.930,00	63,01
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	40.619	121.857,00	0,88
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale Altogarda - Rovereto	879	2.637,00	0,02
Banca per il Trentino Alto Adige	7.958	23.874,00	0,17
Cooperazione Trentina	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A./Azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 54.861.240 (Euro 54.779.297 al 31.12.2023).

Il valore della produzione è in diminuzione ed è pari ad Euro 3.577.273 (Euro 4.523.021 al 31.12.2023); i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono risultati pari ad Euro 3.170.780 (Euro 3.184.093 nel 2023).

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.280.963 (Euro 3.804.701 nel 2023).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 43.812.414,00	74,69%	€ 45.264.488,00	75,73%	€ 45.425.016,00	75,62%
Magazzino	€ 13.207.465,00	22,52%	€ 12.731.162,00	21,30%	€ 12.730.128,00	21,19%
Attivo a breve termine	€ 1.387.392,00	2,37%	€ 1.534.792,00	2,57%	€ 1.569.575,00	2,61%
Attivo a medio lungo termine	€ 248.015,00	0,42%	€ 237.174,00	0,40%	€ 346.883,00	0,58%
TOTALE ATTIVO	€ 58.655.286,00	100,00%	€ 59.767.616,00	100,00%	€ 60.071.602,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 1.894.330,00	3,23%	€ 2.736.178,00	4,58%	€ 3.282.598,00	5,46%
Passività a medio lungo termine	€ 2.574.479,00	4,39%	€ 2.252.141,00	3,77%	€ 1.927.764,00	3,21%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.468.809,00	7,62%	€ 4.988.319,00	8,35%	€ 5.210.362,00	8,67%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.186.477,00	92,38%	€ 54.779.297,00	91,65%	€ 54.861.240,00	91,33%
TOTALE PASSIVO	€ 58.655.286,00	100,00%	€ 59.767.616,00	100,00%	€ 60.071.602,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

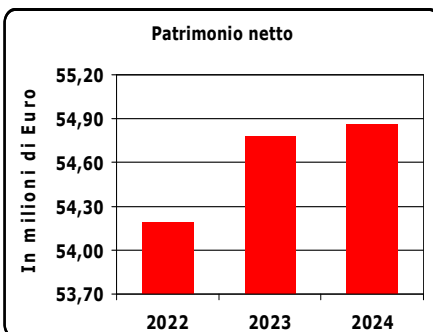
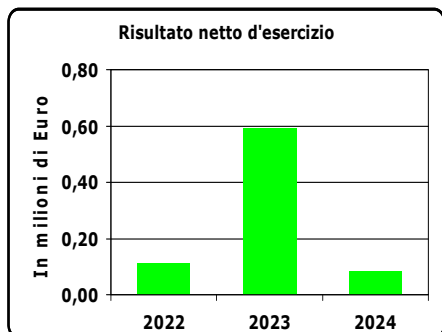
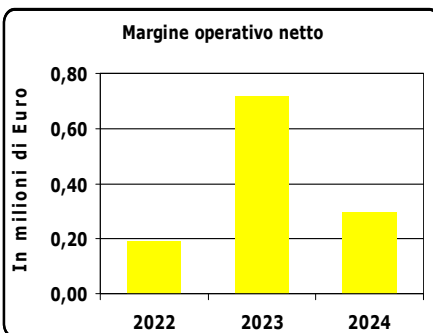
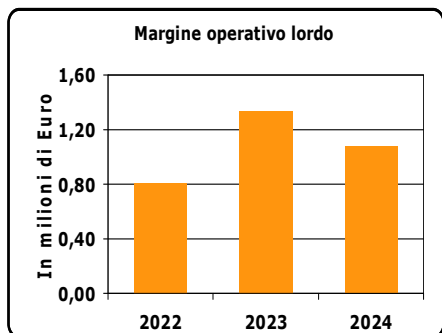
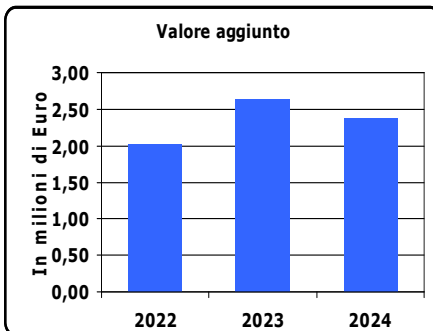
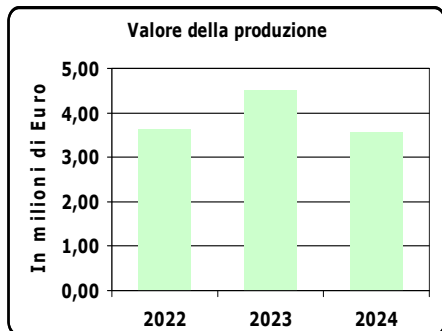
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 43.812.414,00	77,28%	€ 45.264.488,00	80,16%	€ 45.425.016,00	79,88%
Capitale circolante netto operativo	€ 12.881.884,00	22,72%	€ 11.206.286,00	19,84%	€ 11.444.439,00	20,12%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 56.694.298,00	100,00%	€ 56.470.774,00	100,00%	€ 56.869.455,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	€ 2.507.821,00	4,42%	€ 1.691.477,00	3,00%	€ 2.008.215,00	3,53%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.186.477,00	95,58%	€ 54.779.297,00	97,00%	€ 54.861.240,00	96,47%
FONDI DI FINANZIAMENTO	€ 56.694.298,00	100,00%	€ 56.470.774,00	100,00%	€ 56.869.455,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 3.642.171,00	100,0%	€ 4.523.021,00	100,0%	€ 3.577.273,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 172.765,00	-4,7%	-€ 81.210,00	-1,8%	-€ 83.172,00	-2,3%
Costi per servizi	-€ 1.075.006,00	-29,5%	-€ 1.091.478,00	-24,1%	-€ 913.667,00	-25,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 58.794,00	-1,6%	-€ 72.840,00	-1,6%	-€ 63.825,00	-1,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 173.213,00	-4,8%	-€ 476.303,00	-10,5%	-€ 1.034,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 138.653,00	-3,8%	-€ 169.365,00	-3,7%	-€ 140.710,00	-3,9%
Valore aggiunto	€ 2.023.740,00	55,6%	€ 2.631.825,00	58,2%	€ 2.374.865,00	66,4%
Costi per il personale	-€ 1.216.187,00	-33,4%	-€ 1.296.134,00	-28,7%	-€ 1.297.998,00	-36,3%
Margine operativo lordo	€ 807.553,00	22,2%	€ 1.335.691,00	29,5%	€ 1.076.867,00	30,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 616.775,00	-16,9%	-€ 617.371,00	-13,6%	-€ 780.557,00	-21,8%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 190.778,00	5,2%	€ 718.320,00	15,9%	€ 296.310,00	8,3%
Saldo gestione finanziaria	-€ 90.722,00	-2,5%	-€ 142.375,00	-3,1%	-€ 163.371,00	-4,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 30.011,00	0,8%	€ 113.266,00	2,5%	-€ 1.198,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 130.067,00	3,6%	€ 689.211,00	15,2%	€ 131.741,00	3,7%
Imposte	-€ 18.570,00	-0,5%	-€ 96.389,00	-2,1%	-€ 49.799,00	-1,4%
Risultato d'esercizio	€ 111.497,00	3,1%	€ 592.822,00	13,1%	€ 81.942,00	2,3%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

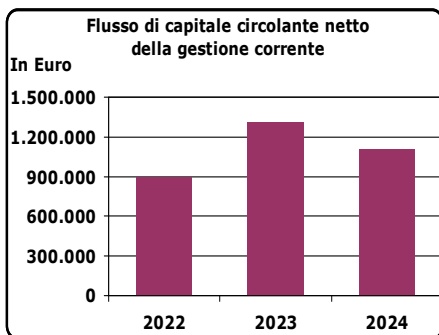
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	0,21%	1,08%	0,15%
ROI	0,34%	1,27%	0,52%
ROA	0,33%	1,20%	0,49%
ROS	5,24%	15,88%	8,28%
Rotazione Attivo	0,06	0,08	0,06

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 10.374.063,00	€ 9.514.809,00	€ 9.436.224,00
Intensità CCNO	3,54	2,48	3,20
Intensità debito finanziario	0,69	0,37	0,56
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,08	1,09	1,09

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	7,70	5,21	4,36
Indice Liquidità immediata	0,73	0,56	0,48
Rigidità impieghi	0,75	0,76	0,76

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
898.830,00	1.315.083,00	1.108.641,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	QUADRI E IMPIEGATI DIREZIONE	OPERAI	CUSTODI	QUADRI TERMINAL	IMPIEGATI TERMINAL	GRUISTI	TOTALE
dicembre 2023	6,00	3,10	1,29	0,33	5,09	9,58	25,39
dicembre 2024	5,02	3,29	1,00	1,00	5,88	8,71	24,90

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 915.264,00	€ 291.669,00	€ 75.781,00	€ 13.420,00	€ 1.296.134,00
ANNO 2024	€ 920.549,00	€ 295.876,00	€ 81.573,00	€ -	€ 1.297.998,00

5.3 Partecipazioni al 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Interporto Servizi S.p.A.	54,78%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interporto di Padova S.p.A.	0,08%
Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A.	5,48%
digITALog (ex UIRNet) S.p.A. in liquidazione	2,01%
CONFIDI	1 quota di Euro 25,82

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'anno si è concluso positivamente, per effetto di una serie di adeguamenti infrastrutturali e operativi affiancati dall'avvio di iniziative, alcune delle quali di prossima entrata in esercizio, volte all'allargamento e differenziazione del portafoglio clienti della Società.

L'ingresso, ormai consolidato, di un vettore internazionale del calibro di MSC e di altri clienti minori, cui si sono aggiunte altre realtà imprenditoriali che da anni si avvalgono dei servizi della Società, ha consentito di bilanciare gli squilibri e difficoltà che hanno afflitto il traffico intermodale a livello nazionale.

Difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di semilavorati hanno influito e limitato, seppur con andamento altalenante, la richiesta di servizi terminalistici e in modo particolare al traffico furgoni gestito da Bertani Trasporti S.p.A., all'approvvigionamento delle cartiere e al blocco della movimentazione dell'acciaio prodotto a Borgo Valsugana. In questo contesto va sottolineato il traffico container MSC che, come noto, si avvale del terminal e dei servizi della Società per il trasferimento nei porti di Genova, La Spezia e Livorno di articoli, derrate e manufatti finiti prodotti in Regione e destinati oltre oceano.

Nel corso dell'esercizio 2024 il traffico Ro.La, analogamente all'esercizio precedente, ha mantenuto un andamento insoddisfacente limitando il servizio ad una sola coppia di treni giorno e le cui cause possono essere ricondotte, principalmente, al perdurare della crisi ucraina, all'introduzione di nuove sanzioni commerciali, unitamente alla carenza di autisti ed al calo generalizzato degli scambi commerciali transfrontalieri.

Un ulteriore elemento che ha contribuito a limitare il risultato di esercizio va ricondotto all'elevata incidenza dei tassi di interesse bancari, al costo dell'energia elettrica e dei carburanti. Nonostante tutto questo l'esercizio, analogamente al precedente, si chiude con un utile di 81.942 euro. Un risultato che premia la bontà delle scelte organizzative e dell'impegno profuso; scelte operate in funzione delle necessità, delle problematiche e degli orientamenti del mercato, dell'utenza e realizzate con tempi in linea con le aspettative dei medesimi.

È un risultato positivo ottenuto in presenza di difficoltà commerciali e produttive a livello non solo locale o nazionale, ma internazionale.

Come già avvenuto nell'esercizio passato, anche nel 2024, nonostante tutte le problematiche, tenuto conto anche degli investimenti effettuati per le immobilizzazioni materiali e il potenziamento delle attrezzature di movimentazione, l'attività corrente della Società ha continuato a produrre un flusso di cassa positivo.

Tutti gli immobili producono reddito e la domanda non può essere soddisfatta per mancanza di immobili o spazi adeguati alle richieste.

Nel 2024 è continuato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da sud, che trasportano furgoni destinati all'esportazione in nord Europa e per la maggior parte utilizzati nell'allestimento di campers. Con la nascita del gruppo Stellantis (FCA e Peugeot) a Trento convergono ben quattro marchi: FIAT, Opel, Citroen e Peugeot. Lo stesso non può dirsi per il traffico tradizionale relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale che ha registrato una consistente riduzione; data la crisi che questo specifico settore sta attraversando, questo traffico dovrebbe, nel medio periodo, superare l'attuale momento di stasi e seppur condizionato da problematiche di produzione contingenti, riportarsi sui livelli precedenti.

Il servizio intermodale tradizionale con MSC, Società internazionale dedita al trasporto marittimo di containers, si è mantenuto sui livelli dello scorso anno; prudenzialmente non si prevede, per il prossimo esercizio, un incremento significativo.

Lo stesso non si può dire per le acciaierie di Borgo Valsugana che hanno cessato di utilizzare il terminal conseguentemente alla consistente contrazione della produzione di billette che ha reso economicamente più vantaggioso il conferimento del prodotto agli utilizzatori finali mediante autotreni.

Per quanto riguarda quindi l'attività intermodale, nella sua globalità, si è comunque riconfermato che l'Interporto di Trento è

divenuto un centro attrattivo e indispensabile per i servizi e il sostegno alle aziende operanti sul territorio regionale.

Va sottolineato che l'offerta attuale è destinata, già nel corso del 2025, a sensibili miglioramenti, in parte in avanzata fase di studio e attuazione, che consentiranno di far fronte alle nuove sfide ed esigenze che il mercato lancerà e richiederà, anche nel breve periodo.

Nel corso del 2025 è intenzione della Società continuare a rafforzare le infrastrutture e ampliare l'impatto positivo sul territorio regionale, sempre con uno sguardo attento alla sostenibilità e all'innovazione.

Per far ciò si è attinto ai fondi previsti dal DL 06/05/2021 n° 59 (misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di riserva e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti), ottenendo l'elargizione di un contributo statale a fondo perduto per l'acquisto di tre nuove gru Reach Stacker da affiancare alle tre esistenti, che ad oggi sono già operative.

Delle tre vecchie gru, una è stata venduta mentre le rimanenti, vista la vetustà, la difficoltà di reperire pezzi di ricambio e una vita residua, ai ritmi operativi attuali di quattro o cinque anni, sono tenute di riserva in modo da garantire sempre e comunque l'operatività del terminal.

Un ulteriore campo che ha visto impegnata la Società riguarda il recupero funzionale di aree e ambienti rimasti incompleti e inutilizzati dal tempo della costruzione con la realizzazione di uno spazio polivalente avente una superficie di circa 400 mq. da adibire a sala corsi, convegni, mostre e altro, della capacità di 150 posti. La nuova sala, attiva da settembre, è dotata di pareti mobili che consentono la suddivisione in più ambienti di lavoro in modo da adattare le capienze in funzione delle singole esigenze. Con la nuova sala, l'offerta di spazi per le diverse esigenze può dirsi completa, spaziando dai 6 posti delle sale per piccole riunioni, ai 25, 50, 80, 150 e 280 dell'auditorium, ampliando la gamma delle tariffe e delle offerte all'utenza finale più aderente alle attese di mercato.

L'anno 2024 ha visto quindi la struttura impegnata su due principali fronti con il duplice scopo di rafforzare le attività del core business della Società unitamente alla promozione, sviluppo e mantenimento di attività e servizi ausiliari finalizzati a rendere operative aree e ambiti oggi ancora non adeguatamente sfruttati.

Il 2024, come lo era stato anche l'anno precedente, poteva essere l'anno del rilancio; l'anno in cui, ai traffici esistenti, il traffico Ro.La. sarebbe ritornato su buoni livelli e avrebbero avuto avvio ulteriori servizi a favore di realtà produttive del settore dell'autotrasporto provinciali e regionali. Si presentavano le

premesse affinché la Ro.La. tornasse a rivestire un ruolo di primaria importanza e a rappresentare un contributo importante per il risultato d'esercizio della Società. Il ritorno su buoni livelli si basava in buona misura sulle problematiche di transito autostradale, in territorio austriaco, derivanti dai lavori di straordinaria manutenzione ai viadotti Lügbruke. Detti lavori sono iniziati in gennaio e le restrizioni di carreggiata (una corsia per senso di marcia) stanno condizionando il traffico commerciale.

Un traffico di 10/15 coppie di treni/giorno, da solo, avrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario, il bilancio della Società. Purtroppo, il perdurare delle limitazioni indotte dalla crisi ucraina hanno fatto sì che i limitati livelli operativi del 2021 si siano ripetuti, seppur in misura minore, negli anni seguenti.

La confermata disponibilità delle Province Autonome di Trento e Bolzano di sostenere, con un finanziamento le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non), si collocava e colloca in questa direzione ed ha favorito l'accreditamento della Società presso compagnie logistiche internazionali.

Va da sé che una possibile ulteriore introduzione di nuove forme di limitazione del traffico merci stradale da parte del governo austriaco, peraltro sempre oggetto di ampia discussione a livello comunitario e la conferma degli aiuti di stato a sostegno del trasporto ferroviario intermodale merci, saranno fattori che potranno contribuire, nel breve periodo e non tenendo conto degli effetti che introdurrà il tunnel del Brennero, a ristabilire le condizioni per l'ottimizzazione dei flussi di traffico merci lungo l'asse del Brennero di cui beneficerà anche l'Interporto di Trento.

È proprio in questo contesto che negli ultimi anni, in stretta collaborazione con RFI, è stato progettato l'ampliamento delle potenzialità ricettive del terminal intermodale gestito dalla società.

Un progetto innovativo, se non rivoluzionario, nel panorama ferroviario italiano; un progetto del valore di circa 16 milioni di euro, cantierabile nel breve periodo dato che ha ottenuto la preventiva approvazione e validazione da parte degli uffici competenti della Società concessionaria di rete. Al momento è in fase di completamento la redazione del progetto definitivo. Vi sono quindi tutti gli elementi affinché, nel corso del 2025, sia definita anche la data di consegna dei lavori, al termine dei quali il terminal si amplierà su un'area di quasi 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui si provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 metri elettrificati per tutta la loro lunghezza. Questi nuovi binari saranno destinati prevalentemente al traffico Ro.La con capacità potenziale operativa fino a 35 coppie/giorno.

La Società, su questo tema dal 2020 si è impegnata a fondo ed ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una

convenzione volta all'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto per circa 4,3 milioni di euro da destinare proprio alla realizzazione del progetto in argomento.

Al fine di dare celere avvio alle attività di realizzazione del nuovo modulo Terminal Ro.La, sin dal 2019 e in fase di conferma per il 2025, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto a iscrivere un apposito capitolo di spesa nel proprio bilancio annuale.

La realizzazione di quest'opera, non solo per Interbrennero, assume valenza strategica già prima della entrata in servizio del nuovo tunnel in quanto consentirà un notevole incremento della capacità di accettazione di coppie treni Ro.La. e una sensibile diminuzione dei tempi e costi di lavorazione delle singole coppie treno.

Studi e analisi compiuti e resi noti in più occasioni da Autorità e operatori esteri individuano nell'Autostrada Viaggiante, specie nel periodo post tunnel, la soluzione ottimale per consentire un celere, efficace e flessibile trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia e riconoscendo l'Interporto di Trento come l'impianto più idoneo, lato sud del Valico del Brennero, a svolgere questo servizio intermodale ferroviario accompagnato.

Studi di settori prevedono, con l'apertura del tunnel, un sensibile aumento complessivo (si stima un 50-60%) del tonnellaggio di merci in transito annuale attraverso l'asse del Brennero. A copertura del maggior tonnellaggio, in parte provvederà anche la maggior lunghezza dei convogli e in misura poco apprezzabile l'autostrada visto che gli attuali volumi la posizionano prossima alla saturazione.

Ecco, quindi, che la realizzazione di questo progetto riveste una valenza nazionale superiore in quanto consentirà alla Società di rispondere efficacemente alle future e sempre maggiori richieste del mercato nazionale e internazionale.

L'entrata in esercizio del Tunnel del Brennero si rivelerà decisiva nella rivoluzione dei trasporti merci transfrontalieri e la Società, pena la sua uscita dal mercato, dovrà farsi trovare pronta.

Su questo tema la Società si è già mossa anche sui fronti in cui ha operato nel recente passato mantenendo livelli di servizio adeguati alle richieste dei vari operatori e ampliando le aree dei piazzali a disposizione, livelli di servizio ampiamente riconosciuti anche da possibili nuovi clienti.

Purtroppo, nonostante una serie di incontri tecnici, l'ammontare finale del progetto definitivo è lievitato da 16 a 57 milioni. Una somma che si poneva e pone ben oltre qualsiasi possibilità che la Società possa avere un rientro economico anche di medio/lungo termine.

Ritenuta l'importanza che il nuovo terminal Ro.La. riveste e sempre più rivestirà, in termini di sicurezza e agibilità, nell'ambito del corridoio del Brennero che sempre più costituisce un primario interesse nazionale, la Società ha proposto la realizzazione di un intervento "Light" che, economicamente, si attestasse sui valori precedentemente fissati nella consapevolezza che avrebbe introdotto delle limitazioni e vincoli alla operatività di questi tre nuovi binari rispetto al modello originario.

Purtroppo, anche questa soluzione si è rivelata onerosa attestandosi attorno ai 37 milioni.

Al momento la società sta dialogando e interagendo, per il tramite della PAT, con RFI al fine di addivenire ad una soluzione percorribile.

Relativamente alla situazione della controllata Interporto Servizi S.p.A., avendo anch'essa beneficiato degli effetti introdotti dalla modifica della LP 15/15, chiude l'esercizio 2024 con una perdita di euro 2.187 con la totalità dei magazzini nella sua disponibilità locati.

Purtroppo, la mancata vendita di alcune proprietà immobiliari non ha consentito l'abbattimento del debito (3 milioni) e gli alti interessi passivi hanno influito pesantemente sul risultato di esercizio.

Rimane comunque in essere la scadenza del 31 dicembre 2025; data entro cui si dovrà provvedere, fatta salva rinegoziazione, all'estinzione del debito Bullet verso le banche.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società si propone di procedere alla vendita di alcuni magazzini al fine di trasformare il debito con Mediocredito in un mutuo sostenibile se non alla sua estinzione.

Uno stock di debito la cui entità ha inciso sui risultati economici della Società e per la riduzione del quale, negli anni, si sono cercate soluzioni volte a mantenere, in mani pubbliche, le proprietà immobiliari con lo scopo di poter disporre di uno strumento che consenta di sostenere e allocare anche iniziative imprenditoriali settoriali di sicuro interesse provinciale, ovvero gli strumenti su cui si potranno basare le nuove politiche dei trasporti locali.

Nel corso dell'anno 2024 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- alla realizzazione di un nuovo contratto di locazione di due uffici presso il circuito doganale;
- alla riformulazione della tariffa piazzole TIR presso il terminal con diversi operatori;
- alla riformulazione del nuovo contratto di due piazzole TIR presso il terminal;

- alla formulazione del nuovo contratto affitto area per riparazione container MSC;
- alla formulazione del nuovo contratto locazione parcheggi auto presso il lotto 4;
- alla formulazione del nuovo contratto locazione asilo nido presso il centro direzionale al Comune di Trento;
- alla formulazione del nuovo contratto affitto di due uffici presso il lotto 6;
- all'apertura di nuove sale polivalenti a completamento del centro congressi Interbrennero;
- alla ricezione dell'ultima nuova reach steaker di tre derivante dalla gara di appalto europea con contributo statale dal MIMS a fondo perduto di euro 939.148,41
- all'adesione al bando "Digitalizzazione della catena logistica – Sub investimento Rete dei porti e interporti";
- si è inoltre provveduto alla continuazione contratto di service per Interporto Servizi spa.

I traffici ferroviari ed i servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci.

Nel corso dell'anno 2024 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- al mantenimento dei servizi di autostrada viaggiante (Rola) sulla relazione Trento – Wörgl;
- al mantenimento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone, Livorno e Porcari;
- al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria);
- al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa e cemento per la tratta Trento - Gummern (Austria), a servizio di aziende regionali;
- al mantenimento dei servizi di movimentazione e stoccaggio furgoni ed autovetture gruppo Stellantis;
- all'esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione di legname in favore di imprese del relativo comparto regionali e nazionali (Pace del Mela – Sicilia);
- all'espletamento per i primi mesi dell'anno di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, prodotto finito (billette) in favore dell'unità produttiva acciaierie di Borgo Valsugana;
- al mantenimento dell'attività ferroviaria di treni in favore di Siemens per trasporto trasformatori;
- al mantenimento di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, carico e scarico di containers Medlog destinato a

traffico export di materiale prodotto da aziende trentine specificatamente destinato a Genova, La Spezia e Livorno e nel corso della metà del 2024 verso retroporto Rivalta Scrivia.

Nella tabella che segue si sintetizza la movimentazione terminal intermodale Interbrennero:

	ANNO 2024	ANNO 2023	Δ % 2024 su 2023
Treni	1.696	1.785	-5,0%
PEZZI UTI	29.686	30.404	-2,4%
Tonnellate	639.444	657.900	-2,8%

Nella tabella che segue si fornisce un prospetto della movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort:

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098
2020	1.050	11.172	8.720	19.892
2021	1.377	16.489	10.721	27.210
2022	1.725	24.026	12.310	36.339
2023	1.785	23.953	13.989	37.942
2024	1.696	24.565	13.086	37.636

fonte R.F.I.

Progetti ed investimenti

Elaborazione dell'accordo Interbrennero - RFI - PAT di potenziamento ed adeguamento terminal nuovi standard UE 750 m finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di tre nuovi binari di circolazione elettrificati di lunghezza complessiva di 750 m con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazioni di carico-scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativi binari per la movimentazione delle carrozze cuccette. La società nel corso del 2022 aveva indetto una procedura aperta per la fornitura di tre nuove reach stacker da adibire alla movimentazione di containers e

semirimorchi, integrate di spreader con piggy-back. L'investimento per i nuovi mezzi ammonta ad euro 1.796.067 (di cui contributo statale dal MIMS a fondo perduto di euro 871.717). Nel corso del 2024 è stata consegnata la terza. Tale passaggio porta al rinnovamento del parco mezzi disponibile nella struttura terminalistica.

La doganalità

Nel corso dell'esercizio 2024, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totali Importazioni	4.120	5.462	3.254	5.554	5.909
Totali Esportazioni	14.290	30.209	30.643	28.351	29.548
Totale import-export	18.410	35.671	33.897	33.905	35.457

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2020	2021	2022	2023	2024
Importazioni (introduzione in deposito IVA - regime 4500)	21	33	195	285	51

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2024 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A., filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

Autoportualità ed infrastrutture

Nell'esercizio 2024 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22.

Tale rapporto proseguirà nei prossimi esercizi.

L'attività congressuale

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 sono stati ultimati i lavori della nuova sala polivalente modulabile con diverse capienze da 6 a 150 persone ed è entrata a regime. Questa sala polifunzionale va a completare l'offerta congressuale che richiedeva spazi per diverse tipologie di riunioni.

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero eventi	43	69	71	85	68
Media eventi mensile	3,5	5,75	5,9	7,08	5,67
Numero partecipanti	2.675	5.872	4.955	4.946	4.081
Media partecipanti per evento	62	85	70	55	60

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia. Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2022 e 2023, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2024 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, la società ritiene sussista alla data di redazione del presente documento un profilo di rischio basso.

Settore: informatica e telecomunicazioni

Trentino Digitale S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzata in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del

Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che

indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico. La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 25 giugno 2025

Presidente	Girardi Paolo
Vice Presidente	Lorenzi Barbara
Consiglieri	Mazzarella Massimiliano Piffer Lorenza Traverso Paolo

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 25 giugno 2025

Presidente	Giustina Michele
Sindaci effettivi	Gottardi Christian Sartori Cristiana
Sindaci supplenti	Bertoldi Flavio Moncher Saveria

2.3 Società di Revisione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 25 giugno 2025

Audirevi S.p.A.

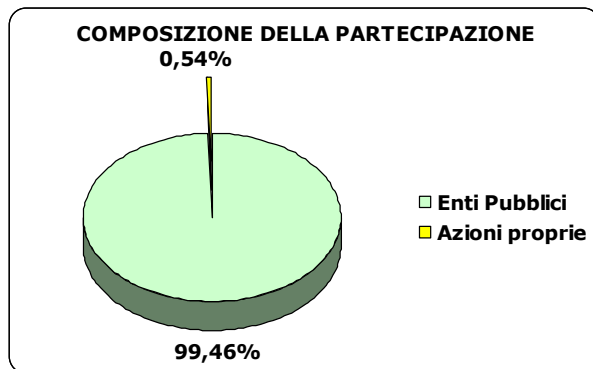
3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	7.286.066	7.286.066,00	90,699
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	4,367
Comune di Trento	43.514	43.514,00	0,542

segue

Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,180
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,308
Altri Comuni	109.456	109.456,00	1,363
Totale partecipazione enti pubblici	7.989.694	7.989.694	99,458
Trentino Digitale S.p.A./Azioni proprie	43.514	43.514,00	0,542
Totale azioni proprie	43.514	43.514,00	0,542
TOTALE	8.033.208	8.033.208,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 62.035.767 (Euro 58.845.473 nel 2023), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 62.013.927 (Euro 58.785.108 nel 2023). I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 53.803.363 (Euro 49.976.504 nel 2023).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 54.089.796 (Euro 53.404.334 nel 2023), mentre l'utile dell'esercizio è pari ad Euro 685.462 (Euro 956.484 nel 2023).

Il fatturato dell'anno 2024, riconducibile all'attività industriale principale della Società, si attesta ad Euro 55,80 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 2,57 milioni ed il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto impianti", ammonta ad Euro 62,04 milioni.

Il valore dei "Contributi conto impianti", relativo alla realizzazione delle infrastrutture in "banda larga" ed alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino è di poco inferiore ai 4 milioni di Euro e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2024 per gli investimenti fatti su tali progetti.

Il valore "Altri ricavi" pari ad Euro 2,56 milioni, in aumento rispetto allo stesso dato del 2023 di Euro 1,60 milioni si riferisce alle attività non caratteristiche della Società e principalmente riconducibili all'addebito degli oneri del personale distaccato ad Itea, Fondazione Bruno Kessler e Azienda provinciale Servizi Sanitari per Euro 0,48 milioni, all'utilizzo dei fondi rischi stanziati negli anni precedenti per Euro 0,76 milioni, ai ricavi derivanti dall'affitto dell'immobile di proprietà della Società per Euro 0,86 milioni.

La dinamica dei costi di produzione complessivi evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente di Euro 3,23 milioni in coerenza con l'andamento del fatturato, confermando che la Società ha costantemente operato con particolare attenzione al controllo e contenimento dei costi, innovando le modalità produttive e le procedure di controllo dei costi medesimi.

La struttura dei costi di produzione complessivamente pari ad Euro 62,01 milioni, si articola come segue:

- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per Euro 0,77 milioni;
- nell'acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull'infrastruttura di rete e relativi nodi per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali Euro 30,97 milioni;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale di via Gilli fino al mese di maggio 2024, ed affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari ad Euro 2,68.

Il complesso degli acquisti dal mercato assomma ad Euro 34,42 milioni con un'incidenza del 55,50% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (Euro 15,55 milioni) che incide per il 29,90% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazione dei crediti (Euro 8,67 milioni), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (Euro 0,40) per il rimanente 14,60%.

La redditività dell'attività svolta nel corso del 2024 evidenzia un reddito operativo pari ad Euro 0,02 milioni e un Utile ante imposte pari ad Euro 0,96; l'utile netto risulta pari ad Euro 0,69 milioni.

L'aggregato delle immobilizzazioni materiali e immateriali si attesta nel 2024 ad Euro 102,73 milioni ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 101,15 milioni e comprendono principalmente il valore delle due Unità locali site a Trento in via Pedrotti e in via Gilli, le infrastrutture di rete (fabbricati, impianti e macchinario) distribuite sul territorio provinciale e le apparecchiature hardware costituenti il Data Center;
- le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1,58 milioni e sono composte sostanzialmente dai costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà e a titolo di licenze d'uso del software applicativo.

Gli investimenti dell'anno sono stati pari ad Euro 20,96 milioni, e hanno riguardato per circa Euro 1,12 milioni le immobilizzazioni immateriali (licenze software a breve e a lunga durata) e per circa 19,84 milioni le immobilizzazioni materiali di cui Euro 15,4 milioni relativi all'acquisto dell'immobile di via Gilli 2 a Trento e il rimanente relativo ad impianti e macchinari per il nuovo data Center.

La situazione finanziaria rimane positiva registrando una sensibile diminuzione rispetto al 2023 attestandosi al 31 dicembre 2024 ad Euro 15,12 milioni. La riduzione è ascrivibile principalmente all'acquisto nel mese di maggio 2024 dell'immobile di via Gilli, 2 Trento e ai pagamenti delle fatture dei fornitori relativi a diversi progetti conclusi il 31 dicembre 2024 per i quali nel corso del 2025 verrà emessa la fattura all'ente controllante Provincia autonoma di Trento.

La Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il Patrimonio Netto di Trentino Digitale si attesta ad Euro 54,09 milioni confermando la solidità patrimoniale della Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta in aumento rispetto all'anno 2023 grazie alla destinazione dell'utile 2023 a patrimonio della Società.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 95.128.957,00	60,59%	€ 90.414.541,00	56,17%	€ 102.732.273,00	65,22%
Magazzino	€ 3.255.283,00	2,07%	€ 9.906.088,00	6,15%	€ 11.145.747,00	7,08%
Attivo a breve termine	€ 58.569.064,00	37,30%	€ 60.626.669,00	37,67%	€ 43.631.211,00	27,70%
Attivo a medio lungo termine	€ 56.798,00	0,04%	€ 10.151,00	0,01%	€ 276,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 157.010.102,00	100,00%	€ 160.957.449,00	100,00%	€ 157.509.507,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 108.333.372,00	69,00%	€ 100.732.653,00	62,58%	€ 97.677.783,00	62,01%
Passività a medio lungo termine	€ 6.443.234,00	4,10%	€ 6.820.462,00	4,24%	€ 5.741.928,00	3,65%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 114.776.606,00	73,10%	€ 107.553.115,00	66,82%	€ 103.419.711,00	65,66%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.233.496,00	26,90%	€ 53.404.334,00	33,18%	€ 54.089.796,00	34,34%
TOTALE PASSIVO	€ 157.010.102,00	100,00%	€ 160.957.449,00	100,00%	€ 157.509.507,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

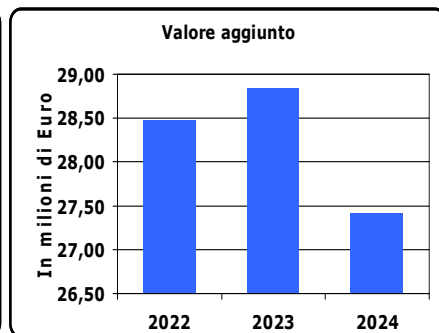
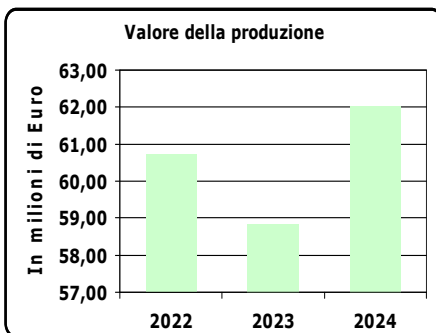
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 95.172.347,00	2140,40%	€ 90.439.941,00	2570,79%	€ 102.754.673,00	438,57%
Capitale circolante netto operativo	-€ 90.725.879,00	-2040,40%	-€ 86.921.961,00	-2470,79%	-€ 79.324.971,00	-338,57%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 4.446.468,00	100,00%	€ 3.517.980,00	100,00%	€ 23.429.702,00	100,00%

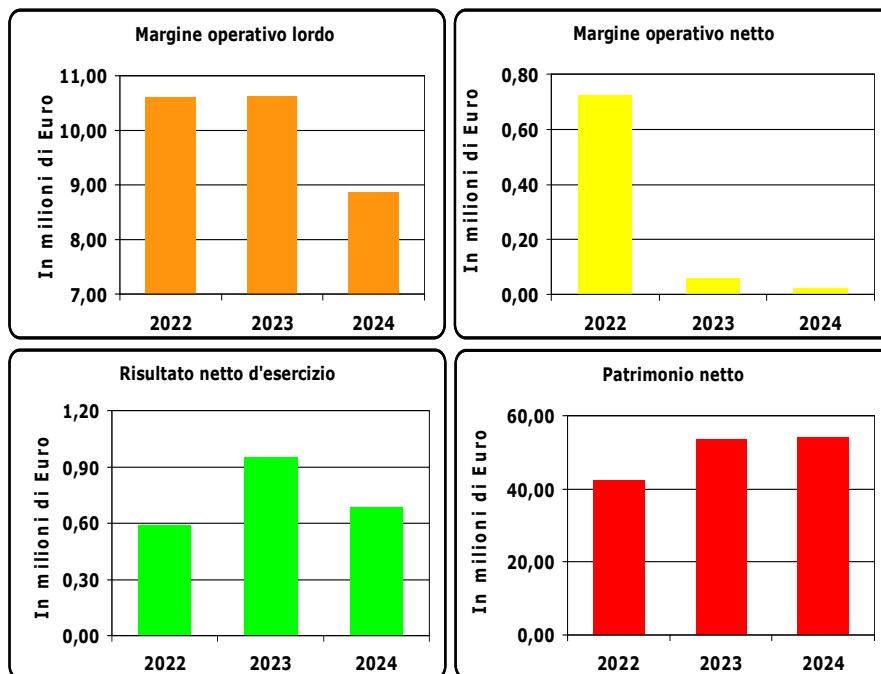
PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 37.787.028,00	-849,82%	-€ 49.886.354,00	-1418,04%	-€ 30.660.094,00	-130,86%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.233.496,00	949,82%	€ 53.404.334,00	1518,04%	€ 54.089.796,00	230,86%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 4.446.468,00	100,00%	€ 3.517.980,00	100,00%	€ 23.429.702,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 60.701.895,00	100,0%	€ 58.845.473,00	100,0%	€ 62.035.767,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 126.853,00	-0,2%	-€ 3.608.084,00	-6,1%	-€ 770.449,00	-1,2%
Costi per servizi	-€ 29.398.340,00	-48,4%	-€ 26.928.090,00	-45,8%	-€ 30.971.483,00	-49,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.546.071,00	-4,2%	-€ 2.735.401,00	-4,6%	-€ 2.681.311,00	-4,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 11.348,00	0,0%	€ 3.439.475,00	5,8%	€ 34.277,00	0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 145.282,00	-0,2%	-€ 172.322,00	-0,3%	-€ 228.852,00	-0,4%
Valore aggiunto	€ 28.474.001,00	46,9%	€ 28.841.051,00	49,0%	€ 27.417.949,00	44,2%
Costi per il personale	-€ 17.877.268,00	-29,5%	-€ 18.226.242,00	-31,0%	-€ 18.552.104,00	-29,9%
Margine operativo lordo	€ 10.596.733,00	17,5%	€ 10.614.809,00	18,0%	€ 8.865.845,00	14,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.247.707,00	-15,2%	-€ 9.897.319,00	-16,8%	-€ 8.670.188,00	-14,0%
Accantonamento per rischi	-€ 211.916,00	-0,3%	-€ 502.576,00	-0,9%	-€ 173.818,00	-0,3%
Altri accantonamenti	-€ 411.200,00	-0,7%	-€ 154.549,00	-0,3%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 725.910,00	1,2%	€ 60.365,00	0,1%	€ 21.839,00	0,0%
Saldo gestione finanziaria	€ 145.000,00	0,2%	€ 1.201.260,00	2,0%	€ 939.328,00	1,5%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 870.910,00	1,4%	€ 1.261.625,00	2,1%	€ 961.167,00	1,5%
Imposte	-€ 283.675,00	-0,5%	-€ 305.141,00	-0,5%	-€ 275.705,00	-0,4%
Risultato d'esercizio	€ 587.235,00	1,0%	€ 956.484,00	1,6%	€ 685.462,00	1,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

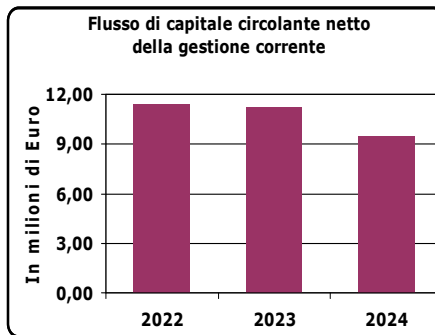
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	1,39%	1,79%	1,27%
ROI	16,33%	1,72%	0,09%
ROA	0,46%	0,04%	0,01%
ROS	1,20%	0,10%	0,04%
Rotazione Attivo	0,39	0,37	0,39

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	-€ 52.895.461,00	-€ 37.010.207,00	-€ 48.642.477,00
Intensità CCNO	-1,49	-1,48	-1,28
Intensità debito finanziario	-0,62	-0,85	-0,49
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,72	3,01	2,91

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	0,57	0,70	0,56
Indice Liquidità immediata	0,54	0,60	0,45
Rigidità impieghi	0,61	0,56	0,65

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
11.405.809,00	11.193.040,00	9.497.687,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	7	291	298
dicembre 2024	6	287	293

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 12.948.699,00	€ 3.954.870,00	€ 883.372,00	€ 439.301,00	€ 18.226.242,00
ANNO 2024	€ 13.330.977,00	€ 4.088.554,00	€ 907.547,00	€ 225.026,00	€ 18.552.104,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per la società in termini di risultati e obiettivi raggiunti relativamente alle infrastrutture digitali e alla cybersicurezza e con un percorso intrapreso per le piattaforme e i servizi applicativi, nell'ambito di una nuova strategia digitale della Provincia autonoma di Trento basata sull'interoperabilità e governo dei dati come fattori abilitanti l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Il nuovo contesto globale caratterizzato da una rapida, continua e dirompente evoluzione tecnologica, con immediati effetti sulla Società, sulle aspettative dei cittadini e delle imprese in termini di servizi, impongono infatti una nuova strategia per il Sistema Pubblico trentino, e quindi anche per la società, che tenga conto delle opportunità, dei rischi, a partire da quelli delle minacce cyber, e anche di uno scenario geopolitico che fortemente impatta sui servizi digitali erogati a livello mondiale, e ampiamente utilizzati, e sulla sovranità dei dati.

Nel corso 2024, e nell'ambito delle attività che vedono la società impegnata nel garantire la continua gestione e l'erogazione dei servizi digitali, sia infrastrutturali che applicativi, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino, sono stati respinti, grazie ai meccanismi di monitoraggio e difesa messi a punto da Trentino Digitale, anche grazie alle azioni svolte nell'ambito del progetto della Provincia finanziato dall'ACN, a valere su fondi PNRR, migliaia di tentativi di intrusione con oltre 2.000 eventi cyber critici prontamente gestiti dalle strutture competenti della Società attive H24 per tutti i giorni dell'anno.

In termini di infrastrutture digitali si evidenzia l'attivazione dei nuovi apparati, ad altissime prestazioni, della rete in fibra ottica in tutti i 72 nodi della rete, la dismissione di 28 nodi secondari e conseguente ottimizzazione della gestione e relativi costi, la migrazione di 440 sedi sui nuovi apparati e lo spegnimento dei primi apparati esistenti, oltre al potenziamento della copertura della rete radio per le operazioni di emergenza, con 5 nuovi siti e

altri interventi. Per quanto riguarda i servizi di Data Center si sottolinea il sostanziale incremento di sicurezza dei dati (storage) con nuovi sistemi e meccanismi di cifratura dei dati e di protezione da ransomware oltre alla messa in produzione di una infrastruttura di calcolo dedicata all'Intelligenza Artificiale.

Di grande rilievo è l'acquisto, in data 31 maggio 2024, della sede di Via Gilli 2, che rappresenta un tassello fondamentale per le attività della società in quanto, oltre alla riduzione dei costi di gestione, conterrà un nuovo Data Center adeguato per ospitare i cosiddetti dati "Critici" secondo la classificazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Infatti, grazie ad importanti investimenti in termini di impegno, di adeguamento del Data Center di via Pedrotti e di revisione completa di tutti i processi e le procedure, in particolare quelli di sicurezza, la Società ha ottenuto la conformità ai requisiti ACN delle proprie Infrastrutture digitali per ospitare dati "Ordinari" e dati "Critici" e dei Servizi cloud per dati "Ordinari". Con la realizzazione del Data Center nella sede di via Gilli, e la dismissione di quello di via Innsbruck, si avranno a disposizione dei Soci due Data Center adeguati per dati critici.

Il 2024 ha visto anche i primi risultati di evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia autonoma di Trento, in particolare la messa in produzione della nuova piattaforma di e-Procurement "Contracta", nel rispetto dei tempi previsti del nuovo Codice degli Appalti, che ha permesso di realizzare affidamenti e procedimenti per oltre due miliardi di euro, stante oggettive difficoltà operative iniziali dovute principalmente alla gestione del cambiamento che hanno comunque rappresentato una importante "lesson learned" per le future innovazioni. Infatti, il Progetto Bandiera della Provincia e altre iniziative, vedono la società impegnata nella realizzazione di nuove piattaforme in ottica di Cloud Transformation e di nuovi servizi digitali a favore della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini, che dovranno tenere conto di nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale, della nuova strategia digitale della Provincia e degli impatti in termini di "Change Management". Sempre in relazione alle piattaforme e agli applicativi software occorre sottolineare una sfidante attività di rinnovamento e razionalizzazione dei sistemi, avviata insieme alla Provincia, e di centralizzazione e gestione delle banche dati che rappresentano un patrimonio del Sistema Pubblico e il fondamento per l'adozione di applicazioni dell'intelligenza artificiale. Tali attività vedono, e vedranno, la società impegnata, anche per i prossimi anni nella progettazione e realizzazione, di diverse evoluzioni tecnologiche con nuovi paradigmi efficienti in grado di garantire la compliance e una

ottimizzazione gestionale e organizzativa con soluzioni basate su interoperabilità funzionale.

Nel corso del 2024 la società ha proseguito nel supporto e nell'accompagnamento degli Enti locali, nell'ambito dell'Accordo di Rete con il Consorzio di Comuni Trentini, in tutte le azioni di trasformazione digitale, di implementazione dell'Agenda Digitale e nelle iniziative e negli Avvisi del PNRR che mirano a migliorare ed arricchire i servizi a favore dei cittadini e le imprese del territorio. In particolare, vanno evidenziate le attività relative all'Avviso 1.4.4 del PNRR "Estensione delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE" che ha visto l'affidamento delle attività alla Società da parte di 162 Comuni con significativi risultati in termini di tempistiche di realizzazione e asseverazioni tecniche da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

La società ha concretizzato anche le attività sull'intelligenza artificiale (IA) con la valorizzazione di investimenti e delle competenze sviluppate che hanno portato alla messa in produzione dei primi servizi basati sull'I.A. in termini di assistente virtuale per gli utenti finali dei servizi erogati dalla società, di chatbot a supporto dei candidati ai bandi del Dipartimento Istruzione della Provincia, di un primo sistema per l'automatizzazione di istruttorie per la Provincia e altri ancora in corso di perfezionamento.

Il tutto ponendo particolare attenzione a modelli di gestione sostenibili per l'erogazione di servizi digitali innovativi a favore degli Enti soci. A tal proposito, si segnala l'adesione della Società alla "Digital Transformation Institute ETS – Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale" che rappresenta un importante passo per accompagnare l'evoluzione delle attività della società, anche a favore dei Soci, adottando le migliori pratiche su un tema complesso che richiede confronto e approfondimenti anche in relazione alla natura in-house di Trentino Digitale. Sempre in tema di innovazione, preme evidenziare il ruolo di primo piano svolto dalla Società, in qualità di partner tecnologico della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del progetto europeo POTENTIAL per lo sviluppo del portafoglio di identità digitale europeo (European Digital Identity Wallet), garantendo al contempo l'interoperabilità con il contesto nazionale dell'IT-Wallet, al fine di offrire ai cittadini servizi digitali più accessibili, sicuri e innovativi.

La collaborazione con gli Enti di ricerca è proseguita nel corso 2024, anche su significative iniziative della Provincia, come quella con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) relativamente alla piattaforma AI x PA (Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione), prevista nell'ambito del Progetto Bandiera della Provincia, in vista della presa in carico della medesima da parte della società per l'erogazione dei relativi servizi, così come per il

progetto IRRITRE (sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino) della Provincia, in corso di realizzazione insieme a FBK e alla Fondazione Edmund Mach (FEM). Oltre alle attività tecniche, entrambi i progetti valorizzano le infrastrutture digitali di Trentino Digitale, e vedono la società impegnata nella ingegnerizzazione delle soluzioni, nella definizione di un modello di gestione sostenibile di nuovi servizi digitali favorendo un efficace trasferimento tecnologico. Anche la collaborazione con l'Università di Trento è proseguita e ha portato alla pubblicazione di due lavori tecnico scientifici in conferenze internazionali, nell'ambito dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella cybersicurezza. Sempre in tema di collaborazioni, è da sottolineare la sinergica cooperazione con le altre società in-house del settore ICT di Bolzano, Emilia-Romagna e Alto Vicentino, nell'ambito di un Accordo di Rete, nella realizzazione di un sistema integrato per l'interconnessione delle rispettive infrastrutture digitali (in termini di reti e data center) al fine di valorizzare e condividere potenze di calcolo e relativi servizi ad elevate prestazioni in termini di latenza e di capacità.

Al fine di garantire l'evoluzione e il miglioramento continuo dei processi aziendali necessari anche per garantire la conformità ai requisiti ACN, la società ha proseguito nella continua revisione dei processi e delle procedure nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato assicurando il mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018, la conformità TIA-942B Tier 3 (per il Data Center che ospita i dati "Critici"), ISO/IEC 27001:2022 e relative estensioni ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019", ISO 22301:2019, ISO 9001:2015 e aggiungendo una nuova certificazione ISO/IEC 27701:2019 per supportare la conformità al GDPR e ad altri requisiti sulla privacy dei dati. Anche sul fronte della gestione della salute e della sicurezza dei Lavoratori la società ha svolto le proprie attività nel pieno rispetto delle normative ed è stato effettuato l'aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale per un allineamento complessivo del Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre al completamento della valutazione di conformità del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) alla norma ISO 45001 e si è dato avvio al relativo processo di certificazione.

I risultati economici dell'esercizio hanno definito un valore della produzione pari a Euro 62,04 milioni, un reddito operativo di Euro 0,02 milioni, il tutto in un solido quadro economico e patrimoniale, con un significativo aumento degli investimenti per un valore complessivo di Euro 20,96 milioni che includono quelli per l'acquisto della sede di via Gilli 2 - Trento e quelli per l'evoluzione delle infrastrutture digitali della società e del nuovo Data Center.

Le sfide che attendono la società in un contesto caratterizzato da un rilevante turn-over e difficoltà di reclutamento dovute alle dinamiche del mercato ICT in questi anni, dal previsto impatto dell'Intelligenza Artificiale sul mondo del lavoro, richiedono un significativo presidio e potenziamento del capitale umano, il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze, anche con l'inserimento di nuove figure professionali, per garantire ai soci la necessaria capacità di implementare la nuova strategia digitale della Provincia autonoma di Trento, di cogliere le opportunità offerte dalle evoluzioni tecnologiche, di fornire servizi innovativi, sostenibili, sicuri e ad elevate prestazioni in un quadro normativo in continua evoluzione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il cuore del programma di valutazione del rischio aziendale è l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori e relative soglie di allarme idonei a segnalare una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

La relazione sul governo societario espone una dettagliata analisi di tali indici.

Dalla relazione si evince che tutti gli indicatori sono ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino Mobilità S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto - poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

1.4 Affidamento del servizio

Con deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2023 l'amministrazione comunale ha affidato in regime di in house providing la gestione del servizio della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana del Comune di Trento per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2023. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2028.

In data 30 giugno 2023 è stata sottoscritta la convenzione il disciplinare di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

A) la gestione ed il controllo della sosta. Nello specifico:

A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità del Comune di Trento.

Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta nell'ambito dell'area oggetto di affidamento. Ai sensi di quanto disposto dall'art.12-bis del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, sono compresi i poteri di contestazione delle infrazioni di cui agli articoli 7, 157 e 158, nonché di disporre la rimozione dei

veicoli ai sensi dell'articolo 159 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla realizzazione nonché alla loro gestione;

A3) la gestione di immobili/aree delimitate destinati/e ad autorimesse e parcheggi, di aree/immobili per il rimessaggio di autocaravan e caravan, di aree sosta per autocaravan, di immobili/aree destinati a parcheggio per biciclette o altri veicoli diversi da quelli sopracitati. Le suddette aree/immobili devono essere di proprietà comunale o in disponibilità, a qualsiasi titolo, della amministrazione comunale.

La Società deve provvedere alla gestione dei posti auto in esecuzione degli atti programmati approvati dal Comune (in primo luogo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in materia di aree destinate alla sosta, orari, tariffe, trattamento residenti ed altre categorie particolari di utenti, secondo le disposizioni previste nella presente convenzione e nel rispetto di tutte le disposizioni del Codice della Strada.

B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società.

B1) le procedure di gestione per il rilascio, agli aventi diritto, dei seguenti titoli autorizzativi:

- transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato;
- sosta negli spazi blu delle aree regolamentate (ad oggi costituite da: zone di prima e seconda corona, zona gialla, zona viola);
- sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
- circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- sosta dei medici in visita urgente;
- accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni.

Spettano alla Società anche le procedure di gestione per il rilascio dei permessi temporanei di cui al Disciplinare per la circolazione veicolare nella zona a traffico limitato (approvato con D.G.C. n. 290 del 27.12.2018) e alla Ordinanza dirigenziale n.32/2022/27.

B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc...);

B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed

automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa tempo per tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Con riferimento ai servizi di cui alle lettere A) e B), il Comune può richiedere l'elaborazione di studi finalizzati alla valutazione della tipologia e caratteristiche del servizio da affidare.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022 (attivato nell'autunno 2021 e poi concluso ad ottobre 2023), del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 3 luglio 2025

Presidente	<u>Betti Tonini Flavia</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	<u>Bridi Renzo</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Zanotti Guido</u>	Comune di Trento
	<u>De Laurentis Roberto</u>	Comune di Trento
	Benedetti Chiara	

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 3 luglio 2025 e di data 7 ottobre 2025

Presidente Davi Mara Comune di Trento

Sindaci effettivi Tonina Alessandro Comune di Trento
 Chelodi Lorenzo

Sindaci supplenti Angeli Luisa Comune di Trento
 Rizzoli Lorenzo Comune di Trento

2.3 Società di Revisione 2025 – 2027

Incarico affidato in assemblea di data 3 luglio 2025

Audita s.r.l.

2.4 Direttore Cattani Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
Comune di Vallelaghi	500	500,00	0,04
Comune di Lona Lases	500	500,00	0,04
Comune di Cavalese	500	500,00	0,04
Comune di Folgaria	500	500,00	0,04
Comune di Lavarone	500	500,00	0,04
Comune di Mezzocorona	500	500,00	0,04
Comune di Mezzolombardo	500	500,00	0,04
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.332.400	1.332.400,00	98,33

segue

Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	22.600	22.600,00	1,67
Totale azioni proprie	22.600	22.600,00	1,67
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00
Valore nominale azione: Euro 1,00			
(*) Automobil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.			



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 presenta un utile di Euro 555.214 rispetto ad Euro 445.593 del 2023.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 334.405,50 (Euro 222.937 nel 2024 riferito al bilancio 2023).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 5.543.593 (Euro 5.109.703 nel 2023) mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 4.846.091 (Euro 4.536.436 nel 2023) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 743.523 (Euro 605.684 nel 2023).

Il valore della produzione del bilancio è incrementato dell'8,5% rispetto al 2023, con un aumento di oltre 400.000 Euro.

I maggiori contributi a tale risultato derivano da:

- incremento dei ricavi della sosta su strada a Trento, per circa 42.000 Euro,
- incremento dei ricavi del parcheggio Autosilo Buonconsiglio, per circa 42.000 Euro,
- incremento dei ricavi delle nuove gestioni sosta avviate nel corso del 2023 (ingresso soci Cavalese, Lavarone, Folgaria) per circa 167.000 Euro,
- ricavi delle nuove gestioni sosta avviate nel 2024 (ingresso nuovi soci Mezzocorona e Mezzolombardo) per circa 53.000 Euro,

- incremento del corrispettivo per il servizio di rilascio dei permessi per il Comune di Trento, per circa 75.000 Euro, in virtù delle nuove condizioni fissate dal contratto di servizio attivo dal 1° luglio 2023, e del nuovo servizio permessi temporanei attivato il 15 gennaio 2024,
- sopravvenienza attiva di circa 80.000 Euro, per lo svincolo di un accantonamento di compensi per un ex amministratore, che si è chiarito non essere dovuti.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 4.613.766,00	62,65%	€ 4.763.267,00	65,55%	€ 4.742.348,00	61,00%
Magazzino	€ 523.862,00	7,11%	€ 378.016,00	5,20%	€ 365.739,00	4,70%
Attivo a breve termine	€ 2.225.597,00	30,22%	€ 2.125.308,00	29,25%	€ 2.666.208,00	34,30%
Attivo a medio lungo termine	€ 615,00	0,01%	€ 45,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 7.363.840,00	100,00%	€ 7.266.636,00	100,00%	€ 7.774.295,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 2.369.684,00	32,18%	€ 2.124.022,00	29,23%	€ 2.330.378,00	29,98%
Passività a medio lungo termine	€ 364.618,00	4,95%	€ 331.159,00	4,56%	€ 338.629,00	4,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.734.302,00	37,13%	€ 2.455.181,00	33,79%	€ 2.669.007,00	34,33%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.629.538,00	62,87%	€ 4.811.455,00	66,21%	€ 5.105.288,00	65,67%
TOTALE PASSIVO	€ 7.363.840,00	100,00%	€ 7.266.636,00	100,00%	€ 7.774.295,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

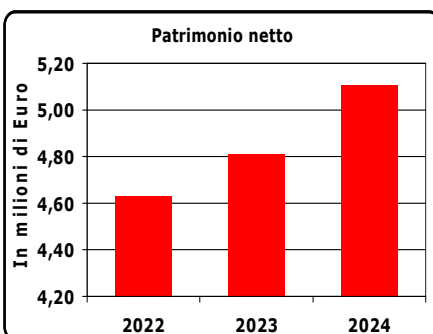
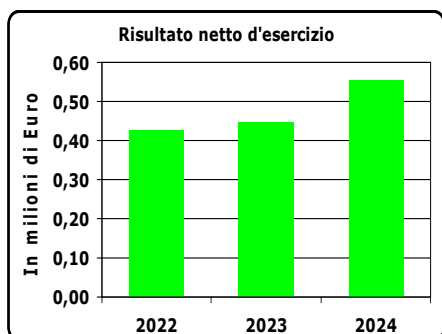
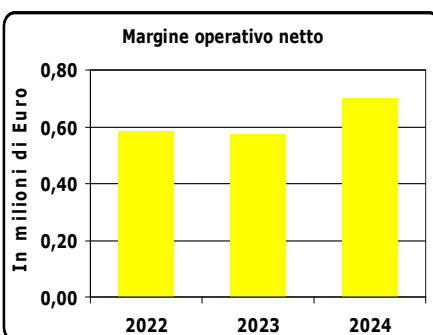
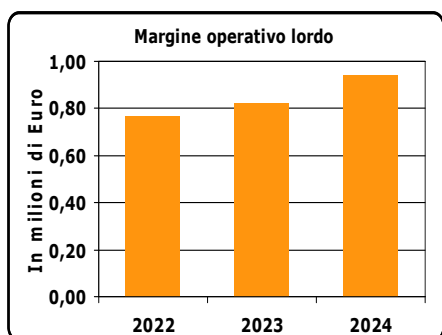
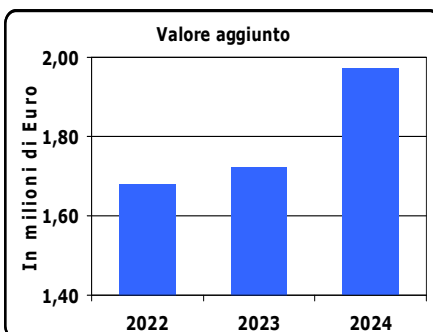
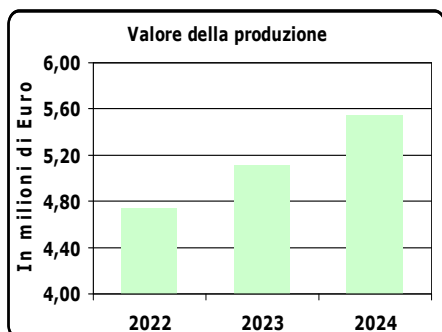
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 4.613.766,00	117,03%	€ 4.763.267,00	118,60%	€ 4.742.348,00	128,05%
Capitale circolante netto operativo	-€ 671.269,00	-17,03%	-€ 747.162,00	-18,60%	-€ 1.038.755,00	-28,05%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 3.942.497,00	100,00%	€ 4.016.105,00	100,00%	€ 3.703.593,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 687.041,00	-17,43%	-€ 795.350,00	-19,80%	-€ 1.401.695,00	-37,85%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.629.538,00	117,43%	€ 4.811.455,00	119,80%	€ 5.105.288,00	137,85%
FONDI DI FINANZIAMENTO	€ 3.942.497,00	100,00%	€ 4.016.105,00	100,00%	€ 3.703.593,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 4.737.510,00	100,0%	€ 5.109.703,00	100,0%	€ 5.543.593,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 120.349,00	-2,5%	-€ 134.118,00	-2,6%	-€ 57.578,00	-1,0%
Costi per servizi	-€ 546.020,00	-11,5%	-€ 688.800,00	-13,5%	-€ 661.839,00	-11,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.323.829,00	-49,1%	-€ 2.507.448,00	-49,1%	-€ 2.775.745,00	-50,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 2.545,00	-0,1%	€ 16.713,00	0,3%	-€ 12.276,00	-0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 65.865,00	-1,4%	-€ 72.484,00	-1,4%	-€ 64.254,00	-1,2%
Valore aggiunto	€ 1.678.902,00	35,4%	€ 1.723.566,00	33,7%	€ 1.971.901,00	35,6%
Costi per il personale	-€ 911.587,00	-19,2%	-€ 902.765,00	-17,7%	-€ 1.030.003,00	-18,6%
Margine operativo lordo	€ 767.315,00	16,2%	€ 820.801,00	16,1%	€ 941.898,00	17,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 122.188,00	-2,6%	-€ 227.543,00	-4,5%	-€ 231.501,00	-4,2%
Accantonamento per rischi	-€ 62.190,00	-1,3%	-€ 19.991,00	-0,4%	-€ 12.895,00	-0,2%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 582.937,00	12,3%	€ 573.267,00	11,2%	€ 697.502,00	12,6%
Saldo gestione finanziaria	€ 2.379,00	0,1%	€ 32.417,00	0,6%	€ 46.021,00	0,8%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 585.316,00	12,4%	€ 605.684,00	11,9%	€ 743.523,00	13,4%
Imposte	-€ 161.064,00	-3,4%	-€ 160.091,00	-3,1%	-€ 188.309,00	-3,4%
Risultato d'esercizio	€ 424.252,00	9,0%	€ 445.593,00	8,7%	€ 555.214,00	10,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

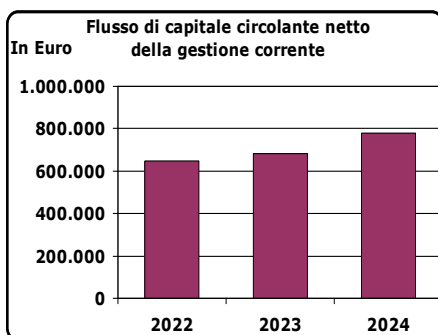
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	9,16%	9,26%	10,88%
ROI	14,79%	14,27%	18,83%
ROA	7,92%	7,89%	8,97%
ROS	12,30%	11,22%	12,58%
Rotazione Attivo	0,64	0,70	0,71

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 15.772,00	€ 48.188,00	€ 362.940,00
Intensità CCNO	-0,14	-0,15	-0,19
Intensità debito finanziario	-0,15	-0,16	-0,25
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,59	1,51	1,52

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	1,16	1,18	1,30
Indice Liquidità immediata	0,94	1,00	1,14
Rigidità impieghi	0,63	0,66	0,61

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
646.933,00	681.637,00	777.779,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2023	1,00	4,96	14,91	20,87
dicembre 2024	1,00	6,83	16,20	24,03

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 647.311,00	€ 200.599,00	€ 20.927,00	€ 30.888,00	€ 3.040,00	€ 902.765,00
ANNO 2024	€ 743.094,00	€ 227.367,00	€ 24.190,00	€ 34.952,00	€ 400,00	€ 1.030.003,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Nel corso del 2024, si sono avviati i servizi per i nuovi Comuni soci di Mezzocorona e Mezzolombardo (entrambi contrattualizzati per i prossimi per 5 anni), che consistono nella gestione della sosta a pagamento su strada, comprensiva del controllo, esteso a tutte le violazioni in materia di sosta come previsto dall'art. 12 bis del Codice della strada.

È stato anche rinnovato il contratto di servizio con il Comune di Palù del Fersina, per ulteriori 5 anni fino al 2029.

Durante l'anno sono poi continuati i contatti con altri Comuni che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali, secondo le previsioni del Piano industriale, si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagine sociale. Si tratta in particolare dei Comuni di Arco, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Ledro e Madruzzo.

GESTIONE SOSTA SU STRADA

Tutte le gestioni attive nel 2023 sono proseguite anche nel 2024. Come già indicato in premessa, ad esse si sono aggiunte quelle per i nuovi soci, i Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo, avviate rispettivamente nel mese di febbraio e nel mese di novembre.

Con riferimento alle aree di sosta attive nei diversi Comuni, si segnala che per l'Area ex Italcementi a Trento, a seguito della decisione comunale di applicare a questo parcheggio di attestamento/interscambio una tariffa per la sosta in orario notturno, l'area interessata è stata aggiunta al contratto di servizio tra Comune e Società, ed è stata istituita una nuova zona tariffaria. Con l'installazione della segnaletica e di due nuovi parcometri, la gestione è stata attivata nel mese di ottobre, consentendo un utilizzo molto più efficiente dei circa 600 posti auto disponibili, grazie alla rotazione della sosta indotta dall'obbligo di pagamento notturno.

I risultati delle diverse gestioni sono sintetizzati nelle tabelle che seguono, dove si evidenzia la ripartizione dei ricavi provenienti dalle diverse modalità di pagamento e le variazioni rispetto all'anno precedente, dei ricavi e dei canoni corrisposti ai singoli Comuni soci.

Comune	parcometri (monete)	parcometri (POS)	app smartphone	schede Europark	biglietti cartacei	permessi / abbonamenti	totale ricavo (IVA compr.)
Trento	1.737.652,00	520.502,00	886.483,00	79.422,00		345,00	3.224.404,00
Levico Terme	151.630,00	112.295,00	46.797,00	332,00		5.920,00	316.973,00
Pergine Valsug.							
Lavis	19.448,00	1.029,00	4.480,00	656,00			25.614,00
Palù del Fersina	22.823,00	27.024,00	1.490,00		4.350,00		55.687,00
Vallelaghi							
Lona Lases	10.410,00	6.038,00	1.504,00				17.952,00
Cavalese	69.643,00	8.896,00	12.293,00			31.065,00	121.898,00
Folgaria	68.360,00	20.576,00	16.869,00				105.806,00
Lavarone	85.474,00	44.007,00	21.648,00				151.130,00
Mezzocorona	23.154,00	23.089,00	6.234,00				52.477,00
Mezzolombardo	9.392,00	1.179,00	1.470,00				12.041,00
Totale	2.197.986,00	764.635,00	999.268,00	80.410,00	4.350,00	37.330,00	4.083.982,00

Comune	totale ricavo (netto IVA)	differenza su 2023	canone a Comune
Trento	2.642.954	2,00%	1.574.363
Levico	259.814	-6,00%	155.889
Lavis	20.995	-4,00%	12.513
Palù del Fersina	45.645	15,00%	26.588
Lona Lases	14.715	38,00%	9.179
Cavalese	99.916	143,00%	60.303
Folgaria	86.726	73,00%	58.185
Lavarone	123.877	78,00%	84.737
Mezzocorona	43.014	0,00%	24.751
Mezzolombardo	9.870	0,00%	3.140
Totale	3.347.526	6,00%	2.009.648

Comune	violazioni accertate	differenza su 2023
Trento	26.757,00	24,00%
Levico Terme	566,00	249,00%
Mezzocorona	109,00	79,00%
Palù del Fersina	9,00	-

Le variazioni nei ricavi sono connesse a variazioni di domanda, non essendoci state rilevanti modifiche né alle tariffe né al numero di stalli regolamentati.

Fanno eccezione i dati dei Comuni le cui gestioni sono iniziate nel 2023, e per le quali quindi il dato di quell'anno era parziale, oltre che naturalmente le gestioni avviate nel 2024.

L'incremento delle violazioni rilevate a Trento deriva dall'aumento del personale impiegato, quello negli altri Comuni al maggiore impegno in termini di turni di controllo, stabilito dai contratti di servizio rinnovati, nei quali è prevista l'estensione del controllo a tutte le violazioni in materia di sosta (sosta irregolare su spazi a pagamento, a disco orario, carico e scarico, disabili, sosta fuori dagli spazi segnati, ecc.), secondo l'art. 12 bis del Codice della strada.

GESTIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA

Le strutture gestite sono rimaste quelle del 2023.

Per il parcheggio ad uso pertinenziale del Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento, situato in via Tomaso Gar nel capoluogo, si è avuta in corso d'anno una variazione contrattuale. L'immobile, precedentemente in locazione a Trentino Mobilità da parte

dell'Università, proprietaria, è stato da quest'ultima concesso in comodato al Comune di Trento, il quale a partire dal 18 aprile 2024 ne ha affidato la gestione alla Società, all'interno del contratto di servizio generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità. Dal punto di vista degli utenti, non si è avuta alcuna variazione.

I risultati delle gestioni, sia quelle svolte direttamente per i Comuni soci, sia quelle derivanti da accordi con altri soggetti, sono riassunti nella tabella che segue, che riporta i ricavi di gestione e i canoni versati ai proprietari delle singole strutture. A questo proposito, per i canoni di competenza del Comune di Trento è indicato un unico valore per tutte le strutture da esso affidate alla Società, calcolato come previsto dal relativo contratto di servizio. In queste strutture è compreso anche il parcheggio di Lettere di cui si è detto sopra, limitatamente al periodo nel quale la gestione è stata affidata dal Comune di Trento (dal 18 aprile). I risultati della gestione dei primi mesi, coperti dal contratto di locazione con l'Università, sono riportati a parte.

struttura	ricavo totale	differenza su 2023	canone
Autosilo Buonconsiglio	887.897	5,00%	438.850
P Duomo	222.914	3,00%	164.929
P Onda	19.298	4,00%	
P Monte Baldo	56.055	29,00%	
P Lettere (18/4 - 31/12)	41.785	0,00%	
Area camper Trento sud	87.682	8,00%	
Area sosta camper Zuffo	4.427	-38,00%	
Area sosta camper via Fersina	111.214	18,00%	
Ciclobox	8.843	10,00%	
P Lettere (1/1 - 17/4)	17.491	0,00%	11.868
P S. Chiara	181.675	1,00%	
P Lago sud (Lavarone)	75.811	21,00%	44.567
TOTALE	1.715.092	8%%	660.214

In relazione a queste gestioni, oltre ad indicare che non si sono avute nell'anno variazioni tariffarie che abbiano potuto incidere sui ricavi, si evidenzia in sintesi quanto segue:

- area sosta camper Zuffo: l'utilizzo è stato penalizzato dalla presenza continuativa per alcuni mesi di soggetti destinatari di provvedimenti restrittivi, che hanno causato degrado, disincentivando l'utenza dell'area;
- parcheggio Lago sud di Lavarone: nel 2023 l'avvio della gestione era avvenuto a luglio, nel 2024 invece sono stati di competenza della Società i ricavi dell'intera stagione estiva;

- parcheggio Monte Baldo: all'incremento del ricavo ha contribuito il fatto che gli incassi di novembre e dicembre 2023 erano stati molto ridotti a causa di un tentato furto che aveva messo fuori uso la cassa automatica per alcune settimane;
- canone di strutture di parcheggio del Comune di Trento: ha subito un vistoso aumento per la concomitanza di una lieve diminuzione dei costi di gestione e di un aumento significativo dei ricavi (il canone dipende dal risultato di gestione, pari alla differenza tra ricavi e costi);
- pagamenti con Telepass e Unipolmove nei parcheggi in struttura: la digitalizzazione dei pagamenti, oltre alla possibilità di pagare con carte di debito e di credito presso le casse automatiche, è stata potenziata con l'introduzione delle modalità di pagamento automatico leader di mercato: Telepass presso l'Autosilo Buonconsiglio di Trento, Unipolmove presso lo stesso Autosilo, il parcheggio Duomo e il parcheggio Monte Baldo. Per attivare tali modalità di pagamento, sono stati effettuati specifici investimenti in termini di pacchetti software e di upgrade degli impianti;
- modifica della concessione da parte di APSS per un terreno parte del parcheggio S. Chiara: nel 2024 si è modificato l'atto di concessione con il quale la Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento autorizza Trentino Mobilità a utilizzare per il parcheggio pubblico S. Chiara un terreno di proprietà della stessa APSS. Tale modifica consente ad APSS di cedere una porzione dell'area per la costruzione di una cabina elettrica, propedeutica alla realizzazione del punto di ricarica presso il capolinea degli autobus elettrici in via di introduzione da parte di Trentino Trasporti.

ALTRI SERVIZI E ALTRE ATTIVITA'

Gestione permessi

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento e confermato nel nuovo contratto di servizio 2023-28.

Nel dettaglio, alla Società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- sosta negli spazi blu delle aree regolamentate (ad oggi costituite da: zone di prima e seconda corona, zona gialla, zona viola) (aziende, residenti);

- sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
- circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- sosta dei medici in visita urgente;
- accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni.

L'attività dell'Ufficio permessi è svolta in contatto diretto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a Traffico Limitato ("varchi elettronici").

Il rilascio dei permessi avviene presso lo sportello posto al piano terra della sede della Società, aperto al pubblico oltre 30 ore a settimana e sempre "attivo" grazie alla possibilità introdotta dei rinnovi online. L'ufficio ha potuto contare su quattro addetti, compreso il responsabile. Già da fine 2023, infatti, si è aggiunta una quarta dipendente, in vista dell'estensione del servizio ai permessi temporanei di accesso alla ZTL, operativa dal 15 gennaio 2024. Questo personale gestisce i contatti con l'utenza presso lo sportello, via email e per telefono.

Nel 2024 sono stati gestiti allo sportello circa 9.500 utenti, con un considerevole aumento del 44% rispetto all'anno precedente (connesso alla presa in carico dell'emissione dei permessi temporanei di accesso alla ZTL), con una media di 38 per ciascuna giornata lavorativa (per il 91% per emissioni e rinnovi di permessi gratuiti e a pagamento, per il restante 9% per altri servizi della Società - parcheggi, aree camper, bike sharing).

Le email ricevute sono state circa 10.900 e quelle inviate circa 11.500 email; per queste ultime, vi è stato un netto aumento del 35% rispetto all'anno precedente, connesso alla gestione delle richieste dei permessi temporanei ZTL, in precedenza gestite dalla Polizia locale. Il traffico telefonico gestito dallo sportello, anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente, è invece stato di circa 7.500 chiamate in entrata, a fronte di circa 2.600 chiamate effettuate.

La nuova convenzione stipulata con il Comune di Trento, in vigore dal 1° luglio 2023, ha modificato il corrispettivo a carico dell'Amministrazione per lo svolgimento di questo il servizio, fissandolo in Euro 160.000 annui, oltre a Euro 50.000 per il servizio aggiuntivo di rilascio dei permessi temporanei di accesso alla ZTL. Il corrispettivo fatturato dalla Società per il 2024 è stato quindi di Euro 208.548.

I permessi rilasciati nel 2024 sono stati oltre 18.000, più che raddoppiati rispetto al 2023 per l'incidenza dei permessi temporanei, così suddivisi in macrocategorie:

tipologia di permesso	n. permessi	diff. Su 2023
residenti in ZTL	1.174	2,00%
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2.611	2,00%
permessi mensili imprese ZTL	210	27,00%
residenti in zone a pagamento e ZRU	3.160	4,00%
altre autorizzazioni	854	18,00%
disabili (permanenti e temporanei)	546	-24,00%
temporanei di accesso alla ZTL	9.976	0,00%
totale	18.531	

Ad essi si aggiungono i permessi temporanei richiesti autonomamente online da parte di utenti preventivamente autorizzati: agenti di commercio, familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2024 ad Euro 767.221,82, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente, anche per effetto dei permessi per la sosta di dipendenti di aziende con sede nelle aree regolamentate, che solo da luglio 2023, per effetto del nuovo contratto di servizio, fanno parte dei ricavi di competenza comunale, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, quando erano considerati proventi della gestione della sosta su strada e quindi ricavi della Società.

Di questi ricavi, Euro 257.829,30 sono stati versati attraverso lo sportello online ed altri Euro 102.953,84 con bollettini PagoPA generati su indicazione dello sportello, per rendere possibile il rinnovo via email per le tipologie di permesso non coperte dallo sportello online (essenzialmente il permesso per aziende per la sosta nelle zone a pagamento). I pagamenti elettronici corrispondono complessivamente al 47% del totale dei pagamenti, e rappresentano la quota del ricavo dal rilascio permessi avvenuto senza che l'utente passi fisicamente presso lo sportello. Il dato è in crescita rispetto al 2023, quando si era attestato al 43,3%.

Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è proseguito con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti, con un onere per la Società, considerando costi diretti e indiretti, di circa Euro 33.000.

Il nuovo contratto di servizio con il Comune, in vigore dal 1° luglio 2023, ha adeguato il corrispettivo spettante alla Società portandolo ad Euro 35.000 annui, da aggiornare in base all'indice dei prezzi al

consumo. Il corrispettivo fatturato per il 2024 è stato pertanto di Euro 35.105.

Dopo le indicazioni fornite in merito negli ultimi anni, la Società rimane in attesa delle decisioni del Comune di Trento sul mantenimento, la dismissione o la sostituzione di questo servizio, nell'ambito di una rivisitazione dei servizi di bike sharing cittadini.

Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento

Trentino Mobilità è proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 5 box doppi e di un box triplo. Nel 2024 non si sono avute ulteriori cessioni dopo quelle del 2023.

Dal 2014 la società propone inoltre anche in locazione i box di sua proprietà: i sei rimanenti sono attualmente tutti interessati da contratti di questo tipo. Il relativo ricavo complessivo per il 2024 è stato di circa 10.600 Euro, a fronte di circa 5.200 Euro di spese condominiali e oneri tributari (IMIS) per circa 2.700 Euro.

Riepilogo risultati gestioni e attività della Società per i Comuni soci

Nel prospetto che segue sono rappresentati gli effetti economici complessivi della partecipazione a Trentino Mobilità dei Comuni soci, in relazione ai servizi da essi affidati alla Società.

Comune	canoni da gestioni affidate a TM	tariffe riscosse da TM	ricavi indiretti da attività TM*	dividendi su utili (da pagare nel 2025)	corrispettivi per servizi svolti da TM	totale
Trento	1.739.292,00	767.222,00	758.436,00	334.406,00	-243.652,00	3.355.704,00
Levico Terme	155.889,00		18.068,00	4.500,00	-3.962,00	174.495,00
Pergine Valsugana	0,00			2.105,00	-3.000,00	-896,00
Lavis	12.513,00			450,00		12.963,00
Palù del Fersina	26.588,00		470,00	300,00	-63,00	27.296,00
Vallelaghi	0,00			150,00		150,00
Lona Lases	9.179,00			150,00		9.329,00
Cavalese	60.303,00			150,00		60.453,00
Folgaria	58.185,00			150,00		58.335,00
Lavarone	84.737,00			150,00		84.887,00
Mezzocorona	24.751,00		2.635,00	150,00	-763,00	26.773,00
Mezzolombardo	3.140,00			150,00		3.290,00
Totale	2.174.577,00	767.222,00	779.609,00	342.811,00	-251.440,00	3.812.779,00

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 6 D.Lgs 175/2016).

L'analisi dei risultati dei vari elementi presi in considerazione per la stesura della valutazione del rischio d'impresa, si possono così riassumere. Praticamente tutti i valori degli indicatori, sia patrimoniali che economici, sono in miglioramento rispetto ai semestri precedenti, e quindi assolutamente all'interno delle soglie di attenzione. La gestione caratteristica, come previsto, è in grado di far fronte agli investimenti che avevano deteriorato i valori degli indicatori patrimoniali.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, la società non ha provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR).

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori, alla luce delle considerazioni effettuate, consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31.12.2024 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Settore: finanziario

Trentino Riscossioni S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di Euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 310 e di data 28 novembre 2022 n. 299 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone alla società fino al 31.12.2029.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di

fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024 – 2026

Nominato in Assemblea di data 15 luglio 2024

Presidente	Caldini Mauro
Consiglieri	Fortarel Katia Morolli Sara Pallaoro Oscar Perli Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 28 maggio 2025

Presidente	Ferrai Raffaella
Sindaci effettivi	Croni Stefano Bonafini Emanuele
Sindaci supplenti	Detassis Oreste Filippi Patrizia

2.3 Società di Revisione 2023 – 2025

Nomina in Assemblea di data 25 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	918.282	918.282,00	91,8282
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Trento	11	11,00	0,0011
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	500	500,00	0,0500
Comunità di valle	33.085	33.085,00	3,3085
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
AmAmbiente S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
APSP - Casa di Riposo Giovanelli	50	50,00	0,0050
ASIF Chimelli	11	11,00	0,0011
Altri Comuni	31.718	31.718,00	3,1718
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di Euro 683.772 (Euro 338.184 nel 2023), che il Consiglio di Amministrazione ha proposto, su indicazione della Provincia Autonoma di Trento, di distribuire interamente.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 7.533,11.

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2024 sono:

- patrimonio netto: Euro 5.524.620 (Euro 4.840.849 nel 2023);
- valore della produzione: Euro 9.626.057 (Euro 7.811.386 nel 2023);
- costi della produzione: Euro 9.130.477 (Euro 7.727.398 nel 2023).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 66.941,00	0,48%	€ 50.241,00	0,34%	€ 40.083,00	0,25%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 13.867.245,00	99,52%	€ 14.701.037,00	99,22%	€ 16.016.631,00	99,75%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 65.266,00	0,44%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 13.934.186,00	100,00%	€ 14.816.544,00	100,00%	€ 16.056.714,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 7.252.124,00	52,05%	€ 7.434.814,00	50,18%	€ 7.742.307,00	48,22%
Passività a medio lungo termine	€ 2.179.398,00	15,64%	€ 2.540.881,00	17,15%	€ 2.789.787,00	17,37%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 9.431.522,00	67,69%	€ 9.975.695,00	67,33%	€ 10.532.094,00	65,59%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.502.664,00	32,31%	€ 4.840.849,00	32,67%	€ 5.524.620,00	34,41%
TOTALE PASSIVO	€ 13.934.186,00	100,00%	€ 14.816.544,00	100,00%	€ 16.056.714,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

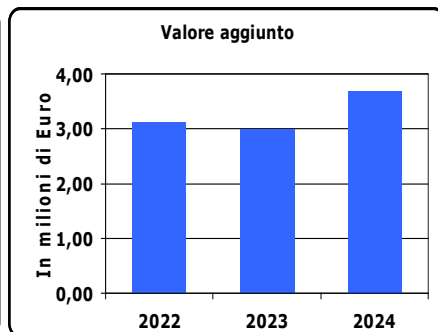
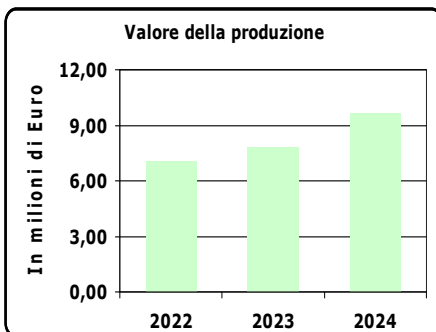
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 66.941,00	-2,20%	€ 50.241,00	-1,51%	€ 40.083,00	-1,11%
Capitale circolante netto operativo	-€ 3.107.118,00	102,20%	-€ 3.371.342,00	101,51%	-€ 3.655.470,00	101,11%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 3.040.177,00	100,00%	-€ 3.321.101,00	100,00%	-€ 3.615.387,00	100,00%

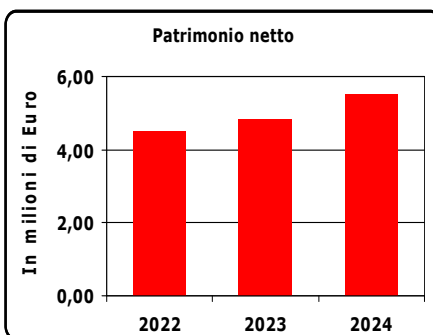
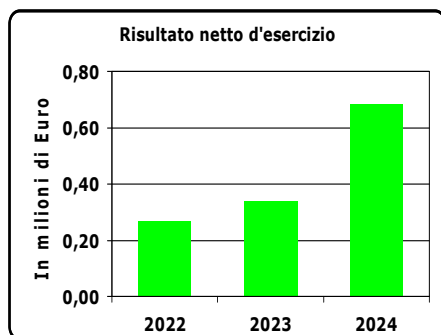
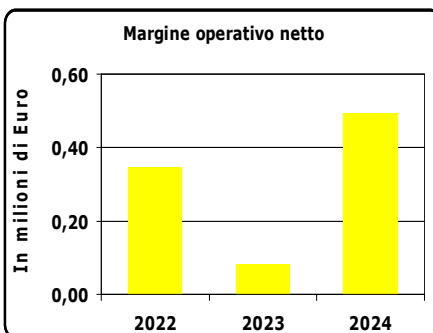
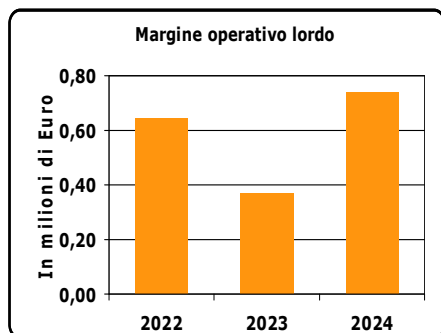
PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 7.542.841,00	248,11%	-€ 8.161.950,00	245,76%	-€ 9.140.007,00	252,81%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.502.664,00	-148,11%	€ 4.840.849,00	-145,76%	€ 5.524.620,00	-152,81%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 3.040.177,00	100,00%	-€ 3.321.101,00	100,00%	-€ 3.615.387,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 7.030.215,00	100,0%	€ 7.811.386,00	100,0%	€ 9.626.057,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 3.618,00	-0,1%	-€ 4.237,00	-0,1%	-€ 4.126,00	0,0%
Costi per servizi	-€ 3.876.390,00	-55,1%	-€ 4.785.732,00	-61,3%	-€ 5.905.367,00	-61,3%
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 39.011,00	-0,6%	-€ 29.317,00	-0,4%	-€ 25.634,00	-0,3%
Valore aggiunto	€ 3.111.196,00	44,3%	€ 2.992.100,00	38,3%	€ 3.690.930,00	38,3%
Costi per il personale	-€ 2.469.131,00	-35,1%	-€ 2.623.560,00	-33,6%	-€ 2.952.320,00	-30,7%
Margine operativo lordo	€ 642.065,00	9,1%	€ 368.540,00	4,7%	€ 738.610,00	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 22.031,00	-0,3%	-€ 29.781,00	-0,4%	-€ 38.358,00	-0,4%
Accantonamento per rischi	-€ 273.152,00	-3,9%	-€ 254.771,00	-3,3%	-€ 204.672,00	-2,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 346.882,00	4,9%	€ 83.988,00	1,1%	€ 495.580,00	5,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 31.728,00	0,5%	€ 371.928,00	4,8%	€ 441.543,00	4,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 378.610,00	5,4%	€ 455.916,00	5,8%	€ 937.123,00	9,7%
Imposte	-€ 110.648,00	-1,6%	-€ 117.732,00	-1,5%	-€ 253.351,00	-2,6%
Risultato d'esercizio	€ 267.962,00	3,8%	€ 338.184,00	4,3%	€ 683.772,00	7,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

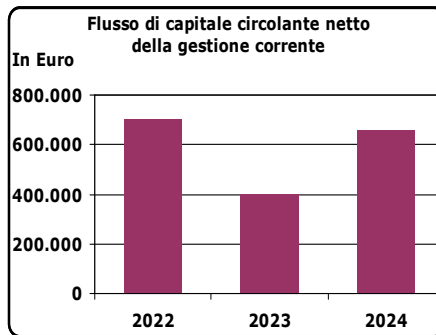
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	5,95%	6,99%	12,38%
ROI	-11,41%	-2,53%	-13,71%
ROA	2,49%	0,57%	3,09%
ROS	4,93%	1,08%	5,15%
Rotazione Attivo	0,50	0,53	0,60

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 4.435.723,00	€ 4.790.608,00	€ 5.484.537,00
Intensità CCNO	-0,44	-0,43	-0,38
Intensità debito finanziario	-1,07	-1,04	-0,95
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,09	3,06	2,91

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	1,91	1,98	2,07
Indice Liquidità immediata	1,91	1,98	2,07
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
704.518,00	401.224,00	656.789,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	PERSONALE DIRETTIVO	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2023	1	4	46	51
dicembre 2024	1	4	48	53

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
ANNO 2023	€ 1.938.412,00	€ 516.043,00	€ 150.416,00	€ 18.689,00	€ 2.623.560,00
ANNO 2024	€ 2.166.804,00	€ 594.351,00	€ 171.530,00	€ 19.635,00	€ 2.952.320,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2024 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio in corso la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di 145 milioni di Euro.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale sono state inviate oltre 300 mila note di cortesia e quasi 75.000 avvisi bonari. Come ogni anno è stata predisposta la minuta di ruolo per la tassa

automobilistica non riscossa nella quale vengono identificate le posizioni debitorie che per l'esercizio 2024 ammontano a circa 50.000 per un importo di circa 10 milioni di Euro. Lo sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha gestito oltre 7 mila telefonate, oltre 4 mila e-mail e oltre 1,5 mila utenti.

Per quanto riguarda l'attività dell'imposta provinciale di soggiorno sono state gestite oltre 20 mila dichiarazioni, oltre 3 mila telefonate e 1,5 mila e-mail. Per tale imposta sono state inoltre lavorate oltre 1,5 mila richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. È stata inoltre predisposta la minuta di ruolo per l'imposta provinciale di soggiorno non riscossa nella quale sono state identificate quasi mille posizioni debitorie per un importo di oltre 1,7 milioni di Euro. Complessivamente, per i tributi provinciali sono state gestite oltre 7 mila autotutele, oltre 4 mila istanze di rimborso, emessi oltre 1 migliaio di atti/provvedimenti amministrativi, e inviati altrettanti avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2024, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha visto un significativo aumento degli affidamenti di riscossione tariffa rifiuti e canone idrico che ha portato un incremento degli incassi di circa 8 milioni euro per un totale di quasi 44 milioni di euro complessivi.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2024
Tariffa igiene ambientale	90,45%
Canone idrico	89,54%
Quote associative	96,42%

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti che affidano alla Società la riscossione coattiva sono cresciuti negli anni e attualmente il servizio viene effettuato, oltre che per la Provincia Autonoma di Trento e le sue agenzie anche per la quasi totalità dei comuni e delle comunità di valle. In totale gli Enti gestiti sono oltre 200.

Nell'esercizio 2024 la Società ha emesso oltre 53 mila ingiunzioni, quasi 25 mila intimazioni, oltre 22 mila accertamenti esecutivi,

quasi 19 mila preavvisi e conseguenti iscrizioni di fermo, quasi 16 mila solleciti post-ingiunzione, circa 9 mila solleciti/prese in carico collegati agli accertamenti esecutivi e oltre 3 mila avvisi di intimazione ex-art. 50 DPR 602/73. A questi vanno aggiunti i pignoramenti presso terzi ed i preavvisi di ipoteca immobiliare per un totale di quasi 150 mila documenti coattivi.

La Società, nel 2024, ha incassato sui propri conti quasi 20 milioni di Euro con un incremento di circa 6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Le violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società sono aumentate rispetto all'esercizio precedente di oltre il 6%, superando le 320 mila unità. L'aumento è inferiore alle previsioni in quanto le installazioni di nuove apparecchiature di rilevamento, pianificate per il 2024, non sono avvenute in quanto non è ancora stato chiarito definitivamente a livello normativo l'obbligo di omologazione.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 227.560.268; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2024	2023	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 26.224.638,00	€ 23.407.181,00	€ 2.817.457,00
Canone idrico	€ 13.264.056,00	€ 8.170.090,00	€ 5.093.966,00
Sanzioni Codice della Strada	€ 19.233.705,00	€ 16.074.556,00	€ 3.159.149,00
Abilitazione alla professionale	€ 39.959,00	€ 49.347,00	-€ 9.388,00
Addizionale energia elettrica	€ 0,00	€ 591,00	-€ 591,00
Tassa automobilistica	€ 83.836.899,00	€ 77.683.848,00	€ 6.153.051,00
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 9.244.402,00	€ 8.099.467,00	€ 1.144.935,00
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 40.148,00	€ 48.766,00	-€ 8.618,00
Cosap provinciale e statale	€ 754.484,00	€ 766.679,00	-€ 12.195,00
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 2,00	€ 9,00	-€ 7,00
Conferimento in discarica	€ 124.796,00	€ 255.579,00	-€ 130.783,00
Imposta provinciale di trascrizione	€ 31.030.918,00	€ 32.036.623,00	-€ 1.005.705,00
Imposta di soggiorno	€ 29.269.111,00	€ 27.674.502,00	€ 1.594.609,00
Ordini Professionali	€ 817.333,00	€ 785.343,00	€ 31.990,00
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intimazioni	€ 1.095.270,00	€ 755.362,00	€ 339.908,00
Ingiunzioni	€ 9.052.922,00	€ 5.084.374,00	€ 3.968.548,00
Ici/Imup	€ 3.531.625,00	€ 3.439.484,00	€ 92.141,00
Totale	€ 227.560.268,00	€ 204.331.801,00	€ 23.228.467,00

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2024 si ritiene sussista, al 27 marzo 2025, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino trasporti S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La società è nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., con lo scopo principale di gestire il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Negli anni successivi ci sono stati numerosi interventi di riassetto societario con relative modifiche dello statuto.

Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A., da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A., a capitale interamente pubblico. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea in data 19 dicembre 2008. Il riassetto societario si era reso necessario al fine di proseguire legittimamente con l'affidamento in corso dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della normativa allora vigente, tanto a livello comunitario che interno, che non consentiva l'affidamento diretto di servizi in house in presenza di soci privati all'interno della compagine sociale.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione G.P. 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria dell'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto G.Caproni S.p.A., già partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato quindi nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. In assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 lo statuto è stato nuovamente modificato, in particolare con l'introduzione e la disciplina della fattispecie di esclusione del socio assenteista.

Da ultimo nell'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2024 è stato ridotto il capitale sociale da Euro 31.629.738,00 a Euro 31.629.297,00 mediante annullamento di n. 441 azioni in conseguenza dell'intervenuta esclusione di n. 9 soci privati.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di veto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione,

manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di avioinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al

suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate

dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico. La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla Società.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2024-2026

Nominato in assemblea di data 10 giugno 2024 e 2 dicembre 2025

Presidente	Salvatore Diego	
Vice Presidente	Fantini Francesco	
Consiglieri	<u>Moroder Helmuth</u> Gabos Francesca Santi Cristina	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2024 – 2026

Nominato in assemblea di data 10 giugno 2024

Presidente	Moser Michele
Sindaci effettivi	Iori Elena Tamanini Andrea
Sindaci supplenti	Filippozi Diego Valentini Lisa

2.3 Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato in assemblea di data 3 maggio 2023

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.316.656	25.316.656,00	80,0418
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2367
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comunità della Valle di Cembra	460	460,00	0,0015
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 59 Comuni	67.559	67.559,00	0,2136
Totale partecipazione enti pubblici	29.968.653	29.968.653,00	94,7497
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.297	31.629.297,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2024 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 9.516 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 9.464.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 15.153.095 e presentano una ripresa rispetto all'anno precedente. L'andamento complessivo degli incassi delle linee rileva una ripresa passando da Euro 13.066.186 ad Euro 13.317.878. Gli incassi dei servizi turistici passano da Euro 359.997 del 2023 ad Euro 337.340 del 2024.

Nel corso del 2024 si sono conclusi due importanti progetti che hanno contribuito a garantire una rete di vendita più efficiente e capillare a disposizione dei clienti del trasporto pubblico locale. Il primo ha riguardato la gestione degli abbonamenti su smartphone riservati agli studenti universitari iscritti a UNITN. Fino all'anno accademico 2023/2024 l'unica app accreditata e abilitata per il caricamento su smartphone degli abbonamenti UNITN era OpenMove. Dal mese di agosto 2024, con l'inizio dell'anno accademico 2024/2025, il software di gestione degli abbonamenti UNITN è diventato "multi operatore" dando, quindi, a tutti gli studenti che scelgono di avere l'abbonamento dematerializzato su smartphone, la possibilità di scegliere quale applicazione utilizzare fra quelle accreditate.

Nel 2024 si è concluso inoltre l'importante progetto che ha visto l'integrazione dei servizi Puntolis nel sistema di vendita MITT; l'integrazione consente ai tabaccai che utilizzano tali servizi (circa 250 potenziali punti vendita in tutta la provincia) di rinnovare gli abbonamenti del TPL.

Su richiesta dell'APT della Val di Fassa, i biglietti skibus a tariffa ordinaria sono stati resi disponibili per la vendita a tutte le app accreditate.

Per i biglietti skibus a tariffa ridotta è stata integrata la piattaforma di E-Commerce sviluppata da OpenMove per l'APT della Val di Fassa all'interno del MITT, garantendo quindi la raccolta dei dati di vendita nei flussi dei dati mensili. Questa integrazione consente di evitare, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, la stampa di migliaia di biglietti cartacei, con la conseguente e dispendiosa gestione manuale extra MITT (circa Euro 350.000,00 di vendite a stagione).

Nel corso del 2024 sono stati ulteriormente incrementati i controlli sui biglietti venduti a bordo effettuati dal personale viaggiante, consentendo di limitare al massimo i ritardi nel versamento degli incassi. Gli ordini di servizio che stabiliscono regole per la rendicontazione del personale viaggiante prevedono il versamento entro il giorno 20 di ogni mese degli incassi riferiti al mese precedente e gli eventuali incassi non versati sono addebitati sulla

prima busta paga utile; nel 2024 gli importi addebitati sono stati circa Euro 80.000.

I maggiori controlli hanno anche consentito di recuperare gli importi di incassi non disponibili in biglietteria per la rendicontazione da parte degli autisti o capitreno, a causa di problemi tecnici delle apparecchiature installate a bordo dei bus, che non hanno scaricato il dettaglio dei biglietti venduti. Solo grazie a un accurato lavoro di verifica e incrocio di dati diversi, in collaborazione con i responsabili dei vari gruppi periferici, sono stati recuperati nel 2024 incassi per un valore di circa Euro 12.000.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 35.670. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: interventi di manutenzione straordinaria di ponti, versanti e sovrappassi lungo la linea ferroviaria Trento - Malè; lavori relativi alla realizzazione della nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo; lavori di realizzazione della nuova stazione delle autocorriere a Rovereto; lavori relativi alla costruzione del nuovo deposito a Sen Jan di Fassa e lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del deposito bus parte sud-est presso la sede di Trento.

Gli "altri ricavi e proventi" si assestano ad Euro 111.104.805 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per Euro 107.791.758;
- Altri ricavi per Euro 3.313.047.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale; tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 281.657, i contributi ministeriali per i mancati ricavi causati dalla pandemia da Covid19 per Euro 2.889.765 ed i contributi ministeriali per il caro carburanti per Euro 330.536.

COSTI

I costi della produzione passano da Euro 122.426.212 del 2023 ad Euro 126.886.164 del 2024 e sono relativi a:

- Euro 18.552.960 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci,
- Euro 35.968.862 per servizi,

- Euro 450.393 per godimento di beni di terzi,
- Euro 68.452.649 per costi del personale,
- Euro 2.075.890 per ammortamenti e svalutazioni,
- Euro 82.351 per variazione delle rimanenze,
- Euro 121.000 per accantonamenti rischi legali,
- Euro 1.182.059 per oneri diversi di gestione.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 56.888.748,00	25,17%	€ 42.129.161,00	19,78%	€ 52.620.762,00	24,58%
Magazzino	€ 4.991.217,00	2,21%	€ 5.165.329,00	2,43%	€ 5.082.978,00	2,37%
Attivo a breve termine	€ 111.425.496,00	49,30%	€ 111.350.670,00	52,28%	€ 114.178.923,00	53,33%
Attivo a medio lungo termine	€ 52.717.270,00	23,32%	€ 54.352.466,00	25,52%	€ 42.231.637,00	19,72%
TOTALE ATTIVO	€ 226.022.731,00	100,00%	€ 212.997.626,00	100,00%	€ 214.114.300,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Passività a breve termine	€ 41.807.047,00	18,50%	€ 37.354.630,00	17,54%	€ 53.599.362,00	25,03%
Passività a medio lungo termine	€ 112.128.244,00	49,61%	€ 103.546.091,00	48,61%	€ 88.409.520,00	41,29%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 153.935.291,00	68,11%	€ 140.900.721,00	66,15%	€ 142.008.882,00	66,32%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.087.440,00	31,89%	€ 72.096.905,00	33,85%	€ 72.105.418,00	33,68%
TOTALE PASSIVO	€ 226.022.731,00	100,00%	€ 212.997.626,00	100,00%	€ 214.114.300,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

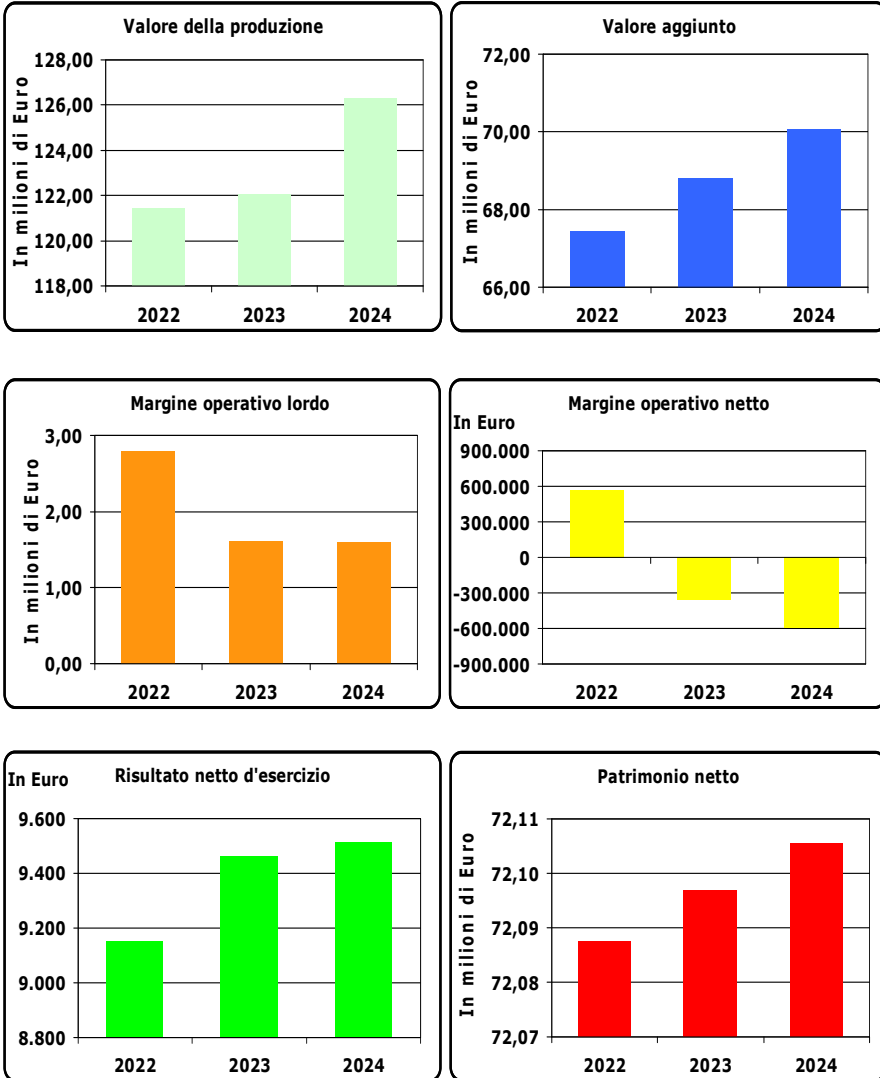
ATTIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Attivo immobilizzato	€ 56.888.748,00	171,50%	€ 42.129.161,00	140,11%	€ 52.620.762,00	320,55%
Capitale circolante netto operativo	-€ 23.718.113,00	-71,50%	-€ 12.060.673,00	-40,11%	-€ 36.205.124,00	-220,55%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 33.170.635,00	100,00%	€ 30.068.488,00	100,00%	€ 16.415.638,00	100,00%

PASSIVO	2022	%	2023	%	2024	%
Posizione finanziaria netta	-€ 38.916.805,00	-117,32%	-€ 42.028.417,00	-139,78%	-€ 55.689.780,00	-339,25%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.087.440,00	217,32%	€ 72.096.905,00	239,78%	€ 72.105.418,00	439,25%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 33.170.635,00	100,00%	€ 30.068.488,00	100,00%	€ 16.415.638,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022	%	2023	%	2024	%
Valore della produzione	€ 121.434.191,00	100,0%	€ 122.068.054,00	100,0%	€ 126.293.570,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 21.435.129,00	-17,7%	-€ 19.155.798,00	-15,7%	-€ 18.552.960,00	-14,7%
Costi per servizi	-€ 31.746.647,00	-26,1%	-€ 32.620.156,00	-26,7%	-€ 35.968.862,00	-28,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 400.315,00	-0,3%	-€ 414.654,00	-0,3%	-€ 450.393,00	-0,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 640.469,00	0,5%	€ 174.112,00	0,1%	-€ 82.351,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 1.053.344,00	-0,9%	-€ 1.237.376,00	-1,0%	-€ 1.182.059,00	-0,9%
Valore aggiunto	€ 67.439.225,00	55,5%	€ 68.814.182,00	56,4%	€ 70.056.945,00	55,5%
Costi per il personale	-€ 64.646.615,00	-53,2%	-€ 67.200.062,00	-55,1%	-€ 68.452.649,00	-54,2%
Margine operativo lordo	€ 2.792.610,00	2,3%	€ 1.614.120,00	1,3%	€ 1.604.296,00	1,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 2.145.727,00	-1,8%	-€ 1.894.758,00	-1,6%	-€ 2.075.890,00	-1,6%
Accantonamento per rischi	-€ 81.645,00	-0,1%	-€ 77.520,00	-0,1%	-€ 121.000,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 565.238,00	0,5%	-€ 358.158,00	-0,3%	-€ 592.594,00	-0,5%
Saldo gestione finanziaria	€ 39.214,00	0,0%	€ 455.714,00	0,4%	€ 739.134,00	0,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 604.452,00	0,5%	€ 97.556,00	0,1%	€ 146.540,00	0,1%
Imposte	-€ 595.301,00	-0,5%	-€ 88.092,00	-0,1%	-€ 137.024,00	-0,1%
Risultato d'esercizio	€ 9.151,00	0,0%	€ 9.464,00	0,0%	€ 9.516,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

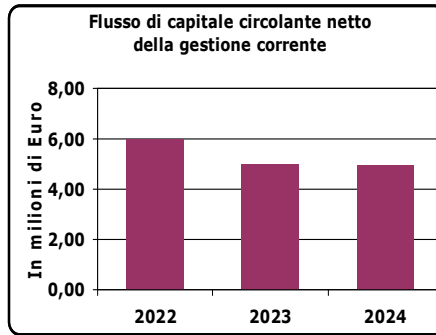
REDDITUALI	2022	2023	2024
ROE	0,01%	0,01%	0,01%
ROI	1,70%	-1,19%	-3,61%
ROA	0,25%	-0,17%	-0,28%
ROS	0,47%	-0,29%	-0,47%
Rotazione Attivo	0,54	0,57	0,59

PATRIMONIALI	2022	2023	2024
Margine di Struttura	€ 15.198.692,00	€ 29.967.744,00	€ 19.484.656,00
Intensità CCNO	-0,20	-0,10	-0,29
Intensità debito finanziario	-0,32	-0,34	-0,44
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,14	2,95	2,97

STRUTTURA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Indice Liquidità Corrente	2,78	3,12	2,23
Indice Liquidità immediata	2,67	2,98	2,13
Rigidità impieghi	0,25	0,20	0,25

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022	2023	2024
5.984.044,00	4.964.153,00	4.947.743,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2023	5	31	169	1.084	1.289
dicembre 2024	6	29	163	1.058	1.256

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023	€ 48.229.182,00	€ 14.768.959,00	€ 3.438.125,00	€ 747.472,00	€ 16.324,00	€ 67.200.062,00
ANNO 2024	€ 49.301.441,00	€ 14.887.551,00	€ 3.480.471,00	€ 756.925,00	€ 26.261,00	€ 68.452.649,00

5.3 Contributi comunali

5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2023	2024
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 23.645.615,42	€ 23.590.862,19
ENTRATE DA TARIFFA	€ 4.167.154,65	€ 4.288.868,61
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 91.660,40	€ 83.311,56
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI	€ 424.781,60	€ 1.316.241,14
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 383.827,60	€ 173.834,07
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 67.051,16	€ 450.757,81
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	€ 18.511.140,01	€ 17.277.849,00

5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2023	2024
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 653.268,97	€ 747.227,09
ENTRATE DA TARIFFA	€ 196.582,39	€ 149.575,37
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 13.135,58	€ 103.986,72
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 443.551,00	€ 493.665,00

5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2020	2021	2022	2023	2024
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	17,51%	17,18%	17,13%	17,62%	18,18%

ESERCIZIO	2020	2021	2022	2023	2024
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardagna	17,46%	17,14%	17,37%	17,96%	18,24%

5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2023	2024
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano	svolto con mezzi urbani	4,391	4,246
	svolto con mezzi extra urbani	3,271	3,480

5.6 Passeggeri 2023 - 2024

PASSEGGERI	2023	2024	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	17.914.073	17.743.804	-170.269	-1,0%
Servizio urbano di Trento	17.457.216	17.150.480	-306.736	-1,8%
Servizio urbano di Rovereto	3.821.127	3.714.404	-106.723	-2,8%
Servizio urbano Alto Garda	1.797.054	1.801.852	4.798	0,3%
Servizio urbano di Pergine Vals.	226.330	229.861	3.531	1,6%
Servizi turistici	383.924	352.211	-31.713	-8,3%
TOTALE GOMMA	41.599.724	40.992.612	-607.112	-1,5%
Servizio ferrovia Trento Malè	2.680.556	2.744.450	63.894	2,4%
Servizio ferrovia Trento - Bassano	884.132	885.079	947	0,1%
Funivia Trento Sardagna	202.800	154.278	-48.522	-23,9%
TOTALE GENERALE	45.367.212	44.776.419	-590.793	-1,3%

5.7 Percorrenze 2023 – 2024

PERCORRENZE	2023	2024	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	16.715.786	16.645.111	-70.675	-0,4%
Autolinee interregionali e altri servizi	38.612	34.320	-4.292	-11,1%
SERVIZIO URBANO TRENTO	5.470.377	5.695.995	225.618	4,1%
di cui: - linee urbane Trento	5.441.631	5.658.287	216.656	4,0%
- con bus extraurbani	28.746	37.708	8.962	31,2%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.733.308	1.762.779	28.471	1,7%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.648.920	1.678.282	29.362	1,8%
- con bus extraurbani	84.388	83.497	-891	-1,1%
SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	409.921	437.478	27.557	6,7%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	166.773	170.394	3.621	2,2%
SERVIZI URBANI MINORI	149.432	171.842	22.410	15,0%
SERVIZI TURISTICI	1.328.495	1.409.976	81.481	6,1%
TOTALE GOMMA	26.012.704	26.327.895	314.191	1,2%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	778.968	786.875	7.907	1,0%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	284.987	350.609	65.622	23,0%
TOTALE FERRO	1.063.955	1.137.484	73.529	6,9%
TOTALE GENERALE	27.076.659	27.465.379	387.720	1,4%

5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il dato generale dei passeggeri trasportati rileva una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2023; i servizi che hanno maggiormente evidenziato questa diminuzione sono il servizio urbano di Trento (-1,8%) e il servizio urbano di Rovereto (-2,8%), mentre per il servizio extraurbano su gomma la diminuzione è meno marcata e si attesta sull'1%.

In tutti questi servizi ha avuto un impatto significativo il calo degli studenti fino alla 5^a superiore, che a livello generale sono diminuiti del 2,5%, ma che sul servizio urbano di Trento

diminuiscono del 5,86%, a Rovereto del 12,6% e in ambito extraurbano del 2,9%.

Sui servizi urbani minori - Alto Garda e Pergine - i passeggeri sono in leggero aumento rispetto al 2023, (rispettivamente +0,3% e +1,6%) ma considerate le dimensioni ridotte, l'impatto sul dato generale non è significativo.

Anche i servizi ferroviari sono in aumento: i passeggeri della Ferrovia Trento-Malè-Mezzana aumentano del 2,4% e quelli della Ferrovia Trento-Bassano dello 0,1%, mentre, per la Funivia Trento-Sardagna la chiusura per manutenzione da metà gennaio a fine aprile 2024 ha avuto come conseguenza una diminuzione dei passeggeri piuttosto evidente (-23,9%).

Analizzando i dati generali per tipologia di titolo di viaggio, si evidenzia una diminuzione dei passeggeri con abbonamento dello 0,8%, di quelli con biglietto acquistato a terra dello 0,9%, dei possessori di carta scalare dell'1,1% e delle obliterations di biglietti prestampati dell'8,4%.

Aumentano invece i passeggeri che hanno acquistato il biglietto a bordo (+2%), con card turistiche (+8%) e con mobile ticketing (+18%).

La leggera contrazione del dato generale dei passeggeri trasportati (-1,3% rispetto al 2023) non è coerente con l'incremento degli introiti da vendita di titoli di viaggio, che risulta pari a quasi il 2% rispetto al medesimo periodo.

La Società evidenzia che lo scostamento non sia dovuto ad una ridotta attrattività dei servizi pubblici offerti da Trentino trasporti S.p.A., ma, in particolare, per due fattori che nel 2024 hanno influenzato la rilevazione dei passeggeri trasportati: l'obsolescenza del sistema MITT e l'incremento dei servizi di trasporto pubblico sub affidati a operatori terzi.

E' pertanto verosimile che la flessione del numero di passeggeri sia il frutto di una diminuita capacità di rilevazione piuttosto che di una effettiva loro diminuzione. Ipotesi corroborata dal fatto che, laddove avvengono anche misurazioni dirette (come sulle due linee ferroviarie gestite da Trentino Trasporti), la rilevazione dei passeggeri trasportati appare coerente con la tendenza degli introiti da bigliettazione.

Tutto ciò evidenzia, una volta di più, l'importanza del progetto di rinnovamento del sistema MITT che la Provincia ha in corso di attuazione, da cui ci si aspetta un salto di qualità complessivo nella gestione dei servizi di trasporto che, come molti altri settori, sono sempre più data driven e dipendenti dall'adeguatezza e affidabilità dei sistemi tecnologici e informativi.

Servizio Extraurbano

Il servizio extraurbano autoservizio si occupa del trasporto passeggeri su gomma nel territorio della Provincia Autonoma di Trento. La divisione ferrovia, invece, riguarda il trasporto ferroviario per le linee Trento-Malè-Mezzana (FTM) e Trento-Borgo-Bassano (FTB). Per la prima tratta, FTM, Trentino Trasporti si occupa anche della gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Servizio Extraurbano autoservizio e Servizi Urbani Minori

Nel corso del 2024, il Servizio Extraurbano, comprensivo dei servizi urbani minori, ha proseguito nel graduale ritorno alla normalità, seppur risentendo ancora degli effetti della pandemia in termini di numero di passeggeri trasportati, pur in crescita rispetto al 2023.

Non sono state apportate modifiche strutturali significative al servizio, ad eccezione degli adeguamenti necessari alla gestione operativa quotidiana, quali chiusure stradali e variazioni legate a eventi e manifestazioni. Si segnalano, in particolare, il potenziamento della linea Trento-Aldeno-Garniga e l'introduzione di nuovi collegamenti bisettimanali diretti tra il Primiero e il capoluogo.

Nel corso dell'anno sono state avviate le prime analisi relative all'organizzazione dei servizi di trasporto in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Per quanto riguarda le percorrenze effettuate direttamente da Trentino Trasporti, si registra una riduzione complessiva di - 341.592 km rispetto al 2023 (-2,4%), dovuta principalmente alla necessità di esternalizzare parte del servizio a causa della carenza di personale viaggiante. Il totale delle percorrenze per il Servizio Extraurbano nel 2024 ammonta a 13.789.624 km.

I servizi affidati a terzi nel 2024 hanno raggiunto un totale di 3.182.106 km (extraurbani e urbani minori), con un incremento di 426.372 km rispetto all'anno precedente (+15,5%), determinato anch'esso dalla necessità di sopperire alla carenza di personale viaggiante di Trentino Trasporti.

Nel 2024 non sono stati immessi in servizio nuovi autobus per il trasporto extraurbano.

Divisione Ferrovia

Il 2024 è stato un anno che ha visto un servizio a regime sulla FTM e un miglioramento delle percorrenze sulla FTB: sulla Trento-Malé sono stati offerti 786.000 treni*km e sulla Trento-Bassano del Grappa 350.000 con un miglioramento della durata dei bordini dei veicoli ferroviari dai minimi di 8.000 km agli attuali 40.000 km. A metà anno la Società ha ricevuto la visita dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e

Autostradali (ANSFISA) per il rinnovo del certificato sulla linea nazionale.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico è rimasta intorno ai 780.000 treni*km e 1.200.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un'altissima percentuale di treni effettuati pari al 99,7%, con una puntualità del servizio al 93,9% di treni puntuali al capolinea entro i 5'. Il servizio estivo "treno + bici", pur integrato con alcune corse di rinforzo in agosto con un autobus munito di carrello bici, non riesce più ad attrarre utenza e a raggiungere i 10.000 passeggeri, nonostante le e-bike consentano a tutti di percorrere agevolmente la ciclabile della Val di Sole in autonomia in entrambe le direzioni. Non ha portato i risultati attesi l'introduzione della possibilità di caricare anche i carrellini.

Ha ripreso vigore l'iniziativa "Trenino dei Castelli" alla quale Trentino Trasporti partecipa consentendo ai turisti di attraversare le Valli dell'Adige e del Noce a bordo di un treno speciale, per arrivare in Val di Sole da dove proseguire, accompagnati da guide esperte, alla visita del Castello di San Michele (Ossana), Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun, senza tralasciare la parte gastronomica.

Nel 2024 sono terminati i percorsi formativi degli Istruttori di condotta e di accompagnamento dei treni e preparazione dei treni; sono stati organizzati i corsi per capitreno ed un corso per macchinisti.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

La problematica dei bordini dei veicoli ferroviari nel corso del 2024 è migliorata, seppur senza riprendere ancora i livelli pre-crisi, permettendo così di raggiungere i 350.000 treni*km. La regolarità del servizio si attesta al 97,3% dei treni, in calo rispetto allo scorso anno, così come in calo è anche la puntualità con una flessione al 90%.

Il 2024 ha visto l'avvio delle operazioni propedeutiche all'interruzione per i lavori di elettrificazione della linea tra Trento e Borgo Valsugana previsti dal 22 febbraio al 9 dicembre 2025.

Servizio Urbano

Il servizio urbano gestisce il trasporto pubblico su gomma per i centri abitati di Trento, Rovereto e Lavis.

Analogamente al servizio extraurbano, anche il Servizio Urbano ha registrato nel 2024 un lento ritorno alla normalità per quanto riguarda il numero di passeggeri trasportati.

Nel corso dell'anno sono state introdotte le seguenti migliorie operative:

- prolungamento estivo della linea CM del Servizio Urbano di Trento fino al Parco del Cimirlo;
- potenziamento estivo della linea M del Servizio Urbano di Trento sulla tratta Martignano–Montevaccino;
- introduzione di autobus elettrici sulla linea 17 del Servizio Urbano di Trento e relativo potenziamento della linea;
- riduzione della frequenza della linea 7 del Servizio Urbano di Trento, passata da 15 a 20 minuti;
- interventi sulla viabilità, tra cui la chiusura del Ponte di Ravina, che ha comportato numerose variazioni al servizio.

Nel 2024, sono entrati in esercizio 9 nuovi autobus elettrici, di cui 3 autosnodati.

Per quanto riguarda le percorrenze dei servizi svolti direttamente da Trentino Trasporti, si registra una sostanziale stabilità rispetto al 2023, con una variazione minima di 2.111 km per il Comune di Trento e un incremento di 23.202 km per il servizio Piano Area Rovereto (+1,5%). Il totale delle percorrenze complessive nel 2024 è pari a 6.916.490 km.

I servizi affidati a terzi hanno raggiunto un totale di 599.033 km, con un incremento di 233.915 km rispetto al 2023 (+64,1%).

Servizio Urbano Turistico

Nel corso dell'esercizio 2024, il Servizio Urbano Turistico ha proseguito l'attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto, con l'obiettivo di offrire alla clientela turistica una valida alternativa all'uso del mezzo privato. In particolare, la continua collaborazione con gli Enti concedenti ha contribuito significativamente al miglioramento delle condizioni di vivibilità e degli aspetti ambientali nelle principali località turistiche, caratterizzate da flussi di traffico rilevanti sia nel periodo invernale che estivo.

Per rendere il trasporto pubblico più attrattivo e rispondere alle esigenze degli utenti, sono stati attuati interventi volti al miglioramento e all'ottimizzazione dei programmi di esercizio. L'impegno si è concentrato sull'affinamento e il consolidamento delle soluzioni già esistenti, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle necessità del territorio e della clientela.

Anche nel 2024 i servizi sono stati principalmente affidati a vettori privati, selezionati tramite procedure di gara pubblica, necessarie per far fronte alle difficoltà di reperimento di personale viaggiante. La gestione operativa ha riguardato vari ambiti territoriali della provincia, con particolare attenzione alle seguenti località: Val di

Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Madonna di Campiglio, Monte Bondone, Altipiano della Paganella, Folgaria, Val Rendena, Mezzana-Marilleva 900, Commezzadura e Val di Sole durante la stagione invernale.

Nel periodo estivo i servizi urbani turistici hanno coperto l'area del Primiero, la Val di Genova, la Val di Fumo, l'Altopiano della Paganella, i servizi urbani di Andalo e Molveno, nonché il Comune di Mezzocorona. Durante l'estate 2024 sono stati avviati anche due nuovi servizi, precisamente: un collegamento da Breguzzo a Malga Arnò e un servizio di trasporto biciclette in Val di Sole, che hanno arricchito l'offerta complessiva del sistema di trasporto turistico.

La rendicontazione complessiva dell'anno 2024 ha registrato un importo di poco inferiore ai 5 milioni di Euro.

Funivia Trento-Sardagna

Trentino Trasporti cura la gestione della funivia che collega Trento a Sardagna. L'anno 2024 è stato contraddistinto da lavori significativi sulla funivia, in particolare per l'esecuzione della Revisione Generale, finalizzata al prolungamento della vita tecnica dell'impianto oltre il 60° anno di operatività. Questo intervento ha comportato la chiusura temporanea della funivia, che è rimasta fuori servizio dal 15 gennaio al 30 aprile 2024. Durante questo periodo è stato effettuato il collaudo dell'impianto, con il rilascio del relativo certificato da parte del Servizio Impianti Fissi (SIF) il 22 aprile 2024. Il certificato ha incluso alcune prescrizioni, che sono state tempestivamente ottemperate entro il 27 aprile 2024, permettendo così la riapertura dell'impianto al pubblico.

Nonostante la chiusura prolungata, alcuni lavori accessori, che non hanno impedito la ripresa dell'esercizio, sono tutt'ora in corso. Questi interventi si concentrano principalmente su miglioramenti infrastrutturali e operativi, che contribuiranno a garantire una maggiore efficienza e sicurezza del servizio.

In termini di traffico passeggeri, la chiusura forzata ha inevitabilmente influenzato il numero di utenti trasportati, ma nonostante ciò, l'impianto ha comunque registrato un totale di 154.278 passeggeri nel corso dell'anno.

Aeroporto G. Caproni

Trentino Trasporti cura dal 2017 la gestione dell'aeroporto di Trento G. Caproni. La Società non offre un servizio di trasporto pubblico aereo però provvede:

- alla gestione della aerostazione, ivi compresa la conduzione dei relativi impianti ed apparati aeroportuali;
- all'acquisto, conduzione e manutenzione di mezzi, attrezzature ed impianti, alla realizzazione di opere ed infrastrutture

- connesse alla gestione e di quanto altro occorre per l'espletamento dei servizi;
- al servizio di "handling", che si può tradurre nell'assistenza a terra di aerei, passeggeri, merci;
 - al servizio di assistenza al volo;
 - al servizio antincendi;
 - al servizio di erogazione di carburante;
 - alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime aeroportuale;
 - ai servizi aeroportuali di qualsiasi natura ivi compresi quelli commerciali connessi alla gestione dei servizi di cui al presente articolo;
 - al servizio di gestione dell'aviosuperficie del Passo del Tonale;
 - al servizio di gestione delle elisuperfici strategiche per il soccorso nella provincia di Trento.

Nel corso del 2024 sono stati registrati 26.914 atterraggi e decolli, secondo miglior dato dal 2002, in aumento rispetto all'anno precedente (25.828). Per quanto riguarda il workload, che comprende le attività di addestramento sulla pista e i sorvoli con coordinamenti, sono stati registrati 50.498 movimenti: il miglior dato di sempre, in costante aumento dal 2019 ad oggi (46.602 nel 2023). Ad agosto 2024 è stato registrato il miglior dato di sempre con 4.785 movimenti.

Per quanto riguarda il carburante sono stati erogati 1.180.303 litri, dato in lieve aumento rispetto al 2024 ma sostanzialmente identico a quanto erogato dal 2018 ad oggi con una forbice di circa 150.000 litri di variazione in più o in meno negli ultimi anni.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate le procedure strumentali di tipo Pins per gli ospedali di Cavalese e Arco e tutte le 17 elisuperfici strategiche della Provincia Autonoma di Trento sono pienamente operative. Da quest'anno, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo "Regolamento ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio", le elisuperfici strategiche sono state inquadrate secondo il regolamento ENAC "Infrastrutture a servizio dell'attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service)". Per quanto riguarda il personale permangono i problemi legati all'altissimo turn over registrato in sala operativa comportando un servizio ridotto alla fascia 06.00-22.00. In dicembre la Società ha bandito una nuova selezione di personale per poter ripristinare la graduatoria e, dopo i tempi tecnici di selezione e formazione necessari, il servizio ritornerà su 24 ore.

Per quanto concerne gli investimenti sono ultimati o in via di ultimazione nei tempi programmati tutti gli interventi di

ammodernamento e adeguamento degli immobili, non ultimo il rifacimento del sistema citofonico che coinvolge tutti i gate aeroportuali. Rimangono ancora da affidare due importanti investimenti approvati dalla Giunta Provinciale e inseriti attualmente nel programma pluriennale dei prossimi interventi. Il primo riguarda la progettazione iniziale per il necessario rifacimento dell'impianto voli notte, la realizzazione di due nuove taxiway, delle shoulder e dell'impianto di trattamento acqua della pista, il rifacimento del piazzale principale e la realizzazione di quello a sud del sedime aeroportuale. Il secondo riguarda invece la progettazione iniziale per il completo rifacimento di tutti gli hangars siti nell'area sud, che presentano molti problemi che li rendono non pienamente utilizzabili, in quanto segnati dal trascorrere del tempo e dall'obsolescenza degli impianti esistenti.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla P.A.T..

Visto gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2024 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli Enti versino contribuzioni a copertura dei costi, si ritiene sussista, al 31 marzo 2025, un profilo di rischio basso.

Settore: mobilità e trasporti

Trento Funivie S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 16.1.2023 è stato ratificato l'Accordo quadro sottoscritto da Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo s.p.a. e Trento Funivie s.p.a. per lo sviluppo della stazione turistica del Monte Bondone.

1.2 Oggetto statutario

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a

supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegni ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2025

Presidente e

Amministratore Delegato Rigotti Fulvio

Vice Presidente Zampol Stefano

Consiglieri

Lenoci Nicola
Girardi Camilla
Veneri Aurelio
Russolo Marcello Comune di Trento
Pedrotti Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2025 – 2027

Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2025

Presidente Cimmino Francesco

Sindaci effettivi Postal Maurizio Comune di Trento
Pizzini Disma

Sindaci supplenti Caldera Barbara
Zanella Mauro

2.3 Revisore Legale dei Conti 2025 – 2027

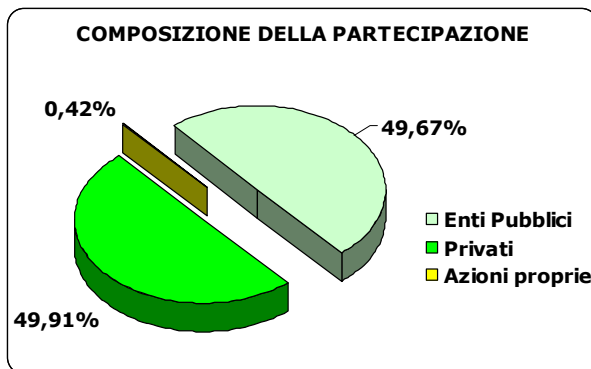
Incarico affidato in assemblea di data 12 novembre 2025

Stefenelli Claudio

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	597.934	681.361,00	1,73	3,05	12,43	14,17
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	11,87	20,86	23,64	35,51
Totale partecipazione enti pubblici	654.214	1.734.518	2.388.732,00	13,60	23,91	36,07	49,67
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	9,18	16,14	0,00	9,18
Argo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Assinoce S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Viganò Pompeo	30.000	0	30.000,00	0,62	1,10	0,00	0,62
Zobelet Franco	20.000	0	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
T.T.I. S.r.l.	40.000	0	40.000,00	0,83	1,46	0,00	0,83
Fratelli Degasperis S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Zobelet Stefano	17.000	0	17.000,00	0,35	0,62	0,00	0,35
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Cecconi Mimmo Franco	26.000	0	26.000,00	0,54	0,95	0,00	0,54
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Prinot S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Sport Nicolussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Belli Gilberto e Gianpaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Noleggio deposito sci Cristallo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Mambelli Matteo	13.000	7.000	20.000,00	0,27	0,48	0,15	0,42
Summit S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,04	1,83	0,00	1,04
Revolti Francesco	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
Fogarolli S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,21	0,37	0,00	0,21
UCTS Trento S.r.l.	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Itas Mutua	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Mediocredito Trentino Alto Adige	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
Isa S.p.A.	227.538	66.000	293.538,00	4,73	8,32	1,37	6,10
La Finanziaria Trentina	153.848	0	153.848,00	3,20	5,62	0,00	3,20
Finanziaria Trentina della cooperazione S.p.A.	0	46.000	46.000,00	0,00	0,00	0,96	0,96
Santoni Matteo	0	11.500	11.500,00	0,00	0,00	0,24	0,24
Nice Holding s.r.l.	0	10.000	10.000,00	0,00	0,00	0,21	0,21
Segata S.p.A.	30.000	0	30.000,00	0,62	1,10	0,00	0,62
Totale partecipazione privati	2.061.559	338.500	2.400.059	42,87	75,36	7,04	49,91
Trento Funivie S.p.A./Azioni proprie	20.000	0	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
Totale azioni proprie	20.000	0,00	20.000,00	0,42	0,73	0,00	0,42
TOTALE	2.735.773	2.073.018	4.808.791,00	56,89	100,00	43,11	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 01.07.2024 – 30.06.2025 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 428.228 rispetto all'utile dell'anno precedente di Euro 502.112 .

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 9.329.874 rispetto al periodo precedente pari ad Euro 7.872.645.

Il valore della produzione è pari ad Euro 4.668.729 rispetto ad Euro 4.532.158 dell'esercizio precedente.

I costi della produzione sono pari ad Euro 4.204.629 rispetto ad Euro 3.980.570 dell'anno precedente.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2022/2023	%	2023/2024	%	2024/2025	%
Attivo immobilizzato	€ 7.797.246,00	75,57%	€ 9.156.799,00	79,61%	€ 10.293.813,00	74,00%
Magazzino	€ 9.450,00	0,09%	€ 12.773,00	0,11%	€ 7.528,00	0,05%
Attivo a breve termine	€ 2.321.689,00	22,50%	€ 1.931.783,00	16,79%	€ 3.183.246,00	22,88%
Attivo a medio lungo termine	€ 189.402,00	1,84%	€ 401.142,00	3,49%	€ 426.655,00	3,07%
TOTALE ATTIVO	€ 10.317.787,00	100,00%	€ 11.502.497,00	100,00%	€ 13.911.242,00	100,00%

PASSIVO	2022/2023	%	2023/2024	%	2024/2025	%
Passività a breve termine	€ 2.561.276,00	24,82%	€ 3.107.057,00	27,01%	€ 3.585.512,00	25,77%
Passività a medio lungo termine	€ 1.931.678,00	18,72%	€ 1.422.795,00	12,37%	€ 995.856,00	7,16%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.492.954,00	43,55%	€ 4.529.852,00	39,38%	€ 4.581.368,00	32,93%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.824.833,00	56,45%	€ 6.972.645,00	60,62%	€ 9.329.874,00	67,07%
TOTALE PASSIVO	€ 10.317.787,00	100,00%	€ 11.502.497,00	100,00%	€ 13.911.242,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

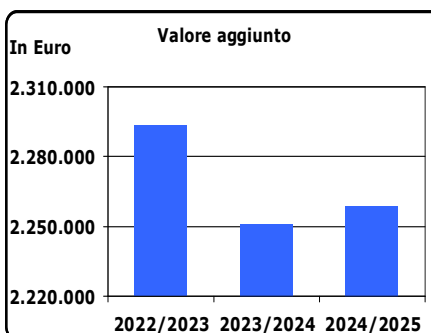
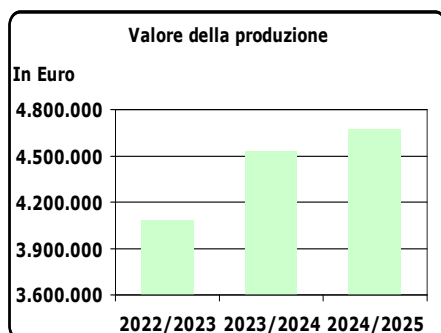
ATTIVO	2022/2023	%	2023/2024	%	2024/2025	%
Attivo immobilizzato	€ 7.797.246,00	117,99%	€ 9.156.799,00	115,19%	€ 10.293.813,00	122,16%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.188.927,00	-17,99%	-€ 1.207.812,00	-15,19%	-€ 1.867.619,00	-22,16%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.608.319,00	100,00%	€ 7.948.987,00	100,00%	€ 8.426.194,00	100,00%

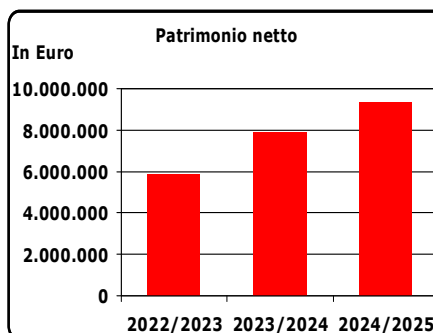
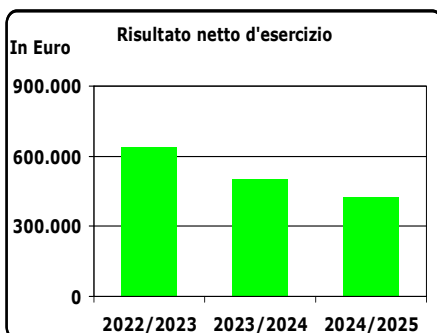
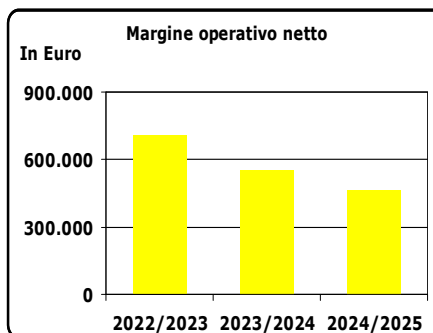
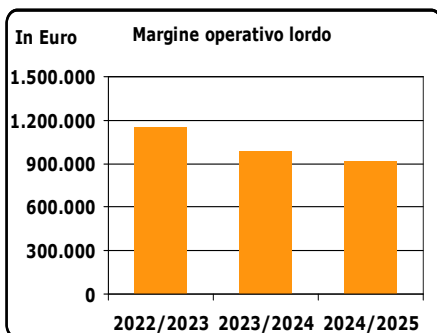
PASSIVO	2022/2023	%	2023/2024	%	2024/2025	%
Posizione finanziaria netta	€ 783.486,00	11,86%	€ 976.342,00	12,28%	-€ 903.680,00	-10,72%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.824.833,00	88,14%	€ 6.972.645,00	87,72%	€ 9.329.874,00	110,72%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.608.319,00	100,00%	€ 7.948.987,00	100,00%	€ 8.426.194,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2022/2023	%	2023/2024	%	2024/2025	%
Valore della produzione	€ 4.084.076,00	100,0%	€ 4.532.158,00	100,0%	€ 4.668.729,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 202.305,00	-5,0%	-€ 256.241,00	-5,7%	-€ 199.946,00	-4,3%
Costi per servizi	-€ 1.430.788,00	-35,0%	-€ 1.660.770,00	-36,6%	-€ 1.854.833,00	-39,7%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 107.914,00	-2,6%	-€ 221.679,00	-4,9%	-€ 223.415,00	-4,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 966,00	0,0%	€ 3.323,00	0,1%	-€ 6.945,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 50.528,00	-1,2%	-€ 145.579,00	-3,2%	-€ 124.944,00	-2,7%
Valore aggiunto	€ 2.293.507,00	56,2%	€ 2.251.212,00	49,7%	€ 2.258.646,00	48,4%
Costi per il personale	-€ 1.146.074,00	-28,1%	-€ 1.263.407,00	-27,9%	-€ 1.338.944,00	-28,7%
Margine operativo lordo	€ 1.147.433,00	28,1%	€ 987.805,00	21,8%	€ 919.702,00	19,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 422.396,00	-10,3%	-€ 436.217,00	-9,6%	-€ 455.602,00	-9,8%
Accantonamento per rischi	-€ 19.190,00	-0,5%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 705.847,00	17,3%	€ 551.588,00	12,2%	€ 464.100,00	9,9%
Saldo gestione finanziaria	-€ 45.369,00	-1,1%	-€ 24.331,00	-0,5%	-€ 12.666,00	-0,3%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 660.478,00	16,2%	€ 527.257,00	11,6%	€ 451.434,00	9,7%
Imposte	-€ 21.039,00	-0,5%	-€ 25.145,00	-0,6%	-€ 23.206,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	€ 639.439,00	15,7%	€ 502.112,00	11,1%	€ 428.228,00	9,2%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

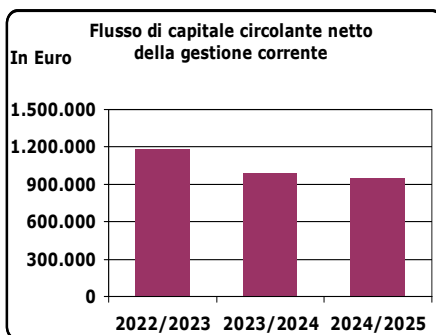
REDDITUALI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
ROE	10,98%	7,20%	4,59%
ROI	10,68%	6,94%	5,51%
ROA	6,83%	4,45%	3,34%
Rotazione Attivo	0,40	0,39	0,34

PATRIMONIALI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Margine di Struttura	-€ 1.972.413,00	-€ 2.184.154,00	-€ 963.939,00
Intensità CCNO	-0,29	-0,27	-0,40
Intensità debito finanziario	0,19	0,22	-0,19
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,77	1,65	1,49

STRUTTURA FINANZIARIA	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Indice Liquidità Corrente	0,91	0,63	0,89
Indice Liquidità immediata	0,91	0,62	0,89
Rigidità impieghi	0,76	0,80	0,74

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2022/2023	2023/2024	2024/2025
1.180.584,00	991.398,00	953.423,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI "FISSI"	IMPIEGATI "STAGIONALI"	OPERAI "FISSI"	OPERAI "STAGIONALI"	TOTALE
giugno 2024	5	1	7	10	23
giugno 2025	4	1	7	11	23

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2023/2024	€ 911.874,00	€ 313.053,00	€ 28.738,00	€ 9.742,00	€ -	€ 1.263.407,00
ANNO 2024/2025	€ 952.888,00	€ 312.337,00	€ 56.927,00	€ -	€ 16.792,00	€ 1.338.944,00

5.3 Impianti di risalita

Impianti di risalita del Comprensorio sciistico del Monte Bondone					
Impianti	Posti	Stazione inferiore quota s.l.m.	Stazione superiore quota s.l.m.	(persone/ h)	
1 Seggiovia 3-Tre	2	1.305	1.635	1.200	
2 Seggiovia Montesel	6	1.448	1.726	2.200	
4 Seggiovia Palon	3	1.655	2.090	1.200	
5 Seggiovia Rocce Rosse	4	1.184	1.993	1.500	

5.4 Frequentatori piste

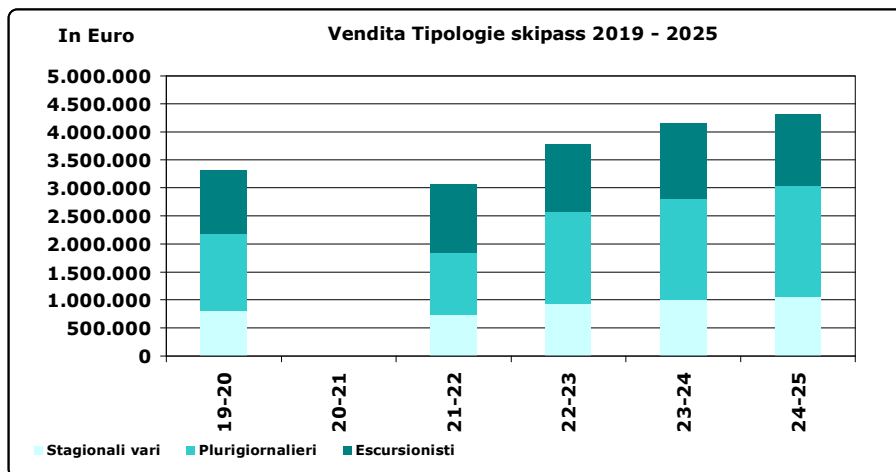
Impianti di risalita: apertura, ingressi e passaggi nella stagione 2024/2025							
	Impianto	Data di apertura	Data di chiusura	Giorni	Ore	Passaggi	Primi Ingressi
M32E	PALON	07-dic-24	30-mar-25	112	896	220.751	13.859
c112e	MONTESEL	06-dic-24	30-mar-25	114	954,5	943.828	40.181
M31E	3-TRE	10-dic-24	30-mar-25	110	880	195.680	89.594
C73e	ROCCE R.	19-dic-25	23-mar-25	62	496	51.056	1.698
	TOTALI					1.411.315	145.332

5.5 Proventi invernali lordi vendita skipass (in Euro)

	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	24-25
Stagionali vari	814.749	0	735.499	939.743	1.003.489	1.073.603
Plurigiornalieri	1.365.284	0	1.101.406	1.635.021	1.807.103	1.966.904
Escursionisti	1.134.901	0	1.215.867	1.213.362	1.341.124	1.264.682
Totale	3.314.934	0	3.052.771	3.788.126	4.151.716	4.305.189

Plurigiornalieri: tutte le tessere da 2 a 14 gg (MB, SK, SS)

Escursionisti: tutte le tessere non plurigiornaliere e non stagionali (MB, SK, SS); comprese notturne



6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Andamento della stagione estiva 2024

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2024 della seggiovia Palon è potuto iniziare solamente da sabato 10 agosto 2024, a causa del prolungarsi dei lavori di Revisione generale oltre ai tempi preventivati, con l'entrata in esercizio regolare da martedì 12 agosto 2024 e fino a domenica 01 settembre 2024, quindi con 20 giornate di apertura in totale e 3 giornate di chiusura per pioggia. L'incasso è stato pari a 18.738,00 euro, registrando n. 2.731 primi ingressi e n. 4.470 passaggi tra andate e ritorni.

Notoriamente il servizio estivo della seggiovia Palon non è in grado di produrre ricavi sufficienti per coprire i costi di esercizio, ma il servizio viene comunque fornito come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone. Nell'estate 2024 il Comune di Trento, in collaborazione con l'Azienda Forestale, ha bandito un concorso di

progettazione per la creazione di un percorso ludico esperienziale adatto a persone di ogni età, con l'obiettivo di valorizzare le ricchezze naturali del territorio, dalla biodiversità al paesaggio, e promuovere un turismo sostenibile e attivo anche nella stagione estiva.

Andamento della stagione invernale 2024-25

Andamento meteorologico

L'inverno 2024-2025 è stato caratterizzato da temperature sensibilmente superiori alla media, confermando il trend degli ultimi anni. Le precipitazioni complessive si sono mantenute su valori vicini alla norma stagionale, ma con nevicate concentrate soprattutto alle quote più alte.

L'apertura ufficiale della stazione sciistica è avvenuta il 6 dicembre 2024.

Le prime piste ad aprire sono state la Cordela, la Diagonale Montesel, il Campo Primi Passi, la Panoramica, il Palon e il Canalon Gare. Il 10 dicembre 2024 è stato aperto anche il collegamento con Vaneze tramite la pista Pinot. L'apertura delle restanti piste è avvenuta in modo graduale nelle settimane successive, raggiungendo il 75% di tracciati operativi entro Capodanno: un risultato superiore rispetto ai due esercizi precedenti, ma ancora distante da uno standard ritenuto pienamente soddisfacente. La fidelizzazione dell'utenza, infatti, si basa sempre più sulla capacità di offrire un servizio affidabile e continuativo, aspetto ormai dato per scontato e determinante nella scelta della località.

La Gran Pista Rocce Rosse è stata aperta il 19 gennaio 2025 in conseguenza del fatto che senza interventi strutturali che aumentino la disponibilità di stoccaggio dell'acqua, e dovendo reintegrare il bacino tramite pompaggio da Sopramonte — un processo che richiede tempi lunghi — è praticamente impossibile riuscire ad abbreviare i tempi di innevamento. Basti pensare che, in assenza di precipitazioni, l'innevamento completo della sola Gran Pista Rocce Rosse richiede circa 40.000 metri cubi d'acqua.

La stagione invernale si è chiusa il 30 marzo 2025 con le piste ancora in buone condizioni, quantomeno nella prima parte della giornata.

Dall'analisi dei dati della stazione meteorologica Campo Neve Vason, emerge che la neve cumulata durante la stagione invernale 2024/25 è stata pari a 169 cm, inferiore alla media dell'ultimo decennio (circa 230 cm). Un terzo di questa quantità si è concentrato nel mese di marzo, con neve di qualità primaverile e limitata consistenza. In questo scenario, l'innevamento programmato si conferma uno strumento strategico fondamentale: grazie ad esso è possibile garantire piste fruibili e sicure per lo sci,

assicurando ai clienti un'esperienza di qualità, anche in casi di condizioni climatiche avverse.

Complessivamente, considerando anche il prelievo per il Centro Fondo alle Viote, sono stati utilizzati quasi 170.000 metri cubi d'acqua che corrispondono a circa 360 mila metri cubi di neve (8,7% in meno rispetto al 23/24). La riduzione è frutto anche di un'attenta ottimizzazione della produzione di neve programmata, resa possibile dal lavoro preciso e professionale del team innevamento/battitura piste. Nel periodo estivo era stato rilevato con esattezza il tracciato delle piste tramite palinatura con tecnologia GPS; con i primi giorni freddi si è innevato in modo razionale: grazie all'uso del sistema LEICA installato sui mezzi battipista, sono stati raccolti dati dettagliati sulla distribuzione della neve, permettendo di regolare la produzione di neve e la battitura, evitando sprechi e garantendo qualità e sicurezza delle piste.

Nella stagione invernale 2024-2025 si sono comunque registrati i migliori risultati nella storia della Società, in termini di incassi (+3,7% rispetto alla stagione precedente) e passaggi sugli impianti (+4%).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A ottobre 2024 si è conclusa la sottoscrizione ed il versamento anche di tutte le 800.000 azioni privilegiate, delle quali 461.500 (pari a ca. 600.000 euro tenuto conto del sovrapprezzo di 0,3 euro per azione) dal Comune di Trento e le restanti da Soci privati. L'aumento di Capitale si è quindi concluso con la completa sottoscrizione di tutti i due milioni di azioni emesse, con valore di sottoscrizione comprensivo di sovrapprezzo pari a complessivi 2,6 milioni di euro.

Investimenti

Impianti

- Seggiovia Rocce Rosse: sono proseguiti i lavori per la Revisione generale trentennale, con affidamento da parte di Trentino Sviluppo ad una Ditta specializzata con l'intervento di mezzi adeguati e l'utilizzo dell'elicottero per lo smontaggio ed il riposizionamento delle rulliere in linea. I lavori, iniziati durante l'estate 2024, si sono poi conclusi a gennaio 2025 con il collaudo funzionale da parte del Servizio Impianti a Fune; la sostituzione del cavo di linea è stata effettuata tra maggio e giugno 2025. Come di consueto, Trento Funivie ha messo a

disposizione proprio personale in affiancamento e per l'esecuzione di alcuni lavori;

- Seggiovia Palon: la Revisione generale, iniziata nella primavera/estate 2024, è stata completata con la sostituzione dell'azionamento elettrico, lavoro effettuato nella primavera del 2025.

Innevamento

Implementazione innevamento: sono stati effettuati i lavori per il posizionamento di un nuovo compressore per la centrale di innevamento a Vason e la realizzazione di una parete divisoria alla centrale di rilancio Rocce Rosse.

Dotazione parcheggi e servizi di ristorazione

- Area ex-Sport Hotel: nell'autunno 2024 sono stati completati gli interventi per la sistemazione dell'area parcheggio. I lavori hanno previsto il livellamento del terreno con posa di materiale stabilizzato, la realizzazione di canalette per il drenaggio e la regimazione delle acque meteoriche, oltre al posizionamento di una nuova recinzione in legno lungo l'intero perimetro. L'area mette ora a disposizione circa 140 posti auto.
- Vaneze: nel mese di luglio è stato realizzato un nuovo campo da bocce in sostituzione di quello esistente, ormai obsoleto. Il nuovo posizionamento, concordato con il Comune di Trento, ha consentito di recuperare 18 posti auto nell'area comunale situata di fronte allo "Studio Uno".
- Area Baita Montesel: a settembre 2024 è stato acquistato lo storico bar/ristorante Baita Montesel, con annesso parcheggio adiacente alla pista Cordela, che erano rimasti chiusi negli ultimi quattro anni. Dopo gli interventi di sistemazione, sono stati resi disponibili circa 90 posti auto. L'investimento ha permesso quindi di potenziare sia l'offerta di parcheggio sia i servizi di ristorazione, contribuendo a migliorare l'esperienza complessiva sulla neve e a rafforzare la competitività della destinazione. Tramite bando pubblico è stato selezionato l'affittuario del ramo d'azienda per l'individuazione del gestore che ha permesso l'apertura della struttura sin dall'inizio della stagione invernale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2025 della seggiovia Palon è iniziato come da programma venerdì 18 luglio 2025, per concludersi domenica 31 agosto 2025, con 44 giornate di apertura in totale e una giornata

di chiusura per pioggia. L'incasso totale è stato pari a 28.851,00 euro, registrando n. 6.452 passaggi tra andata e ritorno.

Investimenti

Nella primavera 2025 sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo magazzino seminterrato sotto la terrazza della stazione di valle della seggiovia Montesel, che garantirà spazi idonei per lo stoccaggio sia del materiale utilizzato per gli apprestamenti di sicurezza lungo le piste (reti e materassi di protezione) sia delle strutture mobili impiegate nello Snowpark Monte Bondone.

Bando MiTur

Nell'esercizio precedente la Società ha partecipato al Bando del Ministero del Turismo, con i progetti autorizzati per migliorare le potenzialità dell'impianto di innevamento programmato esistente, tramite il posizionamento di una nuova condotta di adduzione dal rilancio Rocce Rosse alla centrale di innevamento di Vason e la sostituzione di alcuni tratti di tubazioni lungo la pista Cordela, unitamente a nuovi pozzetti. Il progetto prevede anche l'acquisto di alcune torri per l'innevamento, in sostituzione di generatori obsoleti. L'importo totale è di ca. 2.400.000 euro, il cui contributo potrebbe teoricamente coprire sino al 100% della spesa ammessa. La domanda, protocollata a ottobre 2024, è ad oggi ancora in attesa di esito. In via cautelativa, per lo stesso progetto è stata presentata una domanda di contributo ad APIAE, che coprirebbe mediamente il 35% della spesa. I lavori del primo macro-intervento che riguarda il potenziamento dell'adduzione d'acqua dal bacino di Mezavia sino a Vason e l'ottimizzazione della stazione di pompaggio di Vason, sono iniziati a settembre 2025.

Ski-bar Bondonero e Baita Montesel

Nell'estate/autunno 2025 sono stati previsti lavori di riqualificazione dello Skibar Bondonero, in particolare riguardanti la terrazza, il pavimento interno attorno al bancone, l'impianto elettrico del bar e la realizzazione di nuovo sistema di riscaldamento.

Per la Baita Montesel è stato effettuato un intervento di riqualificazione della terrazza sul lato Sud, con il taglio di alcune piante al fine di aumentare l'esposizione al sole durante la stagione invernale. Sarà inoltre realizzata una scala per consentire un accesso più agevole dal parcheggio.

Accordo con le Asuc del Monte Bondone

Il 31 luglio 2025 è stato sottoscritto un importante accordo con le tre Asuc del Monte Bondone (Sopramonte, Vigolo Baselga e

Baselga del Bondone), che si basa sul reciproco impegno ad impostare i rapporti futuri sulla collaborazione, con maggiore coinvolgimento ed informativa da parte della Società e maggiore rapidità nel valutare le autorizzazioni per i lavori necessari da parte delle Asuc.

In particolare, è prevista la disponibilità di Trento Funivie a valutare prioritariamente la realizzazione del nuovo bacino di accumulo a Mezavia, sostituendo e ampliando quello attuale; inoltre, l'estensione delle concessioni relative a piste e bacino, attualmente in scadenza nel 2031, fino al 2049. L'allungamento della durata concessoria rappresenta un presupposto fondamentale per poter sostenere gli investimenti previsti, che richiedono un adeguato orizzonte temporale per garantirne la sostenibilità economica.

A seguito di questo accordo sono stati immediatamente affidati gli incarichi per le progettazioni tecniche e le pratiche autorizzative, con l'obiettivo che il nuovo bacino sia disponibile per la stagione 2027/2028.

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati raggiunti negli ultimi esercizi rappresentano motivo di soddisfazione per la società e dimostrano che, quando si interpretano correttamente le esigenze del mercato e si effettuano investimenti mirati, lo sci continua a essere l'elemento trainante e imprescindibile della stagione turistica invernale sul Monte Bondone.

Anche tra gli sciatori locali — in particolare nel segmento dell'avviamento allo sci — si registrano segnali incoraggianti, con un costante aumento del gradimento e delle presenze.

È tuttavia evidente che il cambiamento delle condizioni climatiche impone una risposta concreta e lungimirante. In questo contesto, l'innovazione tecnologica si conferma la leva strategica per affrontare le sfide poste dalla crescente incertezza meteorologica.

Per Trento Funivie, investire in questa direzione è ormai una necessità, al fine di assicurare la continuità e la sostenibilità dello sviluppo della stazione sciistica.

Negli ultimi anni sono stati portati avanti interventi rilevanti per rendere la pratica dello sci più sicura, confortevole e sostenibile: dal potenziamento dell'innnevamento programmato, al livellamento delle piste, fino all'introduzione di nuove tecniche di battitura capaci di ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche.

Ora, la realizzazione del nuovo bacino di accumulo a Mezavia rappresenta un'infrastruttura strategica, non più rinviabile, per il futuro della Società e della località.

Nel 2026, la seggiovia 3-Tre, impianto storico della Skiarea, raggiungerà il termine della sua "vita tecnica". La società ritiene che sarà possibile richiedere una proroga per consentirne l'utilizzo per qualche stagione ancora, ma nel frattempo sarà necessario avviare un percorso di sostituzione in quanto c'è il rischio che, se non sostituita, l'offerta sciistica resti priva di uno dei suoi quattro impianti funiviari, l'unico a servire direttamente la zona di Vaneze. Accanto all'ipotesi di una sostituzione con un impianto analogo — una seggiovia biposto a collegamento fisso, ormai superata sotto il profilo commerciale — la società sta valutando soluzioni tecnicamente e qualitativamente molto più avanzate. Tali alternative, naturalmente più onerose, richiederanno un'attenta analisi delle risorse disponibili da parte della società e l'eventuale attivazione di nuovi strumenti finanziari, inclusi apporti di capitale da parte degli Azionisti.

Una parte significativa dei ricavi della Società deriva dalla vendita di skipass agli ospiti delle strutture ricettive locali, e quindi dalla disponibilità effettiva di posti letto.

Pur non essendo compito diretto di Trento Funivie occuparsi della gestione alberghiera e della ristorazione, in alcuni casi si rende necessario un intervento diretto per preservare la funzionalità del sistema turistico, con l'obiettivo di trasferire successivamente la gestione a operatori specializzati.

È quanto avvenuto con l'area dell'ex Sport Hotel, che fungeva anche da principale parcheggio di Vason, e con la Baita Montesel, chiusa da anni, il cui parcheggio in posizione strategica a ridosso delle piste riveste un ruolo cruciale per la località.

Di recente, si è aggiunta una nuova criticità: la chiusura, a seguito di fallimento, di un hotel che in passato ha contribuito in modo significativo alla vendita di skipass.

Per garantire la continuità operativa e l'utilizzo dei posti letto disponibili, Trento Funivie ha deciso di proporsi per l'affitto della struttura, limitatamente alla prossima stagione invernale.

Indirizzi del Consiglio
comunale per la nomina e
la designazione dei
rappresentanti del
Comune presso aziende,
enti e istituzioni

"INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI"

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 4 giugno 2025 n. 52

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
 - a) ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
 - b) alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
 - c) ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
 - d) alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

Art. 2

TRASPARENZA

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

Art. 3

CUMULO E DURATA

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salva l'ultimazione del mandato in corso alla scadenza di tale termine.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

Art. 4

REQUISITI E PROCEDURA

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. E' possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono

tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredato da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.

7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconfiribilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 5

RAPPRESENTANZA DI GENERE

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

Art. 6

INCONFIRIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
 - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;

- b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designazione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;
- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

Art. 7

OBBLIGHI E DOVERI

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
 - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
 - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
 - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

Art. 8

DECADENZA E REVOCA

1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita

l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.

Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLO DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.azienda forestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento S.cons.ar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	info@pec.trento.info info@visittrento.info www.visittrento.info
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/987139	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitienergia.it info.holding@dolomitienergia.it www.gruppodolomitienergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postecert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 38122 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitienergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Castelbarco, 11 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconcio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it info@trentinoriscossionispa.it www.trentinoriscossionispa.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it

Metodologia utilizzata per
l'elaborazione del bilancio
e degli indici

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

M.O.N. (margine operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

M.O.L. (margine operativo lordo): M.O.N. + ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.

Capitale circolante netto operativo: è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

Posizione finanziaria netta: è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

R.O.E. (redditività del capitale proprio): (Risultato dell'esercizio / Patrimonio netto)%: indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

R.O.I. (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica): (risultato operativo/capitale investito netto)%: percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

R.O.A. (tasso di redditività del capitale investito): (risultato operativo/totale attivo)%: rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

R.O.S. (tasso di redditività delle vendite): (reddito operativo/valore della produzione)%: contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

Indice di rotazione dell'attivo: (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

Margine di struttura: è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

Intensità del capitale circolante netto operativo: (capitale circolante netto/valore della produzione): indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

Intensità del debito finanziario: (posizione finanziaria netta/valore della produzione): indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

Rapporto di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

Indice di liquidità immediata: (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

Rigidità degli impieghi: (Attivo immobilizzato/totale attivo).

Flusso di capitale circolante della gestione corrente: è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..



COMUNE DI TRENTO



Servizio Economia, Turismo e Montagna
Ufficio Governance partecipazioni societarie